Vento, giganteschi roghi: emergenza

Danni, paura e caos in Piemonte; incendi più gravi a Mirafiori e Nichelino

TORINO ● Dieci gradi sopra lo zero la temperatura minima della notte e raffiche di vento che ieri sera hanno raggiunto i 118 chilometri all'ora: un clima «assurdo» per fine febbraio che, sconvolgendo l'avvicendarsi delle stagioni, provoca disagio e danni in città e nel resto della regione. Tanto che il notiziario di stamane sembra quasi un bollettino di guerra: l'azione «congiunta» del vento fortissimo e delle fiamme ha tenuto gli abitanti delle case di Mirafiori e Nichelino attigue al corso del Sangone con il fiato sospeso per tutta la notte. Il fuoco, divampato in un deposito di cassette di legno, in strada Castello di Mirafiori (dove c'è il mausoleo, o quel che ne resta, della «Bella Rosin»), si è rapidamente esteso ad altri capannoni e ha impegnato sino al mattino 28 squadre di vigili del fuoco. Si è persino temuto il peggio, quattro persone (quasi tutti pompieri), leggermente ferite, hanno dovuto ricorrere a cure sanitarie.

Le raffiche di vento hanno tenuto sveglia mezza città, preoccupando chi aveva l'auto posteggiata sotto casa, e a ragione, visti i danni subiti da parecchie vetture, colpite da una pioggia di tegole cadute giù dai tetti. Le notizie di morti e devastazioni nel Nord d'Europa, nei giorni scorsi, avevano già preparato parecchi al peggio. Così il caos e il panico hanno avuto il sopravvento in più di un appartamento: si segnalano interventi di assistenza psicologica ad anziani e a persone dai nervi scossi.

Il vento, del resto, è sceso sulla cresta dello Jungfrau sino ai 230 orari (lo ha segnalato il centro meteo di Locarno Monti) e in Val d'Aosta ha imperversato a tal punto anche a valle da ribaltare due Tir in marcia sull'autostrada, nel tratto Pont Saint Martin-Verrès, che è stato chiuso sino a stamane per evitare nuovi guai.

Situazioni drammatiche si sono verificate, a causa degli incendi, anche nel Cuneese, dove si sono dirette squadre dei vigili del fuoco in partenza persino da Torino. In quella zona della regione i pompieri hanno dovuto affrontare 130 situazioni d'emergenza in 12 ore. Incendi «pesanti» anche intorno ai paesini di Baldissero, Rivodora, Monteu da Po: minacciata una casa di riposo per anziani nei pressi di Bric Palù. I vigili del fuoco stanno tuttora fronteggiando a fatica l'estendersi delle fiamme. Il vento ha provocato ingenti danni anche nel Verbano e nell'Alessandrino. Le previsioni meteo, però, sono per un miglioramento.

STAMPASERA

N. 56 MERCOLEDI' 28 FEBBRAIO 1990 — L. 1000

DOLLARO	
1251	(+1)
BORSA	
Irregolare	
PREZZI	alle 10.15
Fiat	9.815
Fiat priv.	6.830

Olivetti	6.280
Montedison	1.790
Generali	38.200
Comau	4.235
Enimont	1.470
Ifi	25.110
Cir	4.601
Mediobanca	18.000
Gemina	2.090

Torino: senegalesi tentano di rapire un bimbo dalle braccia della madre

VIA CORTE D'APPELLO

Poliziotti sventano il sequestro e arrestano un aggressore. Ferito il padre che difendeva il piccolo

TORINO ● Un gruppo di senegalesi ha cercato la notte scorsa di rapire un bimbo di un anno. Il tentativo è stato sventato grazie all'intervento di due agenti del primo distretto di polizia. L'episodio resta in parte da chiarire. Si è potuto procedere infatti ad un solo arresto e non si è ancora certi se il rapimento sia stato in qualche modo preparato. Per il momento, la vicenda sembra conclusa con molta paura e qualche ferita. Volevano rapire un bambino di un anno. Questo grave episodio di violenza ha visto coinvolti ieri sera poco dopo mezzanotte, una famigliola di italiani e, in veste di aggressori, un gruppo di immigrati senegalesi.

I coniugi Vittorio Fregola, 27 anni, e Anna Massari, 24, residenti in via Piobesi 25, con il loro figlioletto Matteo, di un anno, erano appena usciti dalla casa dei genitori della donna, in via Corte d'Appello 6. Anna Massari teneva in braccio il piccolo. Il tempo di fare alcuni passi verso la Fiat 127 posteggiata poco più in là, quando sopraggiunge un'auto. Dalla vettura scendono due uomini dalla pelle scura. In un attimo sono di fronte alla coppia. Intimano: *«Dateci il bambino»*. Vittorio Fregola capisce subito la situazione, non pensa affatto ad uno scherzo. Cerca di reagire a parole. Intanto arriva ancora un'auto. Altri scendono dall'auto. La discussione si fa più accesa, i senegalesi circondano la famiglia.

Vittorio Fregola riesce comunque a farsi largo e ad aprire la portiera della 127. Fa salire la moglie e il bambino, poi richiude e dice agli aggressori: *«Se volete, prendete me»*.

Dal portone di via Corte d'Appello 6, intanto, escono altri senegalesi, una decina almeno. Forse credendo si tratti di una rissa tra italiani e loro connazionali, si avvicinano a loro volta con fare minaccioso.

Uno degli aggressori incomincia a colpire Fregola con un cacciavite in varie parti del corpo (al pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria, l'uomo risulterà guaribile in dieci giorni). Richiamati dalle grida, arrivano anche alcuni parenti di Anna Massari, il fratello Pietro e il nipote Marcello Di Maso.

Fortunatamente, nella via deserta transitano in quel momento due agenti del primo distretto di polizia, in quel momento fuori servizio. I poliziotti notano l'assembramento, si fermano, chiamano rinforzi. All'arrivo della volante 1 incomincia un fuggi-fuggi generale. Dopo un breve inseguimento, gli agenti riescono comunque a catturare sei persone, tutte identificate. Si tratta di senegalesi residenti a Torino nelle vie Corte d'Appello e Pinelli.

Il fermo si trasforma in arresto per Ousmane Yado, 34 anni, via Pinelli 66. Vittorio Fregola lo riconosce infatti come l'uomo che l'ha colpito ripetutamente con il cacciavite. Non c'è dubbio: il giubbotto verde che indossa è quello dell'aggressore.

Alessandro Rigaldo

Si intensificano in questi giorni le perquisizioni di immigrati nordafricani dopo i numerosi episodi di violenza registrati a Torino

Liza Minnelli è l'ospite d'onore stasera al Festival di Sanremo

GUERRA APERTA STASERA TRA RAI1 E RAI2

Festival, l'ascolto tv calerà di sei milioni Juve-Milan è una concorrenza spietata

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO ■ Stasera s'incomincia. L'anno scorso, quindici milioni di persone hanno seguito la prima puntata. Quest'anno invece c'è il dubbio. A Roma, Raiuno e Raidue hanno discusso per la questione della partita Juve-Milan che va in onda in concomitanza, poi si è deciso che la deprecata concorrenza fra reti sorelle ci sarà. Canale 5 sta cercando da mesi di impadronirsi degli incontri di coppa e mentre si avvicina la scadenza del contratto fra Lega Calcio e Rai, sarebbe pessima politica bistrattare il pallone. Le case discografiche hanno protestato minacciando di ritirare i cantanti, ma la minaccia è stata presa poco sul serio.

Mario Maffucci, il funzionario Rai responsabile del Festival, sperava nella mediazione del Coordinamento Reti di Emmanuele Milano: *«Sono furioso* — commenta —. *Penso che, considerando gli investimenti che comporta il Festival, bisognava comportarsi in modo diverso»*.

Secondo Maffucci, si poteva *«anticipare la partita, oppure registrarla e mandarla in onda subito dopo, oppure anche interrompere il Festival per mostrare i gol»*. Di quanto calerà l'ascolto? *«Sei milioni al massimo, direi, ma è difficile prevedere»*.

La scaletta del programma intanto è leggermente mutata. Sigla (la banda di Sanremo che percorre le vie della città suonando *«Grazie dei fior»*), incontro con la mascotte Romina. Partenza con Caterina Caselli, seguita da Bennato-Esposito, e stacco con l'istituto demoscopico Telecontatto di Milano. Seguono quattro cantanti: Rosalinda Celentano, Marco Masini, Grazia Di Michele e Mango. Pausa vibrante con Liza Minnelli e ritorno alle novità con gli Elite e Armando De Razza. Seguono Milva, Christian e il Dash, che presenta un referendum (si vota, con la schede contenuta nel fustino, la canzone più bella fra le trentanove passate vincitrici) e presenta anche Pozzetto che ha già registrato da diversi giorni a Milano il suo intervento con la presa in giro delle celebri canzoni del Festival. Gabriella Carlucci continua a chiamarla *«la Dash»*, e proclamerà: *«Come ogni grande manifestazione, anche Sanremo ha un grande sponsor!»* con aria esultante. Si passerà ai Proxima e a Franco Fasano. Si proseguirà con i Ricchi e Poveri e Riccardo Fogli, si spiegherà che Rod Stewart ha la bronchite ed è rimandato all'ultima serata e si andrà avanti con le Lipstik, Dario Gai, Minghi con Mietta e Francesco Salvi dilagante. Finale con saluti e secondo collegamento demoscopico.

Stefano Pettinati

ALTRI SERVIZI A PAG. 24

Berlusca e l'Avvocato battaglia al vertice

TORINO ● Gran tifo e calcio-spettacolo questa sera al Comunale dove Juventus e Milan si affronteranno nella prima finale di Coppa Italia (ore 20,30, telecronaca diretta su Tv2 con scampoli irradiati anche su Tv1 in occasione degli intervalli del Festival). Oltre che scontro tra grandi squadre, l'appuntamento rappresenterà anche un conflitto di opposte ambizioni tra due delle migliori espressioni del nostro calcio.

Perdute da tempo le speranze di recitare un ruolo di primissimo piano, i bianconeri vogliono togliersi il gusto di fare lo sgambetto ai forti rivali almeno in Coppa Italia: obiettivo tutt'altro che facile, considerato il grande potenziale del quale dispone l'attuale capolista del campionato.

Entrambe le formazioni non saranno al completo: nella Juve mancheranno Zavarov, Napoli e Fortunato mentre fra i rossoneri saranno indisponibili, oltre a Gullit, Colombo e Donadoni.

SERVIZIO A PAGINA 17

Tra Van Basten e la Minnelli lite in famiglia

Che serata! Maratona sanremese su *Raiuno* e Juve-Milan su *Raidue*. Una «contemporanea» che è specchio dell'italico Paese. Mezza Italia canta e mezza Italia tifa. La nave di Sanremo va, in un *amarcord* per ogni età, ed ecco che gli finisce dentro in rotta di collisione la partitona con la scena da tregenda (e vento-bora triestina) della *Signora* avvinghiata al *Diavolo* in un titanico duello. Alla Rai, la *Uno* non deve sapere, sembra, quel che fa la *Due*. Mario Maffucci, capobanda di *Raiuno*, si è stretto nelle spalle. Ed è tutto quello in cui poteva stringersi. Stasera la rissa in famiglia è evitabile? Solo il nonno probabilmente tossicchierà insistendo per Sanremo, o magari la nonna. La madre sbufferà. La figlia si farà venire i crampi con il telecomando. Il padre sceglierà Schillaci. C'è ancora tempo per un sondaggio fra i politici. Craxi e Andreotti punteranno su Sanremo? Martelli seguirà col fiato sospeso le esibizioni di Miriam Makeba e Papa Winnie; canteranno venerdì, ma lui è già in attesa. Eppure una soluzione per salvare la solita capra e gli stanchi cavoli ci sarebbe: mentre il vento urla e tiene la palla lontana dalla rete della Signora, si potrebbe pregare Van Basten di cantare qualcosa. Chissà che Berlusconi non ci pensi all'ultimo istante. Lui è la testa del Diavolo. Van Basten, la zampa.

r. ross.

Onorevole, bada a come parli!

L'attrice romana Fioretta Mari ha aperto in piazza Montecitorio una scuola di dizione per deputati e senatori. Corsi rapidi «per diventare affascinanti»

ROMA ● Parlare correttamente, senza inflessioni dialettali, e senza difetti di pronuncia, è un dovere non solo per chi calchi le scene o il set cinematografico. Lo è anche per quanti rappresentano la [illegible] per essere stati eletti in Parlamento. A costoro, si parla di deputati e senatori della Repubblica, incombe anche l'obbligo di parlare, e non solo nelle aule parlamentari. E debbono, o dovrebbero, farlo bene.

E' di questo avviso Fioretta Mari, attrice di teatro, televisione e cabaret, nipote di Turi Ferro, moglie di Armando De Razza, il cantante che questa sera si esibisce al festival di Sanremo, con la «Lambada strofinera», scritta insieme a Renzo Arbore. Tra le sue numerose attività, Fioretta Mari esercita anche quella di insegnante di dizione per attori e uomini di spettacolo. Ora, sulla scia di Maurizio Costanzo, che dirige una molto frequentata scuola di comportamento pubblico per manager della grande industria, ha deciso di aprire, a Roma, un istituto in cui verranno impartiti corsi rapidi di dizione per onorevoli.

La scuola, che si chiamerà Cird, ovvero Centro italiano di rieducazione alla dizione, avrà la sua sede in piazza Montecitorio 52. I corsi saranno tenuti al college «Selva dei pini». Saranno diretti dalla stessa Mari, che ne sarà anche l'unica insegnante. L'iniziativa si avvarrà della collaborazione del professore Giuseppe Maria Pilo di Capaci, preside della facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Udine. Consulente sanitario sarà il professore Salvatore Galanti, primario di otorinolaringoiatria dell'ospedale San Pietro, di Roma.

I corsi avranno la durata di un anno, contro i due o quattro normalmente richiesti. La scuola organizzerà anche dei fine settimana di riabilitazione sportiva e respiratoria.

Ma perché questa iniziativa, e perché essa viene diretta per prima ai parlamentari? «I difetti principali che riscontro nei nostri parlamentari — spiega Fioretta Mari — sono da attribuire alla mancata conoscenza delle regole semplici che fanno della nostra lingua la più bella di tutte. In particolare, si tratta di sbagli di emissione della voce, di totale mancanza di consonanti, e di altri difetti vari che impediscono a moltissimi nostri parlamentari di ben figurare quando parlano. Una persona che copre cariche pubbliche — secondo Fioretta Mari — non può parlare di naso o di testa senza apparire ridicola. Invece, chi si esprime con voce suadente e perfetta si rende, per ciò stesso, più importante ed affascinante».

C'è un segreto per riuscire in questa impresa? «E' quello di vestirsi di tanta umiltà, di tornare bambini. Tutti i difetti del parlare — aggiunge Fioretta Mari — affondano le loro origini nell'infanzia. Tornando indietro nel tempo è possibile scovarne le cause. Che, nella stragrande maggioranza dei casi, vanno individuate nell'aver sentito parlar male i genitori o nel respirare male».

Silvio Lega

Claudio Martelli

ROMA ● Tornare a scuola, addirittura per imparare a parlare? Sorridono scettici i nostri onorevoli, la prendono come una piacevole provocazione, ma non ne trovi uno che confessi di averne bisogno. Qualcuno, più maligno, è pronto ad elencarti i nomi di colleghi famosi che invece andrebbero iscritti d'obbligo, ma ognuno nell'autoesame si assolve pienamente, e tutti concordano categoricamente che un corso di dizione anche se venisse offerto gratis dall'amministrazione di Montecitorio, andrebbe deserto.

Eppure è sufficiente ascoltarli quando prendono la parola in Parlamento, i nostri politici, per toccare con mano che in tanti ne avrebbero bisogno. Senza dover scomodare l'esigenza della politica-spettacolo, o la comunicazione dell'immagine, nell'amicizia di Montecitorio abbondano le inflessioni dialettali; i mangiatori di parole, le consonanti al vento e il caos delle aperture vocali. Ma nonostante questo, ognuno è pago della sua voce. «E' che i politici imparano a parlare in pubblico nella loro terra, molto prima di arrivare a Roma; e il metro con cui misurare l'efficacia della propria oratoria rimane quello del comizio», spiega Guido Bodrato.

Il ministro Carmelo Conte dice che a scuola di dizione dovrebbero andarci i vertici, cioè «i più esposti» sul piano televisivo nazionale; e anzi è sicuro che i big già prendano lezioni, privatamente e senza farlo sapere in giro. Per quel che lo riguarda, lui è salernitano, afferma di sapersi adattare agli ambienti: «Dopo un po' che sto in mezzo ai romani prendo quella cadenza, e torno alla mia soltanto se mi appassiono». Ma anche lui è certo che alla gente va bene così, e fa l'esempio degli avellinesi: «I primi tempi gli italiani si stupivano ascoltando De Mita, ma poi si sono abituati. E ora anche in tv, a tutte le ore del giorno e della notte, arrivano giornalisti con chiari accenti avellinesi».

Già, De Mita. Lui a scuola di dizione ha provato ad andarci, ma poi ha lasciato perdere e si è riappropriato con orgoglio delle sue inflessioni, quasi fossero parte integrante delle radici culturali; e ora i vignettisti si sono stancati di far ridere con le sue consonanti. Ma altri hanno insistito e con profitto. Belli e ribatti col rieducatore privato che ti costringe ad aprire nel modo giusto le labbra, a battere la lingua sul palato quando occorre, ad inspirare ed espirare quando occorre, ecco un romano Lucio Magri che viene portato ad esempio di parlar corretto e forbito; ecco un milanese Claudio Martelli che ha smesso di mangiarsi i finali di parola ed ora sembra aver sciacquato la lingua in Arno.

Il barese Domenico Modugno se ne vanta di aver imparato a parlare, in definitiva faceva l'attore con regolare diploma; ma gli altri che hanno provveduto a correggere gli errori di dizione, quasi si vergognano ad ammetterlo. C'è anche qualche cambiamento autodidatta, ovviamente. E ci sono anche casi di cambiamento radicale: ascoltare per credere. Renato Altissimo che negli anni torinesi parlava come una mitragliatrice, ed ora pondera ogni emissione vocale come un cardinale. Il ministro Francesco De Lorenzo, napoletano, dice che in genere i politici riescono a farsi capire anche fuori dalla loro regione, «ma almeno per un consulto, dovrebbero andarci tutti da un logopedista».

Una scuola di dizione per i politici, come gli attori e i cantanti? «Perbacco?» esclama Valerio Zanone tagliandola lì. «Ma dove andremo a finire?», commenta Diego Novelli pensando agli eccessi della politica-spettacolo. «Non ci andrà nessuno?» sentenzia Silvio Lega. «Io ho già fatto il corso da radiocronista!», si chiama fuori Giorgio Cardetti che viene dal giornalismo Rai. Insomma, il coro che sale dagli onorevoli piemontesi è monocorde. Ma non si sente un po' troppo, quella loro cadenza torinese? «E grazie! Perché nella capitale abbonda la cadenza romana, che fino a prova contraria non è stata ancora assunta a lingua nazionale», risponde Cardetti. Ma insomma, consacriamo il Parlamento dei dialetti? No, anche se, a certi livelli, «una pulitina non guasterebbe».

Gianni Pennacchi

Il democristiano Ciriaco De Mita e il liberale piemontese Valerio Zanone

DOPO LA SENTENZA DEL TAR LAZIO

Il pri chiede al ministro di non fare ricorso, il pli stuzzica i socialisti

Religione, è bufera sul governo

ROMA ● L'ora di religione rischia di diventare una nuova mina vagante per il governo. Contro la sentenza del Tar del Lazio che consente a chi non si avvale dell'ora di religione anche di restarsene a casa, il ministro della Pubblica Istruzione Sergio Mattarella è deciso a passare al contrattacco con il beneplacito del presidente del Consiglio Andreotti. Ma nel governo c'è chi scalpita: repubblicani e liberali sono intenzionati a puntare i piedi per difendere la linea espressa dalla sentenza.

Il ministro Mattarella, all'indomani della sentenza che riaccende polemiche mai sopite, non sembra avere dubbi: «La decisione del Tar non riguarda il disegno di legge governativo varato da questo governo al fine di giungere ad una regolamentazione legislativa, ma solo le circolari ministeriali. Questo sottolinea l'urgenza che il Parlamento esamini il disegno di legge del governo per una regolamentazione legislativa della materia». E contro la sentenza, ha annunciato Mattarella dopo un colloquio con Andreotti, il governo si appellerà al Consiglio di Stato sull'ora di religione, «naturalmente prima debbono essere consultate le motivazioni del Tar».

Il ministro della P.I. Mattarella

Ma dai repubblicani arriva un messaggio chiaro: «Il ministro Mattarella rinunci ad appellarsi contro la sentenza del Tar e cerchi piuttosto una soluzione rispettosa delle intese già stipulate con alcune minoranze religiose. Ci si augura anche che la chiesa cattolica dia una prova di senso di responsabilità e di rispetto dell'ordinamento costituzionale della Repubblica, riconducendo l'insegnamento confessionale nell'alveo di una reale facoltatività».

In sintonia con la posizione dei repubblicani anche il capogruppo liberale alla Camera, Paolo Battistuzzi, che ha ricordato tra l'altro che il tribunale laziale si è espresso in linea con la sentenza della Corte costituzionale: «Ormai la sola posizione del ministro della Pubblica Istruzione pare estranea a questa interpretazione dei diritti sanciti dalla costituzione. Se il ministro Mattarella non dovesse adeguarsi alla sentenza del Tar — ha aggiunto Battistuzzi — si renderebbe necessario un dibattito parlamentare che sarebbe il gruppo liberale a promuovere, con la speranza che il partito socialista questa volta non faccia mancare il suo contributo alla laicità della scuola».

Per ora la sola voce socialista è quella del sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Laura Fincato, ed è di disappunto: «Siamo tornati al punto di partenza. Quasi due anni fa vivemmo un'identica situazione: da una parte chi, come la sottoscritta e i socialisti, pensava che la scuola dovesse offrire tutte le possibilità (ora di religione, attività alternativa, attività individuale) e dall'altro chi sosteneva la "libera uscita"». Secondo la Fincato l'attuale situazione, «di ulteriore scontro tra ipotesi diverse», è frutto di «un'ambigua sentenza della Corte Costituzionale». La socialista Fincato appare in linea con Mattarella e parla della necessità di vedere quali azioni giuridiche intraprendere, ma anche di «un'ulteriore riflessione da parte del Parlamento, che votò a maggioranza una mozione il cui contenuto è opposto all'odierna sentenza».

Soddisfazione ovviamente delle associazioni laiche e dei rappresentanti della Tavola Valdese, dell'Unione delle Comunità israelitiche, promotori del ricorso al Tar, ma anche dell'opposizione. Secondo il senatore Giuseppe Chiarante, membro della direzione del pci, «la sentenza rende giustizia contro l'applicazione del Concordato che contrastava palesemente con i diritti riconosciuti anche nelle intese stipulate fra stato italiano e tali chiese».

PARLAMENTO

Assenteista? Finirai sul giornale

Scotti, presidente del gruppo democristiano alla Camera, ha fatto pubblicare su un quotidiano romano i nomi dei deputati assenti non giustificati

ROMA ● L'assenteismo dei parlamentari dalle votazioni in aula è un problema cronico che in più di un'occasione ha paralizzato l'attività delle Camere. Per tentare di arginarlo e trascinare nell'emiciclo gli onorevoli in giro per il Palazzo, si era pensato ad un cercapersone, da assegnare ad ogni parlamentare, che segnalasse l'inizio delle votazioni. Paventate erano state ancora delle ammende da infliggere agli assenti ingiustificati più recidivi, mentre in casa dc Enzo Scotti, presidente del gruppo alla Camera, aveva promesso che tutti i suoi colleghi di partito, latitanti dalle votazioni senza un valido motivo, avrebbero visto i loro nomi sulla pubblicità dei quotidiani più diffusi nei relativi collegi, con le spese di pubblicazione a carico degli stessi assenteisti.

Sembrava questa una minaccia di retorica, una delle tante dichiarazioni fatte in occasione del ciclico riaffiorare della polemica. Invece, su un quotidiano romano a larga diffusione, è comparso un avviso pubblicitario con i nomi dei sei deputati dc eletti nel XIX Collegio, quello di Roma, Latina, Viterbo e Frosinone, i quali — senza giustificazione — aveva disertato le votazioni sul decreto-immigrati.

Un piccolo annuncio che senza formalismi recita: «Il direttivo del gruppo democristiano alla Camera dei deputati comunica che i seguenti deputati sono risultati assenti ingiustificati ad alcune votazioni di particolare rilevanza sul disegno di legge relativo ai cittadini extracomunitari nella seduta del 22 febbraio 1990: Mauro Bubbico, Bartolo Ciccardini, Cesare Cursi, Franco Fausti, Giuseppe Guarino, Carlo Merolli». Ai sei nomi, per i quali è stato richiesto il carattere in neretto, nell'edizione di Frosinone è stato aggiunto l'onorevole Alberto Volponi.

A far scattare la decisione del capogruppo dc è stata la mancanza del numero legale per la votazione in aula di giovedì scorso, per la quale era richiesta la presenza di metà più uno degli aventi diritto. L'anno passato ben 43 sono state le votazioni rimandate per un eccesso di assenze, fatto che un paio di mesi or sono, in occasione della discussione sulla finanziaria, spinse il presidente del Consiglio Andreotti ad inviare una lettera ai ministri e sottosegretari del suo governo, minacciandoli di sostituzione in caso di assenza al momento del voto.

Sempre da parte di Andreotti era partita una proposta di legge che stabiliva la decadenza automatica per i deputati e senatori che non partecipino ad almeno un terzo delle sedute, ma della mozione non si è più parlato, forse per l'assenza dei parlamentari.

Andrea Marini

PRIMA LA SPAGNA

Consumismo italiani terzi in Europa

MILANO ● Saranno gli spagnoli, seguiti dai francesi e dagli italiani, i più «spendaccioni» fra gli europei degli Anni 90, anche se nel vecchio continente il consumismo non arriverà ancora ai livelli degli Stati Uniti. Risulta da un'indagine condotta da Mario Pecchenino, giornalista ed esperto di marketing, in otto Paesi europei (Gran Bretagna, Francia, Austria, Germania, Spagna, Italia, Belgio e Olanda) con un'attenzione anche per gli Stati Uniti. L'indagine, presentata a Milano, è stata fatta mediante interviste dirette, che hanno coinvolto 35 mila persone. Lo scopo è stato quello di individuare le tendenze consumistiche degli Anni 90 in diversi campi. La televisione l'amano soprattutto in Austria, Gran Bretagna e Francia. Invece la «odiano» maggiormente gli spagnoli, gli olandesi e i giovani italiani.

L'Europa e gli uragani Seicento anni di guai

LONDRA ● Non sarebbe l'effetto serra a scatenare le tempeste che a ripetizione stanno flagellando il Nord Europa. Sono almeno 600 anni che alla fine di ogni secolo, non si sa bene perché, si scaglia sull'Europa, dal Nord Atlantico, una serie di anomali uragani.

Lo afferma il prof. Hubert Lamb, dell'Università dell'East Anglia, considerato uno dei maggiori studiosi del clima a livello mondiale.

L'ennesima ondata di maltempo sul Nord Europa che tra ieri e l'altro ieri ha causato la morte di oltre cinquanta persone, ripropone gli interrogativi sull'evoluzione del clima e sui cambi forse provocati dalle emissioni di gas nell'atmosfera. Lamb sostiene invece che questo intensificarsi delle perturbazioni negli ultimi anni del secolo è una storia vecchia. Basandosi sui diari di bordo dei velieri, dei quali la Gran Bretagna possiede un'impareggiabile raccolta risalente fino al 1413, è riuscito ad ottenere informazioni su 166 grandi tempeste che hanno spazzato le coste inglesi negli ultimi seicento anni.

Lo studio ha permesso di stabilire che la stragrande maggioranza di queste eccezionali bufere sono avvenute stranamente in un arco di 20-25 anni alla fine di ogni secolo.

Al periodo [illegible] del XVII secolo corrisponde per esempio la più grande tempesta che abbia mai colpito l'Europa settentrionale. L'uragano del dicembre 1703 aveva ucciso oltre 8 mila persone nella sola Inghilterra meridionale: i velieri volavano sulle case.

Attorno al 1890 un'altra grande tempesta aveva colpito questa volta le coste europee sul Mare del Nord. Praticamente nessun peschereccio era riuscito a salvarsi, fosse esso in alto mare o attraccato in porto. Come in questi giorni maree eccezionalmente alte e onde simili a montagne avevano allagato le pianure vicino al mare. Anche Londra era stata colpita. Non esisteva a quel tempo lo sbarramento anti-marea sul Tamigi che da questa mattina è stato chiuso per difendere la capitale.

«L'attuale situazione — ha spiegato il prof. Lamb — sembra assomigliare molto a quella della fine del '700. Tempeste di vento avevano colpito quasi tutti gli inverni. Nei libri di bordo si racconta di raffiche di oltre 250 chilometri all'ora».

La spiegazione di questa regolarità del fenomeno ogni cento anni potrebbe essere trovata nelle tempeste solari che hanno un analogo andamento ciclico. «Sappiamo però ben poco — ha aggiunto lo studioso inglese — sui legami fra i movimenti della superficie del Sole e i fenomeni atmosferici sulla Terra. La ricerca sulla storia della climatologia è finora insufficiente».

Secondo Lamb infatti solo una cinquantina di studiosi in tutto il mondo stanno raccogliendo dati sui trascorsi meteorologici del nostro pianeta. «E la maggior parte — aggiunge — da non più di cinque anni. Dobbiamo saperne di più per capire il presente e prevedere il futuro».

L'ufficio meteorologico del governo britannico ha diffuso un comunicato nel quale afferma che, nonostante la violenza e la frequenza degli uragani di quest'ultimo mese, non si tratta di fenomeno nuovo nella storia delle isole britanniche: «Sono registrati dieci periodi analoghi di devastanti bufere nel corso degli ultimi 38 anni».

Quest'ondata di maltempo ha tratto origine al largo della costa atlantica degli Stati Uniti dallo scontro tra masse di aria fredda di origine artica con masse d'aria calda e umida proveniente da sud.

Parigi. La violenza del vento ha messo in difficoltà i turisti

«ULTIMATUM» SANDINISTA A VIOLETA

Comunione nella cattedrale di Managua per Violeta Chamorro

MANAGUA ● Il Fronte sandinista per la liberazione nazionale (Fsln) ha ribadito oggi di essere pronto a passare all'opposizione, ma pone una serie di dure condizioni sulle quali afferma di non essere disposto a trattare. Al termine di una lunga riunione della direzione del partito allargata ai quadri intermedi (e cominciata quando per la differenza dei fusi orari in Italia era la serata di ieri), il presidente Daniel Ortega ha dato lettura del documento approvato parlando a migliaia di simpatizzanti radunatisi dietro il palazzo di governo. In sostanza il Fronte ha confermato che è pronto a lottare con ogni mezzo per difendere quelle che considera le conquiste della rivoluzione. In particolare l'attuale regime sostiene che il cambio di governo non significherà «la fine della riforma agraria e di quelle sociali». Il Fronte chiede l'immediata smobilitazione dei «contras» per garantire una transizione pacifica ed annuncia che difenderà con l'arma della Costituzione la salvaguardia dell'esercito popolare sandinista, della nazionalizzazione del settore bancario, del commercio estero e delle garanzie riconosciute sempre dalla Costituizione in materia di sindacati e di diritto allo sciopero.

NEW YORK SI DIVERTE UN MONDO

Nella «telenovela» di Trump c'è anche un'amante incinta

Marla Maples, presunta amante di Trump, in tenuta sportiva

WASHINGTON ● Nella saga dei Trump forse è in arrivo la cicogna: l'ultima puntata di una vicenda che appassiona i newyorchesi più di «Dallas» e «Dynasty» è quella riportata oggi dal «New York Post», secondo cui la biondissima Marla Maples, presunta ultima «fiamma» del miliardario, sarebbe incinta.

«Sta per esserci un'aggiunta alla famiglia Trump, un bambinetto che si trova dentro la pancia di Marla Maples», ha annunciato una radio privata della Florida: «Lei ha tutto l'aspetto della donna incinta». La gravidanza di Marla sarebbe un duro colpo per Donald, 43 anni, miliardario del cemento, l'uomo che ha marcato con la sua iniziale i grattacieli più sfarzosi di Manhattan, il casinò di Atlantic City e gli aerei che collegano New York con la capitale. Nonostante la fama di playboy scatenato, Trump ha tenacemente negato di avere con Marla quella che i giornali specializzati chiamano un'«affettuosa amicizia». Fatto sta però che tre settimane fa se ne è andato di casa, forse cacciato dalla moglie Ivana che delle sue conquiste ne avrebbe avuto abbastanza.

Della bionda Marla, intanto, nessuna traccia. I cronisti rosa, partiti in quarta per rintracciarla, sono riusciti a parlare solo con la mamma: «Con Marla ci sentiamo tutti i giorni. Fa male al cuore sentire tutte queste bugie» ha commentato in lacrime con il «New York Post», la madre.

«E' una maledetta menzogna» ha dichiarato su tutte le furie Chuck Jones, il manager della ventiseienne attricetta.

Dopo aver investito i grattacieli di New York, intanto, l'«Uragano Marla» lambisce la cittadella di «Capitol Hill»: un deputato democratico, Tom McMillen, è dovuto ricorrere a un comunicato per smentire ogni relazione sentimentale con la ragazza: «Era solo la fidanzata di un mio amico», ha fatto sapere il 37enne uomo politico. Scapolo, cattolico, ex stella del basket, Tom ha voluto mettere le cose a posto dopo che alcuni giornali avevano riferito che lui e Marla erano stati visti assieme ad Aspen, la località sciistica dei «ricchi e famosi» dove in dicembre si sarebbe spezzato il legame tra Donald e Ivana.

Oltre al deputato, nella «soap opera» che fa impazzire Manhattan sono entrati da poco in campo altri personaggi collaterali: dalla lontana Australia è stato «ripescato» il primo marito di Ivana, l'austriaco Alfred Winklmayr. L'ex modella lo ha sposato negli Anni Settanta per lasciare legalmente la Cecoslovacchia: e giornali in coro hanno commentato «un matrimonio da guerra fredda». Il «New York Post» ha aggiunto in prima pagina una foto della moglie di Trump a 18 anni: «Il suo passato è scuro come il vero colore dei suoi capelli», era il titolo che, secondo il «Daily News», ha «fatto scoppiare Ivana in lacrime».

I giornali intanto si interrogano su cosa abbia spinto Trump a «mollare» dopo 13 anni la sua compagna: «Un tipico caso di irrequietezza sessuale» conclude il settimanale «New York», con cui lo stesso Trump, mezzo compiaciuto, si è vantato di «tutte le conquiste che gli vengono attribuite».

CALCIATORI

L'«ex» Zico si lancia nella politica

L'ex calciatore Zico

SAN PAOLO ● L'ex calciatore brasiliano Zico sta pensando di darsi all'attività politica, mentre un altro ex campione, Carlos Alberto Torres, è già consigliere comunale di Rio de Janeiro e potrebbe aspirare «ad altri più importanti incarichi».

Entrambi hanno avuto contatti direttamente con il neo-presidente Fernando Collor De Mello, che sarà insediato nella carica il 15 marzo prossimo, e con esponenti del suo partito.

Zico, che giocò in Italia nell'Udinese, è stato invitato a concorrere alla carica di governatore di Rio de Janeiro, nelle elezioni che si terranno il 3 ottobre prossimo. Nella stessa data ci saranno anche le elezioni parlamentari, e non è escluso che Zico possa candidarvisi.

L'ex calciatore, secondo il giornale «Estado de Sao Paulo», desidererebbe dare il suo contributo alle riforme sociali, «per tentare di strappare la maggioranza del popolo alla miseria in cui vive e avviarsi a costruire un nuovo Brasile più giusto e più felice».

Dal canto suo Carlos Alberto, che fece parte della nazionale che vinse il titolo mondiale in Messico nel 1970 battendo in finale l'Italia, è stato ricevuto a Brasilia da Collor de Mello, e si è detto pronto a collaborare con il nuovo presidente.

POLONIA

Trapianto con cuore di maiale

VARSAVIA ● In Polonia un cuore di maiale è stato trapiantato su un uomo di 34 anni che è sopravvissuto 24 ore all'operazione, effettuata dal professor Zbigniew Religa nella clinica cardiologica dell'università di Zabrze (Slesia). Lo ha riferito ieri sera l'agenzia Pap, che ha sottolineato come sia la prima volta che viene compiuto un trapianto da animale a uomo con un cuore di maiale. L'agenzia non ha detto quando è stato effettuato il trapianto e ha riferito soltanto che il paziente era un uomo di «forte costituzione», alto «più di due metri» e che è morto 24 ore dopo l'operazione perché il nuovo cuore «non riusciva a pompare una quantità sufficiente di sangue». Ma, secondo il professor Religa, citato dalla Pap, «non ci sono stati sintomi di rigetto». La Pap ha precisato che nel mondo sono stati effettuati otto trapianti di cuori animali su uomini, sette di scimmie e uno di pecora. Tutti i pazienti sono morti poco dopo l'operazione.

GRAN BRETAGNA

I materassi uccidono i neonati

LONDRA ● Il ministro della Sanità Kenneth Clarke ha chiesto l'apertura di un'inchiesta immediata per accertare la fondatezza di una ricerca medica che attribuisce alcuni casi di morti di neonati in culla ad una speciale sostanza antincendio usata per trattare i materassini. Secondo un rapporto scientifico, le sostanze chimiche usate per rallentare il diffondersi delle fiamme emettono microscopiche quantità di gas tossici che a poco a poco uccidono i bambini. In Inghilterra, sono oltre 2000 l'anno i bambini che muoiono nel sonno senza motivo apparente, un fenomeno che gli inglesi chiamano «Cot Death», la morte in culla appunto.

Secondo un rapporto medico, il fenomeno, che nel [illegible] è aumentato del 12-15 per cento ed è andato sempre aggravandosi da allora, potrebbe essere legato alla decisione dei produttori di materassi di plastica di trattare i loro prodotti con sostanze anti-incendio.

BATMAN AND ROBIN

(continua)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso - mutui 1ª casa - nessuna spesa anticipata - tassi bancari, solo con bollettini postali, Finbreve via Genovesi 4 Torino tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
749.8203 - 771.0820 corso Francia 15.

A.A. ABBISOGNANDI in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 836.389.

DIPENDENTI commercianti artigiani finanziamo a tassi bancari istruttoria telefonica gratuita aperti al sabato. Tel. 148.744.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. al 533.610.

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassissimi mutui 1ª casa fino al 100% del valore erogazione 5 giorni. Telefonare 505.403.

PRIVATO finanzia subito tutti senza cambiali anche dipendenti protestati con servizio domicilio. Tel. 518.030 - 619.2731.

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipat via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

165.800 mensili per L. 8 milioni a tutti in 24 ore anche firma singola od importi maggiori o minori. Tel. 748.723.

200.000 al mese per L. 8 milioni senza cambiali rapidità. Fipat via Garibaldi 59 tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A. CENTRALISSIMO adiacente via Lagrange 60 più 40 mq tabella XIV ottimo passaggio cede GMP 516.041.

A. CENTRALISSIMO adiacente via Roma plurivetrinato 150 mq cedo GMP 516.041.

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 561.1685.

ABBIGLIAMENTO merceria zona S. Donato pressi mercato tabelle IX X XI XIV L. 38 milioni dilazioni. Grimaldi 505.917.

ACCONCIATORE donna Pozzo Strada L. 3 milioni 500 mila mensili mq 25 urge cedere 23 milioni. Studio CL 385.9473.

ACTIVA 642.758 cede a Pinerolo negozio vendita assistenza moto, 3 vetrine 200 mq, tabella XIV anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede a Volpiano splendido negozio articoli sportivi 3 vetrine incasso L. 100 milioni anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Canavese azienda stampaggio a caldo 15 addetti fatturato 1500 milioni attrezzata a nuovo.

ACTIVA 642.758 cede vicinanze Moncalieri negozio di fiori e piante incasso L. 110 milioni anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede vicino Crescentino pizzeria pesca sportiva 150 posti 1 milione al dì anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Mirafiori attività idraulica arredo bagno incasso L. 300 milioni anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona S. Donato palestra 600 mq ben attrezzata, concessa alto utile anticipo L. 100 milioni.

AFFARONE birreria ristorante centrale angolare incasso 1 milione al giorno anticipo L. 35 milioni più dilazioni. Tel. 383.290.

ALBERGO bar pizzeria vicinanze Torino 350 milioni annui cedesi a L. 240 milioni dilazionati. Tel. 885.317 L. S.

AZIENDAL MARKET 650.2175 avviatissimo ingrosso formaggi clientela consolidata prima cintura. L. 500 milioni.

BAR prestigioso e rinomatissimo in importante centro di Pietra Ligure (Savona) necessita vendita. Tel. 011 380.610.

BIMBI moda Gran Madre mq 50 più retro 2 vetrine ottimo incasso arredo e locazione nuovi. Studio CL 385.9473.

INTIMA adiacente piazza Sabotino arredo nuovo locazione recente mq 30 più retro. Studio CL 385.9473.

INTIMO al corso Vittorio mq 90 prestigioso moderno locazione mite volendo vuoto L. 70 milioni Improgram 332.914.

5 Locali e negozi

domande

IMMOBILIARE STATUTO cerca per società lavorazioni leggere basso fabbricato 1500 mq in Torino. Tel. 521.2272.

PRIMARIA azienda cerca in acquisto o affitto locale industriale mq 12.000/15.000. Tel. 610.341.

offerte

A. UTIP 518.986 liberi via Massena locali indipendenti interno cortile con garage e vani ufficio più negozio su strada vendiamo o permutiamo.

AFFITTASI corso Vittorio negozio seminterrato con magazzino complessivi mq 600. Tel. 610.341.

AFFITTASI Settimo locale industriale nuovo mq 1000/2000 altezza m 8. Tel. 610.341.

AFFITTO basso fabbricato mq 300 con palazzina uffici mq 200 zona Viberti. Della Bank 542.346 - 543.782.

BEINASCO vendesi iniziando locale industriale mq 6000 su 12 mila mq terreno. Tel. 610.341.

CENTRALISSIMO in palazzo signorile affittasi ufficio o locale commerciale ristrutturato mq 330. Craveri 585.932.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero centralissimo prestigioso ufficio 1° piano mq 380 trattative riservate.

FABBRICATO industriale libero corso Francia mq 1800 su 3 piani passo carraio uffici società vende. Tel. 513.916.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Fabria muri negozio mq 75 L. 110 milioni occupato, mutuo 75%.

GIARDINI REALI affittasi prestigioso ufficio in palazzo d'epoca mq 120 parzialmente arredato. Craveri 584 815.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in via Maria Vittoria splendido ufficio mq 500 in stabile d'epoca (grandi saloni affrescati) piano nobile. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta zona corso Vittorio ufficio interamente ristrutturato mq 270 - 2° piano. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta zona Parella locale con vetrina mq 80 più soppalco mq 20. Tel. 650.3103.

SABATELLI IMMOBILI tel. 855.359 vende centralissimo su corso locale commerciale mq 124 circa L. 338 milioni, eventuale mutuo Fonpiemonte 50%.

SANTENA pressi tangenziale libero capannone di 1500 mq su 2 piani con predisposizione per 600 mq di uffici su area di 4500 mq. Tel. 534.630.

SANTENA pressi tangenziale locale esposizione mq 80 con seminterrato di mq 300 e ampio cortile. Tel. 534.630.

UFFICIO signorile locato (corso Bramante - Unss) 3 vani e servizi mq 80 vende L. 120 milioni Bertelli 582.286.

VENDESI corso Giulio locale al piano terreno di 85 mq termoautonomo con 2 vetrine collegato con box. Tel. 534.630.

ZONA piazza Campanella via Viverone negozio libero mq 75 L. 70 milioni. Tel. 273.5381.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCHIAMO indossatrici tutt'età per cinema televisione moda pubblicità. Telefonare Rassegna 06 325.0350.

MEDIA industria zona Borgo Vittoria costruzione macchine speciali cerca aggiustatore montatore meccanico 5° livello disposto turni trasferte. Tel. 290.292.

OFFRESI lavoro saltuario a ragazzi/e. Per informazioni tel. al n. 598.954.

impiegati

A signore signorine preferibilmente con esperienza settore telemarketing o da addestrare offresi interessante attività di ricerche di mercato telefoniche rivolte ad aziende (esclusa vendita). Si richiede buona cultura, età minima 23 anni, disponibili almeno 4 ore giornaliere. Si offre: interessante retribuzione composta da fisso più incentivi. Per colloquio telefonare allo 011 741.2481.

ASSUMIAMO
venditrice/ore appartamenti autumunitalo. Tel. 549.505.

AZIENDA ricerca personale 21/35enne per visite a clientela esterna. Si richiede: serietà e disponibilità immediata. Telefonare per appuntamento 309.6812.

FISIM spa ricerca per settore acquisizione personale massimo 30enne automunito con spiccata personalità e volontà di affermazione. Si offre dopo un periodo di formazione retribuito (L. 3 milioni) inquadramento commerciale, fisso mensile più provvigioni ed incentivi, nell'ambito di un'azienda dinamica con reali possibilità di carriera e continui miglioramenti economici. Per appuntamento tel. 505.902.

IMMOBILIARE cerca persone nel settore automunite età 30-35 anni, provvigioni interessanti. Ciani 548.231 - 512.390.

PRIMARIA azienda a diffusione nazionale seleziona giovani ambosessi automuniti anche primo impiego da avviare alla professione di consulente globale. Il training iniziale previsto comporterà la formazione di professionisti altamente qualificati. La retribuzione prevista è sicuramente superiore alla media nazionale. Per appuntamento telefonare al 812.3092 interno 303.

SOCIETA' in forte espansione, ricerca personale ambosessi per tutte le province del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede: dinamicità e serietà. Si offre: fisso mensile L. 1 milione 400 mila più provvigioni ai massimi livelli. Telefonare per appuntamenti allo 011 812.3036 - 812.3008.

SOCIETA' primaria importanza ricerca ragioniere/a esperto/a contabilità generale uso computer. Dettagliare curriculum vitae e referenze, manoscrivere a: Publikompass 2543 - 10100 Torino.

(continua)

Gli otto secoli di Alessandria cresciuta dal Po

La Cittadella sulle rive del Po ad Alessandria in una visione aerea

Con il numero di questa settimana la «Vista sul Po» entra nel Pedemonte appenninico, ultima serie degli inserti dedicati da «Stampasera» al più grande fiume italiano (attenzione: c'è il contenitore del fascicolo della «Pianura del riso» che, per motivi tecnici non si era potuto aggiungere la settimana scorsa). Si inizia con la città di Alessandria, di cui parla Sandro Buoro, i cui testi accompagnano le immagini di Toni Madona. Piazzaforte militare di primaria importanza dal secolo XII al XIX, Alessandria fu investita, a partire dagli ultimi anni dell'800 da un processo di trasformazione urbanistica che perdura tuttora. La città è tagliata in due dal Tanaro, che separa la cittadella dal centro storico.

Il «mandrogno» — scrive Sandro Buoro — non è solo l'alessandrino per antonomasia (l'appellativo viene dal sobborgo Mandrogne, dove furbi straccivendoli e raccattametalli milionari dalla pelle fine e bronzea dicono di discendere da quei saraceni che nell'Alto Medioevo risalivano i fiumi e si formavano sulle rive del Po e della Scrivia) ma è anche sinonimo di una filosofia di vita cresciuta con le eterne servitù militari, in una città fortezza dove cambiano spesso pennacchi e divise, le chiese sono trasformate in caserme, dove un quartiere può essere sventrato per fare posto alla Cittadella.

Eppure Alessandria compie otto secoli di vita, la fertile e nebbiosa piana alluvionale attirò Liguri, Cartaginesi, Romani, Longobardi, Franchi, Tedeschi, Spagnoli, Austriaci e Franco-Piemontesi. Questa «civitas nova» sorta nel 1168 da un concentramento di scelte famiglie dei villaggi attorno, nel nome del Papa contro le pretese dell'imperatore Federico Barbarossa, è ancora «Cesarea» (così si chiamò la città fino al 1198) per i borghi attorno: il luogo della storia, delle memorie smozzicate e sepol[te] che tanti oggi vogliono portare alla luce, convinti che, sotto sotto esiste una alessandrinità mandrogna.

Se abbastanza [illegible] sono le testimonianze romano-gotiche, molto più numerose appaiono le tracce barocche, ma è soprattutto nel corso dell'Ottocento che al tradizionale aspetto di città militare si sovrappone un gusto scenografico che si manifesta in ampie piazze e vie. Tra i monumenti da citare la Cattedrale, Palazzo Cuttica, Palazzo Ghilini (sede dell'Amministrazione provinciale e della Prefettura) e Palazzo Rosso, così chiamato per il colore dei prospetti esterni, sede del Comune. L'edificio ben rappresenta con le sue vicende costruttive la tormentata storia architettonica della città: fino al Trecento ospitava prigioni, arsenali, arengo popolare, poi ci fu un primo disordinato ampliamento nel '600 e nel 1772 sorse in forme neoclassiche un edificio rinnovato. «Palazzo Rosso» si fa notare anche per il caratteristico orologio della facciata: il quadro centrale segna ore e minuti, quello di sinistra riproduce la volta celeste con al centro la stella polare e indica le fasi lunari; quello di destra ha funzioni di datario.

Da ricordare che Alessandria è la «città del cappello»: qui sorge l'antica fabbrica di Giuseppe Borsalino. Nel 1900 tremila operai lavoravano il feltro in uno stabilimento di 60.000 mq producendo all'anno un milione e mezzo di cappelli. Uscendo dalla città non si può non passare da Marengo: in quella pianura il 14 giugno 1800 Napoleone sconfisse gli Austriaci del generale Melas. In quello che si chiama Museo della Battaglia poco è rimasto dopo numerosi furti e cessioni. Nel parco una cappella ossario, il busto dell'eroe della pugna, generale Desaix, e l'unica statua di Napoleone esistente in Italia.

Paolo Querio

Volevano sterminare col gas la famiglia dei vicini a Cuneo

Domani a giudizio la famiglia Bernardi. Sebastiano, Anna e il figlio Flavio sono accusati d'aver tentato di uccidere i coniugi Costamagna e i loro 2 bimbi. Vicenda di liti che rasenta la follia

CUNEO ● L'odio a lungo covato, anche se senza motivi apparenti, può avere spinto una famiglia a volere la morte tragica di un altro nucleo familiare, ricorrendo all'arma letale e subdola del gas?

E' il drammatico interrogativo cui dovranno dare risposta domattina i magistrati e i giurati della corte d'assise di Cuneo, chiamati a giudicare una non più giovane coppia di coniugi, Sebastiano Bernardi, di 60 anni, e la moglie Anna Grosso, di 58, e il loro figlio Flavio, di 23 anni, tutti residenti a Cuneo in via del Passatore 95, e imputati di concorso in tentata strage.

L'incredibile vicenda risale alla tarda serata del 20 gennaio dello scorso anno e la tragedia fu evitata solo per un caso fortuito. Cinque persone erano infatti destinate a saltare in aria nell'abitazione satura di gas immesso dolosamente nei locali: Guido Costamagna, 37 anni, la moglie Rosanna Armitano, di 32, i figlioletti Marco e Lucia di 7 e 4 anni, e la nonna Maria Re, di 60 anni. Risiedono tutti quanti in una villetta attigua a quella dei Bernardi e fra i vicini di casa i rapporti erano da anni tesi, per banali litigi.

Secondo gli accertamenti di polizia e magistratura, la sera del fatto i coniugi Costamagna con la nonna si erano recati in visita a parenti abitanti nella zona, dopo aver messo a letto i bambini. Rientrati alle 23, non appena aperta la porta, Rosanna Armitano era stata colpita dall'intenso odore di gas che aveva ormai invaso l'intera abitazione e senza perdere tempo, aiutata dai congiunti, ma soprattutto senza fortunatamente accendere la luce, aveva spalancato le finestre. I bambini, ignari della tragedia, avevano continuato a dormire, ma un ritardo nel ritorno a casa dei genitori avrebbe avuto per loro tragiche conseguenze.

Poiché nell'abitazione dei Costamagna c'era solo una bombola di gas liquido già quasi interamente utilizzato, e soprattutto dopo la scoperta di un buco nella finestra dell'alloggio, i Costamagna per nulla convinti si fosse trattato di un fatto accidentale avevano chiamato la squadra mobile della questura, che a sua volta aveva informato la procura della Repubblica.

Le perizie tecniche hanno poi stabilito che nella villetta dei Costamagna quella sera erano stati immessi [illegible] chili di gpl, sufficienti a polverizzare — in caso di scoppio — la costruzione e a uccidere tutti i suoi abitanti.

Chi aveva compiuto l'attentato criminale? Secondo il giudice istruttore dottor Luca Solerio i soli che avevano un movente e anche la possibilità pratica di operare senza essere visti erano i Bernardi, i vicini di casa, che erano stati così rinviati al giudizio della corte d'assise, con la grave accusa di tentata strage. Gli imputati, difesi dall'avv. Gianni Vercellotti, respingono ogni addebito. I Costamagna si sono invece costituiti parte civile con l'avv. Bruno Dalmasso.

Benché il reato di tentata strage preveda una condanna fino a quindici anni di carcere, il magistrato non aveva ritenuto di spiccare l'ordine di cattura dei presunti responsabili, che vengono infatti giudicati domani a piede libero.

Sarà quindi la corte d'assise a stabilire se siano stati i Bernardi i veri responsabili del fatto, in quanto nella vicenda per ora di certo c'è soltanto che si è trattato sicuramente di un attentato e non di una disgrazia mancata provocata dalla disattenzione dei padroni di casa.

Gianni De Matteis

MODA E PERESTROIKA

Tra i modelli più ammirati presentati sabato scorso ad una sfilata di moda in un teatro di Mosca ci sono stati questi due abiti che hanno un vago sapore di prigione. Non per nulla i modelli sono subito stati battezzati dalla numerosa folla di spettatori (quasi tutti turisti occidentali) «Prison chic»

STANOTTE

Sei giovani morti in due incidenti sulle strade dell'Alessandrino

ALESSANDRIA ● *(e. ca.)* Dopo i quattro giovani che hanno perso la vita ieri [illegible] in [illegible] scontro a Tortona (Paolo Tomaghelli, 18 anni; Silvia Sterpi, 17; Luisa Ricci e Simonetta Traverso entrambe di 22 abitanti a Carezzano), altri due sono morti in un incidente avvenuto verso le 2 della notte sulla Casale Monferrato-Asti poco dopo Ceresolo in direzione di Moncalvo. Le vittime sono Maurizio Paltro, 22 anni, abitante a Ponzano, ed Emanuele Scalcabarozzi, di 19, comasco, carabiniere ausiliario a Ponzano. In quel paese erano diretti i due giovani. Viaggiavano su una Fiat Turbo guidata dal Paltro che è andata a schiantarsi contro l'unico gelso esistente nel raggio di un chilometro, una pianta secolare, che è stata completamente sradicata.

Si è dovuto tagliare le lamiere della vettura con la fiamma ossidrica per poter estrarre i cadaveri di Maurizio Paltro e del giovane carabiniere [illegible] che, quasi certamente, sono morti sul colpo. Le vittime avevano trascorso la serata di Carnevale con amici.

DISTURBANO E SPORCANO

Sindaco di Courmayeur ordina «Via i cani dalle piste da sci»

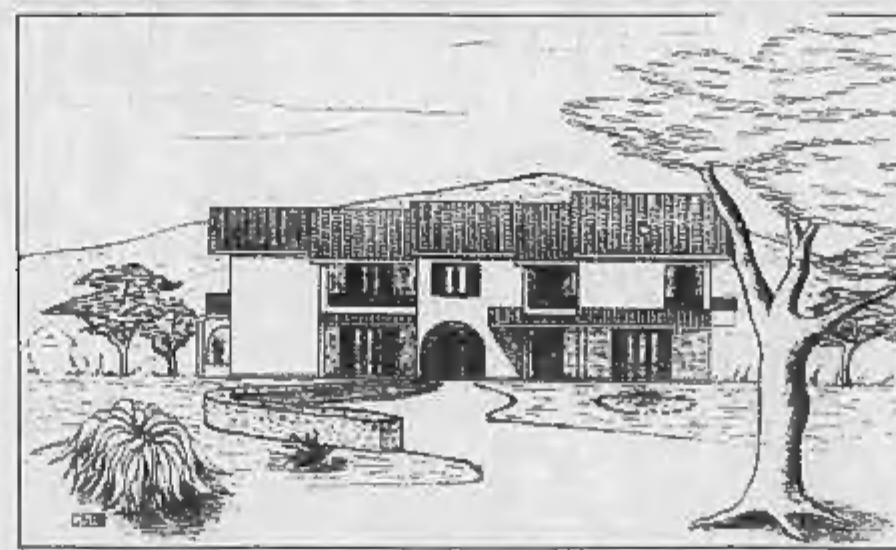
COURMAYEUR ● Cani sulla neve per salvare vite in pericolo, uomini sepolti da slavine o valanghe, ricercare dispersi, tutto bene. Ma niente cani sulla neve per tranquille passeggiate. E così, mentre negli Stati Uniti, in un paese della California, almeno stando a quanto asserisce il «Quotidiano del popolo», organo del partito comunista cinese, un cane è stato eletto sindaco, in Valle d'Aosta c'è un sindaco, quello di Courmayeur, che vieta ai cani di passeggiare lungo le piste di sci e soprattutto in quelle della Val Ferret.

Renzo Truchet, il primo cittadino della località turistica valdostana ai piedi del Monte Bianco, ha emesso un'ordinanza con la quale vieta l'accesso alle piste di sci ai cani, alle motoslitte, ai pedoni e a chiunque non sia attrezzato di sci di fondo.

E di queste limitazione ne hanno già fatto le spese alcuni turisti che, pensando di avere a che fare con uno scherzo di carnevale, nei giorni scorsi non hanno dato retta più di tanto al vigile che li redarguiva perché, con il proprio cagnolino, passeggiavano lungo le piste della Val Ferret. «Più che vietare l'accesso — precisa Truchet — l'ordinanza regolamenta la presenza di uomini, animali e mezzi sulle piste di sci». Resta il fatto che per gli sciatori c'è il divieto assoluto di farsi accompagnare dai cani lungo le piste. Vietata anche la pratica dello sledog (slitte trainate da cani) sulle piste di fondo gestite dall'amministrazione comunale.

«Il provvedimento — ha aggiunto il sindaco — si è reso necessario per le numerose lamentele pervenute agli uffici comunali e ai vigili urbani da parte degli sciatori che non potevano praticare con tranquillità lo sci». In Val Ferret il Comune ha allestito un anello per lo sci di fondo che è mantenuto in condizioni di agibilità dai dipendenti comunali. «Abbiamo acquistato due battipista e tutti i giorni c'è un addetto che sistema e controlla il tracciato che regolarmente veniva rovinato da coloro che s'inoltravano in Val Ferret a piedi, in motoslitta e con slitte e provocavano notevoli problemi igienici — ha concluso Truchet — e mettevano a repentaglio la propria incolumità e la sicurezza degli sciatori».

C'è però da dire che prima di emettere l'ordinanza, il sindaco ha fatto realizzare una pista «pedonale» per coloro che vogliono inoltrarsi a piedi nella splendida valle, magari accompagnati dal cane che deve però essere tenuto al guinzaglio e portare la museruola. Per evitare multe salate, gli appassionati dello sledog, della motoslitta o coloro che amano praticare lo sci accompagnati dai cani, dovranno, dunque, scegliersi località diverse dalle piste attrezzate di Courmayeur. E Truchet non ha certo tutti i torti, visto che oltre ai cani, le piste di fondo cominciavano ad essere frequentate anche dalle slitte trainate da cavalli.

Piero Minuzzo

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
ippica
scacchi
la gola
scuola & dopo
cronaca torino
si parla di
biblioteca piemontese
la ricetta
pensioni
attualità
il lotto
natura & ecologia
che tempo fa
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
Quotidianamente tua.
assicurazioni
bridge
tarocchi
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
In ribasso
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
Cresce la rivolta negli ospedali
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
weekend
oroscopo dei cani
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
grafologia
consumatori
bazar
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Incendi, crolli e 4 feriti

Il vento continua a provocare gravissimi danni

Il vento non ha solo fatto volare tegole e crollare muri, ma ha provocato uno dei più spaventosi incendi verificatosi a Torino negli ultimi anni. Basti pensare che i vigili del fuoco sono dovuti intervenire con 28 squadre giunte da tutte le caserme di Torino, più tre squadre provenienti da Milano e una da Vercelli.

Tutto per una scintilla partita da una sterpaglia che ieri sera bruciava in riva al Sangone, proprio al confine tra Torino e Nichelino. La scintilla è finita in un deposito di cassette di legno, la ditta «Daspi» in strada Castello Mirafiori 280, che a sua volta ha incendiato un altro sterminato deposito di cassette di frutta proprio adiacente. A quel punto le fiamme sono diventate incontrollabili e si sono propagate, senza che le prime squadre di vigili potessero far nulla, ad una vicina segheria. Le lingue di fuoco erano così alte da superare facilmente l'ostacolo naturale del torrente Sangone ed hanno incendiato, sospinte dal vento che trasportava migliaia di lapilli, un deposito di vernici. A quel punto si è davvero temuto il peggio perché a poche centinaia di metri comincia l'abitato di Nichelino, con alti palazzi fittamente popolati. Anche nel triangolo di via Artom, via Torricelli e via Polveriera si è temuto di dover sgombrare gli abitanti delle case popolari.

La lotta dei vigili del fuoco contro l'immenso rogo è durata tutta la notte. Stamane c'erano ancora delle squadre impegnate nell'opera di «smassamento» e spegnimento degli ultimi focolai. A complicare il lavoro dei pompieri non è stato solo il vento, ma una linea dell'alta tensione che corre proprio a cavallo del Sangone. I vigili hanno dovuto avvisare l'Enel e far togliere l'energia prima di poter usare liberamente, e senza troppi pericoli, i getti d'acqua.

L'opera di spegnimento però ha provocato ugualmente dei feriti tra i vigili del fuoco. Un uomo è stato ricoverato al Cto dove gli è stato ingessato un piede, un ausiliario è rimasto intossicato dal fumo ed altri due vigili sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale oftalmico per la cenere che li ha raggiunti agli occhi.

Per farsi un'idea dei guai provocati dal vento in città basta dare una scorsa all'elenco degli interventi della polizia, anche lei tempestata di chiamate dei cittadini come i pompieri. La prima chiamata ieri sera poco prima delle 23, in via Baudi dove sono caduti dei fili della luce. Alle 23,50, in via Sarti, altri fili della luce strappati hanno incendiato un camion. Poco dopo mezzanotte viene segnalato che sulla funicolare di Superga sono caduti alberi e cavi dell'alta tensione, mentre all'una sono disperse dal vento le bancarelle degli ambulanti ammonticchiate in un angolo di corso Racconigi. All'una e un quarto cade sui binari del tram un'impalcatura in via Venaria 124, all'una e 23 bruciano delle sterpaglie in corso Trapani angolo corso Siracusa. All'una e 34 in largo Giachino cede la vetrina di un negozio di scarpe, gli agenti raccolgono scarpe e scatole nel raggio di cento metri.

Poco dopo le due si sviluppa un incendio nei bagni pubblici di via Cherasco, alle 2,37 si incendia un casolare in via Sostegno, alle 4,30 in strada del Meisino si incendiano altre sterpaglie. E poi c'è il lungo elenco delle centraline antifurto scattate a causa del vento, più di cento. La polizia ne ha controllate qualche decina, poi è stato impossibile verificare se l'allarme scattava per il vento o per un tentativo di furto.

Va infine segnalato che ieri pomeriggio la polizia ha catturato un individuo che stava incendiando sterpaglie, con un accendino, nel parco Colonnetti, proprio a fianco di via Artom e dei depositi di cassette di frutta che nella notte hanno preso fuoco. L'uomo si chiama Francesco Pugliese, 36 anni, viale dei Mughetti 34. Portato nel commissariato di barriera Nizza è stato denunciato a piede libero e rilasciato.

Ecco cosa restava, stamane, della segheria e dei depositi delle cassette di frutta in riva al Sangone; vento e paura per tutta la notte; centinaia di chiamate ai vigili; auto danneggiate

LA FEBBRE DEL SABATO SERA

Tre balordi lo molestano, lui reagisce, uno spara
Rambo scatta poi perdona: «Ho un cuore anch'io»

E anche Rambo perdonò: *«Un cuore ce l'ho anch'io. Vorrei solo sapere perché l'ha fatto»*. I martelli pneumatici, in azione nella vicinissima via San Domenico, squassano l'apparente quiete dell'aula di tribunale. Il teste, che è anche la vittima di questa storia di balordi di periferia, parla nel microfono, ma nessuno, fuorché le persone che gli stanno intorno, sente niente. Il presidente della seconda sezione di corte d'assise, Elvio Fassone, ripete ad alta voce per il cancelliere che registra a mano, parola per parola, e gli stessi imputati.

Antonino Ranno, che aveva sparato a Pasquale Cursio, ferendolo ad un braccio, in una stradina appartata, da coppiette in cerca di intimità, resta per tutto il tempo aggrappato alle sbarre della gabbia in cui è rinchiuso. Per il solito fracasso, la parlata di chi si mangia le vocali e se la cava meglio con il dialetto (il catanese è quello suo) malgrado gli anni già trascorsi a San Mauro, nemmeno l'imputato riesce ad essere comprensibile. Gli altri quattro sotto processo siedono su di una panca dall'altra parte dell'aula e sembrano lì per caso. Non annoiati, peggio: amebizzati.

Fra tutti hanno imbastito un alibi che definire da ridere è poco. Sono balordi e ladruncoli, con il vizio, però, di andare a spasso con un revolver appresso. Lo userà Ranno, mentre gli altri continueranno a dire di non averlo mai visto prima e qualcuno nemmeno durante la fulminea sparatoria. Del dopo, naturalmente, non si parla neppure. Ranno, 25 anni, il più vecchio, ma già due figli, di cui il secondo appena arrivato, è il loro capo. Si capisce subito. E' quello che almeno un po' si agita dal suo posto, forse perché è il più scomodo, anche processualmente.

Deve rispondere di tentato omicidio, gli altri di concorso, oltre che di reati minori: la loro serata, quel sabato del 9 settembre scorso, avrebbe dovuto essere elettrizzante. E che fare? Hanno rubato il giorno prima una Fiat Uno rossa che nemmeno va bene (parte solo dopo una poderosa spinta a mano) e forse hanno visto «Arancia meccanica». Partono per quelle stradine di campagna fra San Mauro e Settimo dove sanno di poter trovare qualche coppietta in auto. Ed eccone una, sono le 22,30, a bordo di una lancia Delta turbo diesel (quella della loro futura vittima, Pasquale Cursio, 23 anni, operaio). Ma si accostano come dei veri fratelli dell'abbordaggio guardone, mettendosi a far la pipì in fila alla luce dei fari. Sono maschi pudici: voltano la schiena alla ragazza di Cursio. Lei si chiama Stefania Cevolin, 21 anni, parrucchiera a Torino, in corso Orbassano, casa con papà e mamma a Settimo, in corso Agnelli 26.

Rotondetta, ha gran crespone di capelli biondoneri e la lingua più sciolta di tutti. Ma in quel frangente si gela. *«Che vorranno?»* chiede al suo fidanzato. E lui, abbassando il vetro del suo finestrino: *«Che volete?»*. Quegli altri tre non rispondono, forse sulle labbra hanno lo stesso sguardo di amebe del processo. Guardano i due per qualche secondo, poi fanno dietrofront. E qui sarebbe finito tutto, non fosse per il giovane operaio che sente il petto gonfiarglisi. La «febbre del sabato sera» si è accesa improvvisamente anche per il giovanotto e il suo piede destro preme forte sull'acceleratore. «Rambo» parte alla caccia dei balordi.

Pasquale Cursio

«per ragionare con loro», dirà poi al processo. *«Ma quali ragionamenti. Aveva un bastone in mano e ha preso a calci la Uno»*, ribatterà Ranno. D'altra parte i tre *brothers* non sarebbero guardoni-molestatori, ma, a sentir loro, solo ladri in cerca di luoghi appartati per smontare la Uno. Peccato trovino sempre coppiette sulla loro strada. Anche nella seconda piazzuola dove si fermano e dove arriva al galoppo la Lancia di Cursio.

A quel punto le versioni divergono e solo la Stefania ricorderà bene la sfida fra il suo Rambo (o nipotino di Socrate? Non si saprà mai). Lui si presenta in giubbotto da Stallone, bandierina *yankee* cucita sulla spalla e occhiali scuri. Mima la sua reazione davanti alla comparsa della pistola impugnata da Ranno e sembra il gesto di un portiere che si prepara a parare la palla. Spostandosi sulla destra ne prenderà una di piombo nel braccio destro. Ma non correrà in ospedale a farsi curare. Prima va a presentare una circostanziata denuncia ai carabinieri.

LA PANTERA DAL SINDACO

La pantera torinese cerca il dialogo con le istituzioni. Martedì pomeriggio il sindaco, gli assessori all'Urbanistica e alla Gioventù e i capigruppo dovrebbero incontrare gli studenti. *«Siamo disponibili ad incontrarvi, certo non dentro l'università occupata»*, ha detto il sindaco. Così è stata proposta una soluzione: incontro nella sala delle Colonne — un locale che può contenere 50 persone — e altoparlanti per quelli che non potranno entrare. Ora la decisione toccherà agli studenti.

AFFEZIONATA E FORTUNATA

L'edicolante Nello Mancini è stato davvero contento di sapere che «La copia vincente» di venerdì scorso è andata ad una sua affezionata cliente, nonché affezionatissima lettrice di Stampasera. La signora Maria Zanella di Venaria, 59 anni, non lascia infatti passar giorno senza acquistare il nostro giornale.

«E' un'abitudine che ho davvero da molti e molti anni. Addirittura, se il signor Mancini non mi vede, si fa aprire la porta per mettermi Stampasera nella buca delle lettere».

La signora Maria è vedova, un tempo, con il marito, aveva un banco di frutta e verdura. Oggi vive con il minimo di pensione. I due milioni in buoni acquisto delle boutiques Borbonese e Mazzini Griffe sono dunque arrivati tra le mani giuste: un bel regalo per la prossima primavera-estate, una soddisfazione che è giusto sia toccata alla simpatica signora Maria.

DOMANI ALLA 7,30 LA CHIUSURA DEL CENTRO

Parte il piano, ma resta l'incognita della disponibilità dei posti auto

Auto all'assalto dell'ultimo parcheggio

Attorno al perimetro della zona blu ci sono 3000 posteggi. Gli automobilisti possono scegliere: pagare il pedaggio (cira 12 mila lire al giorno) oppure le multe (130 mila lire)

Domani si chiude. Alle 7,30 scatterà il provvedimento di chiusura delle zona blu alle auto private. La circolazione resterà interdetta fino alle 10. Poi le vetture potranno entrare dai 27 ingressi dentro la città proibita.

Una decisione piena di incognite, legate, soprattutto al problema dei parcheggi. E' prevedibile, infatti, che molti automobilisti scelgano di fermarsi ai bordi dell'area off-limits. Una marea di auto alla caccia dei tremila posti disponibili attorno al perimetro della zona blu. La creazione di nuovi parcheggi a raso è iniziata, ma non sarà conclusa prima di due mesi. Nell'attesa, rischiamo di assistere ad un vero e proprio arrembaggio alla ricerca dell'ultimo posto disponibile.

Piazza Vittorio, i posteggi di corso re Umberto e corso Galfer, quello di piazza Arbarello potrebbero dunque essere presi d'assalto. Le stesse piazze Carlo Felice e Solferino, interessate in parte dai provvedimenti di chiusura, sono luoghi di posteggio abituale. Si tratta di posti auto a pagamento, fino ad oggi, coperti per circa il 50 per cento fra le 8 e le 9 del mattino. Ma già a metà mattinata i posti deserti scompaiono nel giro di pochi minuti. In piazza Arbarello, ad esempio, sono in prevalenza automobilisti di passaggio a servirsi del posto auto: *«Due, tre ore per sbrigare qualche commissione»*. Anche al parking Aci di piazza Bodoni, fino ad oggi, è abbastanza facile trovare un posto: *«Ogni giorno, su 500 posti* — dicono gli incaricati — *almeno un centinaio restano vuoti. Il tutto esaurito c'è il giovedì pomeriggio in occasione della Borsa dell'Agricoltura e il sabato per gli acquisti in centro»*.

E quelli che devono fermarsi per lavoro per otto, dieci ore? Ci sono almeno quattro scelte. La prima: parcheggiare nei posti a raso riservati e spendere dalle dieci alle dodicimila lire al giorno. La seconda: affittare o comprare un posto auto in cortili privati. Costo medio 80, 100 mila lire mensili per la locazione, oppure dai dieci ai 20 milioni per l'acquisto. Una soluzione difficile, i posti sono pochi, quasi tutti occupati ed è prevedibile che se il provvedimento rimarrà in vigore i prezzi saliranno ancora.

La terza ipotesi è l'affitto di un posto auto all'interno dei garage pubblici. Ma dopo un giro di telefonate, la risposta è sconsolante: *«Non ci sono più posti disponibili»*. Il costo della locazione? Centotrenta, 150 mila lire, *«ma il costo dipende anche dal tipo di vettura e dal servizio che viene richiesto»*, dicono gli incaricati dell'autorimessa Arsenale.

L'alternativa? Destreggiarsi fra i vigili urbani e il disco orario. Le multe, però, sono salate: 50 mila lire per il transito abusivo e 130 mila per la sosta vietata. Ma il pericolo di multe è dietro l'angolo. Dopo le 10 la sosta nella zona sarà regolamentata con il disco orario.

Il quartiere va di moda Liste e candidati nuovi

E' partito il tam tam elettorale per la consultazione del 6 maggio. In questi cinque anni l'attività dei consigli circoscrizionali è stata limitata, il Comune non ha decentrato le deleghe. Intervista a quattro dei 10 presidenti uscenti

In quale situazione si trovano le 10 circoscrizioni torinesi nell'imminenza delle elezioni?

Già, perché il 6 maggio si vota, oltreché per Comune, Provincia e Regione, anche per il rinnovo dei consigli di quartiere. I rappresentanti sono trentadue membri, risultano eletti in liste di partiti nazionali, raramente ci sono liste locali. Quindi si formano le alleanze di maggioranza che danno vita ad una giunta composta dal presidente e da 6 «assessori» o meglio coordinatori delle commissioni, uno per ogni settore di competenza delle circoscrizioni.

A sentire i presidenti, si direbbe che le circoscrizioni siano tra qualche luce e molte ombre. Le ombre sembrano derivare soprattutto dai difficili rapporti con il centro, il Comune; le luci dalla voglia di fare che — quando non sono in crisi di equilibri politici, di maggioranze di governo — pare sorregga ancora questi organi del decentramento. Nonché dalla partecipazione alla «gestione del territorio» e dal volontariato di una non insignificante fetta di cittadini.

«Noi — dice il presidente della circoscrizione 2 Santa Rita-Mirafiori Nord, Giovanni Cipresso, socialdemocratico — *lavoriamo, abbiamo fatto ad esempio 60 corsi vari coinvolgendo 700 - 800 persone. Non di tutte le circoscrizioni si può dire lo stesso. Ce ne sono alcune che non riescono neanche a spendere la metà dei soldi che hanno. Ma il problema non è questo. Se si vuole capire che cosa non funziona nel decentramento, dopo 10 anni se consideriamo anche i tempi dei quartieri e 5 a partire dalle circoscrizioni, ci si deve domandare se si possono fare le nozze coi fichi secchi».*

Cioè?

«Come si può fornire una serie di servizi decenti se poi dal centro non ti danno né le risorse, né le deleghe per operare, se un bel po' di assessori spesso ti guarda come uno che gli vuole rubare potere, se quando tu dai il tuo bravo parere consultivo come la legge richiede la giunta se ne frega e fa l'esatto contrario? Insomma questi dicono "decentriamo" per fare bella figura, ma non ne hanno nessuna voglia. Inoltre, l'immobilismo in cui è caduta l'amministrazione comunale non ha potuto che rendere tutto più difficile: qualunque cosa dovessimo chiedere loro, ad aspettare la risposta si diventava vecchi».

L'elenco delle difficoltà operative delle circoscrizioni si completa con il «disimpegno» da tutte le maggioranze da parte del partito liberale perché «il decentramento non va avanti».

Secondo Marisa Suino, indipendente di sinistra, presidente della circoscrizione 6 Barriera di Milano - Regio Parco - Falchera, gli organi del decentramento hanno comunque un ruolo perché *«nessuna amministrazione centrale, anche la più efficiente, saprebbe raccogliere le esigenze della gente, avere sulla gente presa diretta. Certo, bisogna tenersi continuamente in contatto con le associazioni. Noi, ad esempio, abbiamo tenuto in piedi 64 associazioni sportive, nonostante il crollo delle piccole società sportive di un tempo. Comunque, ora ci prepariamo a rendere conto agli elettori del nostro operato pubblicando sul nostro giornale "La voce della sesta circoscrizione", cosa non è stato fatto in questi anni».*

Si sta diffondendo il tam tam di una presentazione in questa circoscrizione di una lista comprendente «comunisti indipendenti» non solo del fronte del no, ma anche «occhettiani critici», radicali, verdi, demoproletari in una lista autonoma.

Lino De Lodi, socialista, presidente della circoscrizione 3 Cenisia - Cit Turin - San Paolo - Pozzo Strada, fa presente che sul finire della tornata amministrativa (si concluderà il 21 marzo, poi i presidenti saranno mantenuti in carica per legge fino alle elezioni) le circoscrizioni sono sottoposte ad un surplus di lavoro perché il Comune chiede loro pareri a raffica *«perché la richiesta di parere è indispensabile secondo la legge per rendere operative le delibere comunali. Peraltro, se la circoscrizione non lo dà o lo dà negativo, la delibera diventa efficace comunque. Si tratta di un'esigenza della giunta che in dirittura d'arrivo cerca di dimostrare che realizza delle cose. Ad esempio, si sono chiesti di corsa i pareri sulla chiusura del centro storico, sul Piano (urbanistico) Pluriennale di Applicazione, sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Noi però pensiamo che la funzione vera della circoscrizione sia quella di responsabilizzare i cittadini. Qui abbiamo cercato di farlo creando degli "osservatori del territorio", volontari che andando in giro ci segnalano le cose che non vanno, dalle fontane con lo scarico intoppato alle lampadine rotte».*

Nella prima circoscrizione (Centro) sottolineano di aver speso quasi il 100 per cento dei contributi, ma lamentano di essere i più poveri. Per loro sono stati stanziati trecentocinquantanove milioni — la media è di circa cinquecento — che divisi per i novantatremila abitanti fanno circa 3800 lire a persona contro le 9635 per abitante della circoscrizione 10. Il presidente del quartiere Gianfranco Dalla Gassa, democristiano, è comunque soddisfatto.

«Nonostante questo, nonostante le deleghe non chiare — osserva —, *noi siamo stati fra i primi in Italia a mettere in piedi il Cat, Centro per alcolisti in terapia, a fornire la mensa a casa agli anziani non autosufficienti. Adesso ci stiamo battendo perché il comune approvi il nuovo regolamento che prevede maggiori poteri per le circoscrizioni ed anche più autonomia per i coordinatori delle commissioni».*

Gian Piero Amandola

Dino De Lodi, presidente del quartiere Cenisia San Paolo, e Marisa Suino, alla guida di Barriera di Milano

UN TRENO SPECIALE

Si chiama «Pau Casals»: corre da P. Susa a Barcellona in poche ore

Torino-Barcellona in una notte

Fa parte dell'Eurocity ed utilizza soltanto convogli di altissima qualità. Il costo? Ottocentomila. Ogni scompartimento ha un minibar. Un nuovo passo verso l'unificazione

Il treno diretto per la Spagna, la sala-bar e quella dove si può trascorrere il tempo giocando a carte

1992: riflettori puntati sull'Europa. L'appuntamento con l'unificazione europea è ormai prossima e gli stati interessati si preparano a fare da protagonisti per quella che è destinata a divenire una delle pagine più importanti della storia mondiale. Ma, a quanto pare, fra quegli stati ce n'è uno che più degli altri si troverà in primo piano nel corso di quel fatidico '92. Stiamo parlando della Spagna che, proprio alla fine del prossimo biennio, accoglierà alcuni avvenimenti di interesse internazionale. Tra le manifestazioni più importanti i Giochi della XXV Olimpiade che verranno ospitati a Barcellona tra luglio e agosto 1992; segue Expo '92, l'Esposizione Universale in programma a Siviglia tra aprile e ottobre in occasione del 500° anniversario della scoperta dell'America e, infine, le celebrazioni per Madrid capitale della cultura europea per il 1992.

Appuntamenti di sicuro richiamo che determineranno senz'altro l'afflusso in Spagna di decine di migliaia di visitatori. In vista di ciò il paese si sta muovendo per incrementare e perfezionare i servizi di trasporto che collegano la Spagna con il resto del mondo, a questo proposito sembra che un occhio di particolare riguardo sia stato usato nei confronti dell'Italia.

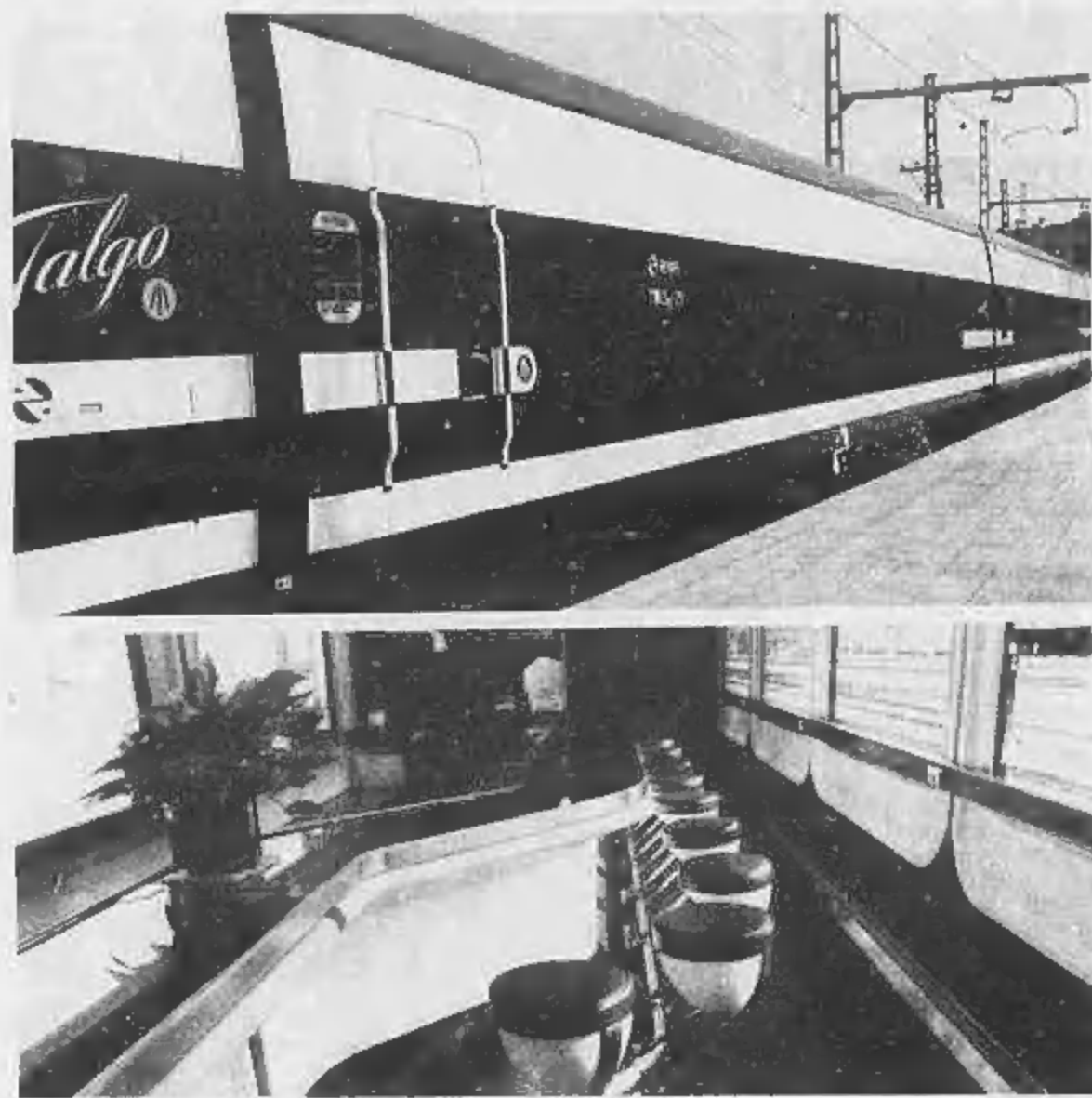
Considerato il continuo aumento di presenze italiane in Spagna e in previsione di imponenti spostamenti dal nostro Paese verso la Spagna nel '92, la Renfe, la società che gestisce le Ferrovie di Stato Spagnole, ha attivato un nuovo collegamento via Milano-Torino-Barcellona. Operativa dalla fine dello scorso settembre, la nuova linea notturna si serve di un convoglio modello «Talgo» denominato «Pau Casals» in onore di un famoso violinista spagnolo recentemente scomparso. E il riferimento al dolce suono di un violino non è casuale se si pensa che questo treno è dotato di tutte le strutture necessarie per far trascorrere ai passeggeri una notte piacevole e romantica.

I vagoni sono attrezzati con cabine letto di tre classi differenti: la «turistica» con scompartimenti a quattro letti con lavabo, appositamente studiata per i gruppi familiari, la «standard» con locali singoli e doppi con lavabo e la «Gran Classe» con cabine singole o doppie complete di doccia e servizi. Ciascuno scompartimento ha un minibar fornitissimo e una sala video dove i passeggeri possono seguire i programmi televisivi seduti in comodi sedili anatomici. Non mancano naturalmente la sala ristorante e la caffetteria finemente arredate per rendere ancora più piacevoli i momenti di ristoro durante il viaggio.

In effetti, considerati gli orari della nuova linea, è molto probabile che i passeggeri consumino almeno una cena ed una prima colazione a bordo del «Pau Casals» prima di giungere a destinazione. Il treno parte da Milano tutte le sere alle 20, arriva a Torino Porta Susa alle 21,30 e riparte subito per Barcellona dove arriva alle 9,10 del mattino seguente.

Per il ritorno si parte dalla Spagna alle 20,15 e si arriva a Porta Susa alle 7,33. Il convoglio conclude la sua corsa a Milano alle 9. Costo del viaggio sulle 70.000 pesetas pari a 800.000 lire circa. Il «Pau Casals» fa parte dell'Eurocity, ovvero di quella rete di collegamenti che, in base ad un accordo stipulato fra le compagnie ferroviarie della Comunità Europea, utilizza solamente convogli di altissima qualità. E in quanto a qualità le ferrovie spagnole sanno il fatto loro. «Oggi più che mai — spiega Nieves Márquez Luque, delegata delle vendite della Renfe — il treno rappresenta un mezzo validissimo per fare turismo. Per questo le nostre ferrovie hanno attivato una rete di collegamenti nazionali ed internazionali particolarmente sofisticati; parlo soprattutto dei cosiddetti «treni turistici» con i quali si può visitare tutta la Spagna. Il «treno della fragola» per esempio, è un convoglio d'epoca con la locomotiva a vapore e le carrozze in legno come usava ai primi del '900; il suo tragitto dura un giorno intero e consente di visitare la zona di Aranjuez nel cuore della Spagna. Sempre con viaggi di un solo giorno si possono visitare le Muraglie di Avila, la terra di Santa Teresa, o la storica città di Siguenza sui Monti di Guadalajara e così via». Per chi desidera una vacanza più lunga ci sono i viaggi di fine settimana a Salamanca, alla Città Monumentale di Caceres, alle famose torre del Cid e alla celebre Mancia di Don Chisciotte. Gli itinerari in assoluto più lunghi si sviluppano nell'arco di 4 giorni e vengono effettuati a bordo di treni particolarmente lussuosi con vagoni in legno pregiato abbelliti da specchi e cristalli finemente dipinti: dei veri e propri alberghi su rotaie che conducono il passeggero nelle belle regioni dell'Andalusia oppure sul cammino dei vecchi pellegrini del Medio Evo tra Barcellona e Santiago.

Commenta la signora Márquez Luque: «La Renfe si è sempre data da fare per migliorare i propri servizi e i turisti hanno dimostrato di saper apprezzare i risultati di questo sforzo. Per il '92 ci sono poi alcuni progetti importanti come l'adeguamento di alcuni nostri binari agli standard europei e la messa in funzione di treni ad alta velocità sul modello del Tgv francese».

Claudia Carucci

POLEMICA

Il Gran Precettore, Rocco Zingaro, interviene dopo l'annuncio di un gruppo in città

«Quei Templari non sono autentici»

«Il nostro Ordine — precisa — non ha nulla a che vedere con la formazione nata a Torino che a noi risulta legata ad Alfred Zappelli, personaggio che si è autonominato gran superiore»

«Quando si scrive o si parla dei Templari, ovvero del Supremo Militaris Templi Hierosolymitani Ordo, occorrono delle debite precisazioni e dei distinguo». Chi fa queste affermazioni è il Gran Precettore dei Templari, Rocco Zingaro di San Ferdinando, che si è sentito in dovere di intervenire appena si è saputo che a Torino era uscito dall'ombra un nuovo ordine dei Templari. Ordine definito *«autentico al cento per cento»* secondo le affermazioni di Ferruccio Castoldi, rappresentante ufficiale.

«Premetto che non conosco il signor Castoldi, — dice Rocco Zingaro —, *ma sono sicuro quando affermo che l'Ordine dei Templari non ha nulla che vedere con il suo supposto gruppo che a noi risulta essere legato al gruppo di Alfred Zappelli, personaggio che si è autonominato templare e gran priore per la Svizzera senza averne titolo».* Quindi gli autentici e unici cavalieri del tempio sareste voi di Roma? *«Certo, e la riprova viene dalla documentazione storica. Nel convento di Lisbona nel settembre '88 è stato eletto il cinquantesimo gran maestro che è l'avvocato Sebastiao Simoes De Lima; attualmente vive a San Paolo, dove è la sede magistrale dell'Ordine. Ebbene lui è stato il capo dell'ufficio legislativo di San Paolo con mille avvocati alle sue dipendenze, quindi è facile immaginarsi che fior fior di personaggio sia. Inoltre occorre precisare che noi e solo noi non abbiamo nulla a che fare con la massoneria. Non credo che da Torino possano fare la stessa affermazione».*

Fondato, come tanti altri ordini cavallereschi, per la difesa dei luoghi santi e la protezione dei pellegrini in terrasanta, l'Ordine dei Templari, dopo due secoli di splendore, fu sciolto nel 1312 da Papa Clemente V, che li accusò di eresia. I monaci-cavalieri furono perseguitati, banditi, condannati al rogo come colpevoli di sodomia, alto tradimento, magia demoniaca.

In effetti, affermano gli storici, i cavalieri del Tempio, una volta trapiantati dalla Terrasanta in Europa e qui divenuti soldati e banchieri, non erano graditi a Filippo I il bello re di Francia, il quale, annientandoli, mirava anche ad incamerare i loro enormi tesori. Rimasti per secoli nella clandestinità, riuscirono a riorganizzarsi e fecero nuovamente la loro apparizione ufficiale in epoca napoleonica. Negli ultimi quarant'anni poi le riapparizioni hanno avuto quasi del miracoloso tanto sono state numerose e improvvise.

In definitiva: che volete e cercate come Supremo Militaris Templi Hierosolymitani Ordo?

«Cerchiamo di dare un senso alla vita che oggi si è persa».

Avete detto poco...

«Inoltre abbiamo già chiesto a Papa Giovanni Paolo II un riconoscimento ufficiale e a questo scopo è già stato consegnato un documento sulle nostre attività e sulla vita del nostro Ordine che conta, attualmente, più di diecimila cavalieri».

Tanto con la chiesa quanto con il Papa, tiene a sottolineare Zingaro, i Templari intrattengono da tempo *«ottimi rapporti»*, perché *«ai cavalieri si richiede di essere un esempio nel mondo del lavoro e nella società, di essere portatori e difensori di valori eterni quali il messaggio di Cristo. Conservatori noi? Siamo conservatori, se questo vuol dire preservare e conservare gli ideali più alti del passato».*

Ivano Barbiero

Rocco Zingaro

«In Marocco siamo in troppi, qui si mangia tutti i giorni»

Said ha trent'anni, una moglie e due figli a Casablanca, in Marocco

Said ha trent'anni, è di Casablanca «Ho trovato lavoro come meccanico, a casa ho moglie e due figli». Najib è laureato in fisica, studia l'italiano, per ora si arrangia con lavori saltuari

La musica di una radio araba e un aroma grave di carni speziate e verdure messe a stufare ci guidano verso una porta sconnessa, in un interno buio di corso Regina Margherita con decine di alloggi di ringhiera, tutti uguali e tutti occupati da nordafricani. Varcare il portone è stato come superare fisicamente la distanza tra due mondi lontani e paralleli: un viaggio che gli immigrati compiono ogni giorno, avanti e indietro, di giorno l'Europa del lavoro e del futuro, di notte l'Africa immobile delle sensazioni e degli affetti.

Non è proprio un'irruzione, ma fa lo stesso effetto. Il nostro ingresso viene accolto dagli sguardi più stupiti che ostili di sei ragazzi marocchini che si preparano a mangiare stretti intorno a un tavolo. Alla vista del fotografo, uno scappa subito nell'altra camera — è solo normale paura di finire sul giornale o qualcosa di più? —, qualcuno fa segno di no col dito, gli altri restano seduti, anche se sono visibilmente imbarazzati. «Niente timore, siamo solo venuti a vedere come vivete e a parlare un po' con voi». «Va bene» risponde e allarga le mani guardandosi intorno, come per dire: «Ecco, fate pure».

Said ha la faccia tonda e mite, la pelle chiara, ma questo non gli serve a trovare casa, dice, indicando una pila di vecchi giornali aperti alla pagina economica. Proprio come trent'anni fa non è servito a tanti altri ragazzi siciliani o calabresi che hanno vissuto tra queste stesse pareti chiazzate di muffa e dormito in dieci per stanza su materassi di fortuna. «Di annunci è pieno — spiega — ma quando sentono marocchino, scappano». Una storia esemplare, la sua. Trent'anni, una moglie e due figli rimasti a casa, nella provincia di Casablanca, Said è sbarcato a Genova due anni fa con un visto turistico. Allo scadere del periodo, ha fatto perdere le sue tracce e solo ora si è messo in regola sfruttando la sanatoria di fine anno. Quando è arrivato, sapeva fare solo l'agricoltore. Poi ha imparato ad alternare alla raccolta dei pomodori in Meridione e alla frutta in Emilia, la vendita di cianfrusaglie e il lavaggio di vetri. Anche i compagni fanno lo stesso, da una stagione all'altra si spostano su e giù per l'Italia. Forse preannunciano per il futuro dell'Europa unita — e non dimentichiamo le pressioni dei paesi del Maghreb per entrare a farne parte — un fenomeno sociale insieme vecchio e nuovo quello, cioè, delle masse di immigrati proletari in continuo movimento tra città e campagna, come nell'America del '30.

Said però è un privilegiato dalla sorte, perché quest'inverno ha trovato lavoro da un meccanico: pulisce i pezzi di ricambio, scopa e mette in ordine. Insomma può contare su venti-trenta mila lire al giorno. Il suo cruccio: «Far arrivare qui anche la famiglia, che non vedo ormai da quasi un anno».

Possibile che la vita laggiù sia in ogni caso peggiore? «In Marocco siamo in troppi — risponde — non c'è lavoro, nemmeno saltuario. Qui almeno si mangia» e accenna col mento alla dispensa, un mobile bianco con le ante assicurate da un lucchetto d'acciaio. La solita domanda, mentre ci congediamo: «Razzismo degli italiani?». «No — interviene Mohammed, studente in legge che sta girando l'Europa mediterranea perché tanto a casa la laurea non serve quasi a niente —. Non rispetto alla Spagna o alla Francia, ma la sensazione è che in Italia il nostro problema venga volutamente ignorato, che la gente faccia ancora finta di non vedere». Che succederà quando dovrà aprire gli occhi, saremo ancora così comprensivi nei fatti come lo siamo nelle intenzioni?

Vita da marocchino: sempre alla ricerca di un posto di «fortuna»

Che la laurea marocchina sia carta straccia, non tutti lo pensano. Ad esempio Najib, che andiamo a disturbare «in casa» a mezzanotte, non lo vuole nemmeno sentire: per lo meno non della sua in fisica e matematica. Anche lui si arrangia con lavori saltuari cercando d'impadronirsi della lingua e intanto sfoglia gli annunci economici alla ricerca di una professione dignitosa. Ma in quel caso, spiega ridendo, spera di non abitare più in una tenda canadese in mezzo a un prato della Falchera, altrimenti il suo curriculum non verrà mai preso in considerazione.

Maurizio Menicucci

PROPOSTA DELLA REGIONE

Freno ai supermercati

Delibera approvata dalla giunta piemontese

Ipermercati che nascono e ingoiano la caotica aridità delle periferie, con dispersivi palleggiamenti di responsabilità tra la Regione e i Comuni che, dichiarandosi impotenti, le attribuiscono ogni responsabilità in proposito. Di qui l'importanza della delibera, approvata ieri in Giunta, con cui l'assessore regionale al Commercio Sergio Marchini tronca definitivamente ogni incertezza. Se in passato molte Amministrazioni non han capito e han frainteso il proprio ruolo di competenza, (peraltro già precisato nella programmazione vigente), d'ora in poi diventerà illegittimo ogni ulteriore fraintendimento.

Ogni Comune, sottolinea la delibera di Marchini, ha infatti dirette e precise responsabilità riguardo agli ipermercati locale, ammesso che questi abbiano preventivamente ottenuto il nullaosta regionale obbligatorio per ogni centro di oltre 1500 metri. Ciò perché *«mentre la Regione col suo nullaosta legittima tali strutture soltanto in riferimento alla propria programmazione commerciale, ogni Comune resta però obbligato ad osservare il Piano Regolatore e la normativa urbanistica vigente»*.

Conclusione pratica: d'ora in poi basterà che un Comune rifiuti per dodici mesi la licenza edilizia perché il nullaosta regionale, (per quanto regolare), decada definitivamente e venga impedita di conseguenza la realizzazione del nuovo maxi-centro.

Tocca ai Comuni autorizzare in concreto ogni nuovo ipermercato, insomma, nonché qualsiasi variante successiva al progetto originario, sulla linea che ha portato a 6500 metri i 5mila dotati di nullaosta regionale del *«Continente»* ed a 7500 i 6500 di Auchan. Mentre la Regione continua ad ignorare ciò che succederà nella ex Snia ora nascosta dalla pennellatura messa in atto dall'adiacente Ipermercato Auchan, oppure quale formula assumerà il commercio programmato allo stadio della Continassa. Con un disagio condiviso ovviamente da Torino che, abituata a regolamenti rigidissimi per qualsiasi parcheggio o tettoia, si sente ingiustamente disarmata di fronte alle attuali cattedrali del consumismo.

La verità è che un crescendo di norme statali orientate verso una sempre maggior liberalizzazione ha svuotato buona parte dei controlli e degli indirizzi regionali sul settore, mentre anche i Comuni trovano obiettive difficoltà nel districarsi in questa tumultuosa evoluzione. Proprio questo dato di fatto giustifica, nella delibera di Marchini, il progetto di una scadenza temporale di ripensamento e di decantazione. Proposto che, dopo l'approvazione in Consiglio, entro l'intero anno successivo il commercio piemontese venga sottoposto ad uno sviluppo *«rallentato e graduale»*, in grado di ibernare entro e non oltre i prossimi dodici mesi ulteriori forme di forte squilibrio, nonché *«di permettere alle piccole e medie aziende di riorganizzarsi sotto il profilo economico, produttivo, conoscitivo del mercato»*. Senza cristallizzare un'evoluzione affacciata ormai sull'Europa, ma anche senza incancrenire la proliferazione allo sbando di strutture di vendita sempre più grandi.

Due in proposito i presupposti che guideranno la politica regionale nel prossimo anno, (prima del suo rilancio, oppure di politiche alternative cui la delibera attuale offre comunque una completa e definitiva piattaforma di strumenti metodologici): meno ipermercati e meno grandi; più supermercati di medie dimensioni, raggiungibili in cinque minuti d'auto al massimo, inseriti nel vivo del tessuto urbano dove ancora mancano forme di distribuzione moderna e calibrati in base a una serie di standard. Vi rientrano la definizione di una specifica mappa di *«zone commerciali»* onde evitare l'insediamento sparso del commercio; la determinazione nelle suddette zone della metratura massima di densità per abitante, così da garantire un servizio equo in ogni quartiere escludendo però situazioni di monopolio spaziale; l'insediamento di una gamma diversificata di tipologie in grado di mettere in concorrenza anche zone non confinanti, per garantire un servizio dinamico ed una sana concorrenza tra i vari tipi di esercizio a favore dei consumatori.

Luisella Re

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Piatti e gusti tosco-piemontesi

ETRUSCO. Via Cibrario 32 - tel. 480.285. Chiuso: domenica e lunedì.

Molto bello questo ristorante composto da una sala grande più due salette più riservate. Un ristorante che si è fatto notare facendosi un nome nella migliore ristorazione torinese ed accaparrandosi un'ottima clientela sempre più affezionata.

Il titolare, Sesto Centoni in cucina, aiutato da tutto uno staff, cura personalmente la perfetta riuscita dei piatti più tradizionali della cucina tosco-piemontese. Infatti Sesto è di Altopascio (Lu) ma da ormai quasi quarant'anni trapiantato a Torino, naturale quindi che nella sua cucina si fondano i sapori ed i profumi delle due regioni. Anche qui ormai il pesce impera sovrano, sempre freschissimo presentato in vetrina su di un letto di ghiaccio. In menù: carpaccio di pesce, antipastini assortiti di pesce freddi e caldi, acciughe gratinate, terrina di fagioli e gamberetti, farro alla lucchese, risotti vari, tagliolini con polpa di granchio, paglia e fieno all'Etrusco, assortimento di pesci. Vini prevalentemente piemontesi o toscani. Prezzo medio di un pasto 40/50 mila.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

FLAMENCO TEATRO DANZA - Stage dal 2 al 4/3. Dir. Pablo Palruno e Anna Mostaccl. Tel. 473.0189.

GINGER: Tre seminari di ricerca espressiva. 1° tema «La poesia e il movimento» 3/4 marzo - Direzione: Claire Jahier. Informazioni: via Piana 5 - Torino. Tel 837.682.

IL LABORATORIO DELLA DANZA: Stage di Pas de Deux con il Maestro Joan Bosloc, sabato 3 e dom. 4 marzo. C.so Trapani 49. Tel. 335.8147.

E' cristianamente mancato

Giuseppe Longo

Con profondo dolore lo annunciano: i figli **Francesco ed Ivana, Anna Maria ed Olimpio, Paolo e Chicco, Maria e Franco, Vito e Carla**. I funerali avranno luogo in Collegno mercoledì 28 febbraio alle ore 14,45 partendo dall'abitazione via San Massimo 25.
— **Collegno**, 27 febbraio 1990.

Ricorderanno sempre con profondo affetto il caro nonno **GIUSEPPE** i nipoti: **Daniela** con **Mauro, Alberto, Alessandro** con **Ennio** ed i piccoli **Federico** e **Ilaria**, **Angela Maria, Monica, Fabrizio, Elena, Alida, Cristina, Enrico, Giorgio** e **Marco**.

Il fratello **Maddino** con la moglie **Tina**, la sorella **Falcina** e la cognata **Fanny** prendono viva parte al dolore dei nipoti.

Partecipano al dolore della famiglia i nipoti: **Carla, Paolo, Laura, Lidia, Luigi, Paolo, Tina** con le rispettive famiglie.

I cognati **Elio, Vincenza** e **Giuseppina** ricordano con affetto il caro **GIUSEPPE**.

Teresa e **Antonio Carmino** prendono viva parte al dolore di Vito e famiglia.

Gianna Brunetto partecipa al dolore.

Angela e **Secondo Be** partecipano commossi al lutto della famiglia Longo.

La famiglia **Laterio** si unisce al dolore di Daniela e famiglia.

I **Dipendenti** della **Segheria Longo** partecipano al dolore dei titolari per la perdita del **PAPA'**.

Con affetto partecipa al dolore la famiglia **Cialtié**.

Rita Formiga con **Luciana, Nino, Riccardo** e **Mara** partecipano al dolore di Paola e famiglia.

Zia **Aurora** con **Edmea** e **Grazia** partecipano vivamente al dolore di Anna, Olimpio e famiglia.

Famiglia **Torielli** si associa al dolore di Anna e famiglia.

I cugini **Fossati Gallo** partecipano al lutto.

Ci ha improvvisamente lasciati nello sgomento e nel dolore

Piero Metteo
medico chirurgo
anni 41

Lo annunciano affranti la moglie **Elisabetta**, i genitori **Dino** e **Ines**, parenti e amici tutti. Per funerale telefonare dopo ore 10 al 386.264-315.3017. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Castel Rocchero (Asti).
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

Le zie **Olga, Licia, Elda**, con rispettive famiglie partecipano commosse al dolore di Elisabetta.

Valentina e **Mara Metteo** con **Alberto, Remo, Luca** e zia **Nella** partecipano al grande dolore per la perdita improvvisa del cugino **PIERO**.

Maida Cucco Ciravegna con **Irene, Piero** e figli, con **Edoardo** e **Monique** piangono il caro **PIERO**.

I medici del servizio di anestesia e rianimazione dell'ospedale Maria Vittoria:
Luciana Bolognesi
Francesco Bonadeo
Mauro Buzzi
Alfio Canta
Gianfranco Cortese
Giacinto De Acetis
Silvia Giardi
Luigi Parigi
Tiziana Pedrali
Teresa Pullafito
Riccardo Santagostino
Antonio Succo
Giuseppe Scapillato
unitamente al **Personale paramedico** partecipano al dolore di Elisabetta e dei genitori per la scomparsa del

dott. Piero Metteo
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

Si associano **Medici** e **Personale** della **Divisione Ostetricia B**.

Il **Personale** della **Divisione** di **Cardiologia** partecipa.

La **Divisione Pediatrica** partecipa al dolore dei famigliari.

I **Colleghi** di **Medicina II, Medicina III** e **Rieducazione funzionale** costernati partecipano al dolore di Elisabetta nel ricordo di **PIERO**.

Medici e **Infermieri** della **Divisione Neurologica** partecipano commossi al dolore della dr. Ciravegna per la improvvisa scomparsa del marito

dott. Piero Metteo
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

I **Colleghi** prendono parte al dolore della famiglia e della collega dott. Elisabetta Ciravegna.
Tiziana Aymar
Gianpiero Anselmetti
Vittorio Antoniotti
Carlo Arrigoni
Enrico Arzani
Alberto Biallo
Paolo Bogetti
Guido Borsetti
Gualtiero Boltinetti
Enrico Bronsino
Bruno Bruni
Silvia Camodeca
Onofrio Campobasso
Vittorio Canino
Bruno Cardone
Maurizio Carlini
Walter Carone
Raffaele Castellazzi
Sebastiano Catera
Mariella Coreser
Giuseppe Chiadò Piat
Leopoldo Conti
Franca Cornaffi
Silvia Concina
Claudio Cozzani
Lorenzo Crivellaro
Anna De Lellis
Guido Depetro
Raffaele Di Chio
Daniela Dolcino
Laura Fogli
Ettore Fox
Silvia Gamba
Maria Teresa Gandolfo
Eusebio Garda
Francesco Genauso
Adriana Giacone
Giovanna Guala
Giuseppe Heer
Carmela Italia
Elvira Larizza
Ugo Lorenzi
Lia Luzzato
Paolo Martinoglio
Ferdinando Massaglia
Maurizio Molinatti
Marcello Montanaro
Gianfranco Montiasro
Nadia Morachioli
Giuseppe Natale
Clara Panagini
Giorgio Papotti
Carlo Petruzzelli
Fabrizia Pezzano
Felice Piemontese
Marco Pugnani
Giovanni Remonda
Pierpaolo Repetti
Agnese Reviglio
Franco Ribero
Laura Sacchi
Enrico Salvetti
Vincenzo Santoro
Giorgio Todesco
Dello Turco
Anna Maria Vaona
Stefano Zullo.

Profondamente commossi, partecipano al dolore di Elisabetta per l'improvvisa scomparsa del marito **PIERO**
Piero ed Irene
Sergio ed Olivia
Piero e Marcella
Sergio e Rosella
Helmut ed Annamaria.

Gina, Dino Marzotto, Adriano, Patrizia, Andrea piangono il caro **PIERO**.

Roberto e **Silvana Viviani** commossi partecipano al grande dolore di Elisabetta.

Partecipano commossi al dolore di Elisabetta gli amici:
Walter Allais
Renato Beffigo
Giovanni Campagna
Claudio Cavallini
Bruno Macario Ciola
Carlo Magistroni
Mario Moselli
Sergio Pricoli
Giuseppe Rapelli
Massimo Rittatore
Roberto Rivaro
Giovanni Sobrino
Dante Sondesan
Gianfranco Catella Cavalcanti
Grazia Ciccarelli
Giovanni Gatti
Federica Scipione
Giovanni Suria
Donatella Tabasso.

Il direttore sanitario dott. **Giovanni Leone**, con relativo **Personale di Segreteria**, costernati partecipano al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa dell'aiuto dott. **METTEO**.

Sono affettuosamente vicini a Ines, Dino e Elisabetta gli amici:
Giorgio, Marilena Altare
Baldo, Egle Baccino
Michele, Rosina Bariero
Andrea, Mara Boero
Carlo, Amelia, Pia Donat-Cattin
Giulia, Francesca, Elisabetta, Chiara Donat-Cattin
Giovanni, Giulia, Claudio Bruno Ferrero
Tino, Dima Ferrero
Michele, Mariuccia, Antonio, Luisella Giraudo
Emilio, Valeria Granata
Pierino, Jenny Marcelli
Franco, Angela, Giuseppe, Anna Merondo
Lia Molino
Alberto, Clara, Luca Olivetti
Mario, Daniela, Fabrizio Oria
Aldo Piccolo
Carlo, Tommaso, Franca Richetti
Gino, Dina Riva
Franco, Carlo Taricco.

I cugini **Francesco, Maria, Alice, Massimo, Manuela, Enzo** e il piccolo **Davide** partecipano commossi al grande dolore di Ines, Dino ed Elisabetta.

Partecipano al dolore di Elisabetta gli amici:
Alberto e **Adriana di Caro**
Riccardo e **Marisa Bigone**
Mario e **Delia Rainero.**

Giampiero, Carla e **Andrea** partecipano commossi.

Il giorno 26 è mancato in Roma all'affetto dei suoi cari, con i conforti religiosi

Luigi Cremasco
Generale di Corpo d'Armata
Commendatore dell'Ordine
S.S. Maurizio e Lazzaro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Edvige**, i figli **Francesco** e **Riccardo** con la moglie **Franca Rigat** ed i nipoti **Luigi, Andrea** e **Federico**. Dopo aver ricevuto gli onori militari in Roma, la salma proseguirà per Torino dove i funerali avranno luogo giovedì 1 marzo presso la chiesa della Crocetta alle ore 11,45.
Torino, 28 febbraio 1990.

Erminia Rigat è affettuosamente vicina alla famiglia.

Giuseppe, Graziella, Pierluca e **Stefano** si uniscono al dolore della famiglia.

Sono vicini a Riccardo gli amici:
Laura Gianfranco Bonino
Angela Dino Salussoglia
Graziella Renzo Chiaiva.

I **Condomini** di **c.so Valdocco 11/11 bis** partecipano al dolore per la scomparsa del

gen. Cremasco
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

Anita Fiorani
Nina Mario Galanti
con tanta tristezza sono vicini a Evy, Riccardo, Franco nel loro dolore.

Bianca, Antonio e famiglia sinceramente addolorati per il grave lutto che ha colpito l'amico Riccardo Cremasco sono vicini a lui e alla sua famiglia.

Dipendenti e **Collaboratori** dell'**Agenzia Generale Sai** di **Nichelino** partecipano al dolore del dott. Riccardo Cremasco per la perdita del **PADRE**.

Paolo Bessani partecipa al dolore dell'amico Riccardo Cremasco per la morte del **PADRE**.

Partecipano al dolore di Riccardo e della famiglia Cremasco gli amici:
Renza Bignone
Vanna e **Leo Giampaolo**
Antonietta e **Pierfranco Lesca**
Annamaria e **Carlo Patti-Colonna**
Rosy e **Luciano Ricci**
Nadia e **Mino Tosio**
Gianna e **Piero Vergnano.**

Pinuccio e **Lalla Nazzi** partecipano al dolore di Riccardo per la morte del **PAPA'**.

Sono vicini a Riccardo e Franca con affetto gli amici:
Simonetta e **Pier Carlo Conti**
Gianna e **Giulio Dala**
Giovanna e **Francesco Fino.**

Beppe Montafameglio ed **Anna Vizzaro** sono vicini al dott. Riccardo Cremasco e famiglia, partecipando al loro dolore.

Guglielmo Pina Federica Tenetti partecipano affettuosamente.

Piera e **Gianluigi** profondamente addolorati per la scomparsa del caro **LUIGI** partecipano affettuosamente.

Vicini a Riccardo e Franca anche nelle ore più tristi, gli amici di sempre:
Egle e **Nino Audino**
Anna e **Sergio Avidano**
Liliana e **Adriano Ferrero**
Lalla e **Nino Orlando**
Luciana e **Mino Quaranta**
Wanda e **Giuseppe Restini**
Teresa e **Gaetano Tamborrini**
Cicci Torrielli
Grazia e **Roberto Vercelli**
Nadia e **Pino Villari.**

Maria Lattes prende parte al dolore per la scomparsa dell'amico e maestro

Giulio Da Milano
— **Torino**, 28 febbraio 1990.

La **Casa Editrice Lattes** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e Consigliere d'Amministrazione

prof. Giulio Da Milano
— **Torino**, 28 febbraio 1990.

Adriana Amico Piacenza ricorda affettuosamente il suo maestro

Giulio Da Milano
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

Serenamente è mancato

Ernesto Vastapane

Addolorata lo annuncia a funerali avvenuti la figlia **Nella** ringraziando tutti coloro che le sono stati vicino in questo triste momento.
— **Torino**, 24 febbraio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Visetti nata Bossotti

Ne danno il triste annuncio la figlia **Carla** col marito **Gino Oppezzo**, l'adorato nipote **Fulvio** con **Silvana**, cognata, nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Maria**. Funerali giovedì 1 alle ore 10 ospedale Maria Vittoria. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 febbraio 1990.

La cognata **Franca Bossotti** con **Carlo** e **Fernanda** sono vicini a Carla.

Il nipote **Michele Bossotti** con **Iacola**, **Gianni** con **Paola** e **Carlotta**, **Maurizio** con **Anna** partecipano al dolore di Carla.

Affettuosamente vicini a Carla:
Rina Boeri
Ines, Edoardo Negrino
famiglia **Variglia**
Laura Altavilla
Angela, Aldo Andreone
Giovanna, Giorgio Bussolino
Pia, Fabio Cappelli
Lilia, Cesare Costa
Natale, Enrico Gherzi
Nuccia, Paolo, Bruno Montaldo
Maria Montaldo
Mara, Giovanni Morello
Luisa Pasteris
Piera, Carlo Ramella
Franca Sacco

Partecipano al dolore **Mafalda Elvio Zamarian**.

E' mancato

Raimondo Trevisan
dipendente Lancia
anni 50

Lo piangono la moglie **Silvana**, la figlia **Laura**, la mamma, sorella **Lucia** e famiglia, consuoceri, parenti tutti. Funerali giovedì 1 marzo ore 15 via Pascoli 1.
— **Chivasso**, 27 febbraio 1990.

Marisa Serra Borio è affettuosamente vicina a Silvana.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina De Alexandris nata Braggio

La ricordano il marito **Alessandro**, il figlio **Luigi** con la moglie **Franca**, il nipote **Alessandro**, il fratello **Renato**, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 1 marzo in Piossasco nella chiesa Ss. Apostoli alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Molinette alle ore 13,30. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Piossasco**, 28 febbraio 1990.

La famiglia **Pastore** partecipa al dolore della famiglia De Alexandris.

Franca e **Vittorio** sono affettuosamente vicini a Gigi, Chicca e Alessandro.

Improvvisamente è mancato

Cipriano Zanellato
anni 51

Lo annunciano la moglie e figli. Funerali in Rivoli mercoledì 28 febbraio '90 alle ore 15,30 partendo dall'abitazione strada del Fornas n. 5 (Borgo Nuovo).
— **Rivoli**, 27 febbraio 1990.

Antonio, Rita, Dario Alessi partecipano al dolore dei famiIiari per la scomparsa dell'amico **CIPRIANO**.

L'**Impresa Calabrese** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di **CIPRIANO**.

Tragicamente è mancato

Vito Resta
di anni 45

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi, ore 14 da via Gatti 34/B, Rivoli.
— **Torino**, 26 febbraio 1990.

Ci ha lasciati

Teresa Giors ved. Forma

Lo annunciano le sorelle **Pierina** e **Andreina**, cognati e nipoti. Funerali domani ore 11,45 osp. Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 febbraio 1990.

E' mancato

Roberto Di Falco
anni 38

Con immenso dolore lo annunciano **mamma, papà** e parenti tutti. Funerali giovedì 1 marzo ore 10 nella Cappella dell'ospedale Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

Dopo lunghe sofferenze è mancato il

col. Santo Siano

Ne dà annuncio con grande dolore la moglie **Magda Perassi** unitamente al fratello **Giovanni**, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali a Cavour, mercoledì 28 ore 15.
— **Cavour**, 28 febbraio 1990.

Michele, Santo, Annamaria, Marialuisa Siano e famiglie piangono il carissimo zio **NINO**.

Elda con **Carla, Sandra, Paolo** e **Federica** abbraccia Magda con tanto, tanto affetto.

La cognata **Isabella Perassi Bruno** partecipa affettuosamente al dolore di Magda.

Partecipano al dolore di Magda i cugini:
Adriana Perassi Piazza
Nuccia e **Piero Coppo**
Elena e **Beppino Maina**

Maria, Giacomo, Licia e **Delia** sono affettuosamente vicini a Magda.

Franco Lidia Emilia Giorgio sono affettuosamente vicini a Magda in questo triste momento.

Serenamente è mancata

Iole Peirone

L'annunciano la sorella **Natalia** con il marito **Vasilio** e figlio **Diego** con **Nora** e **Daniela**, cugini, parenti tutti. Funerali in Nole Canavese mercoledì 28 ore 14,45 da via Torino 131. Un ringraziamento particolare agli amici Teresa, Luisella e Renato che sono stati vicini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 27 febbraio 1990.

Partecipa al lutto della famiglia Peirone: **Amalia Gamba**.

Franco e **Adriana Rocca, Emilio** e **Rita Rosina** sono vicini a Vasilio, Natalia, Diego, Daniela e Noretta.

Sono vicini a Vasilio, Natalia, Diego, Daniela e Noretta:
Mario Cavagliato
Enzo Cavagliato
Sergio Di Piazza
Claudio Civalleri
Clara Alaria
Stefania Roberto
Nina Malodda
Giancarlo Barrovero.

Il **Gruppo Consiliare** del **P.S.I.** della **Provincia di Torino** partecipa al dolore della Nazione per la scomparsa del compagno

Sandro Pertini

Luigi Ricca
Ivan Grotto
Giorgio Cotta Morandini
Gaudenzio Mussano
Salvatore Scancarello
Emilio Trovati.
— **Torino**, 28 febbraio 1990.

Maggiorina Domenico Cabalari con **Gabriella Antonio Alberto** partecipano al dolore della famiglia del dott. Rivara per la perdita della cara mamma

Elma Richetti ved. Rivara
— **Torino**, 28 febbraio 1990.

E' mancata serenamente

Albertina Casanova ved. Tessore
anni 87

Sarà sempre ricordata da suoi cari ai quali dedicò tutta la vita. Esequie 1 marzo 1990 ore 9 Ospedale Maria Vittoria, ore 10 parrocchia S. Giacomo in Beinasco.
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

La **Indesit S.r.l.** partecipa al grave lutto che ha colpito il rag. Gianpiero Tessore per la scomparsa della mamma signora

Albertina Casanova
— **Rivalta**, 27 febbraio 1990.

Direzione Generale e **Personale** della **RTC International** si uniscono al dolore del rag. Gianpiero Tessore per la scomparsa della cara **MAMMA**.
— **Torino**, 28 febbraio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Valsania

A funerali avvenuti con infinito dolore lo piangono la moglie **Elena**, il fratello **Antonio** con **Luciana** e **Sandro**, la suocera, la cognata **Vanna** con **Alfredo** e **Marco**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Adriano Vitelli. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 28 febbraio 1990.

Direzione e **Dipendenti Plasticart** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Carlo Valsania
— **Torino**, 28 febbraio 1990.

Giorgio, Luisella, Massimo, Anna, Ilona partecipano al grande dolore di Elena.

Laura, Isabella, Simona, Davide Diotti sono affettuosamente vicini a Elena nel ricordo di **CARLO**.

Partecipano al dolore di Elena per la perdita del carissimo **CARLO** gli amici: **Cerelei, Casoni, Crova, Massa, Oggioni.**

E' mancato

Alessandro Prola

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Valeria** con **Bruno**, il cognato **Flavio** con **Franca**, il fratello **Ermanno** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 1 marzo ore 9,30 cappella interna Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Ravinale

Ricordandolo con profondo dolore lo annunciano la mamma **Mercede**, il fratello **Dario**, zii, nie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di S. Giacomo in Beinasco alle ore 15 con partenza dalla casa. La salma verrà portata al Cimitero di Beinasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Beinasco**, 28 febbraio 1990.

E' cristianamente mancata

Maria Mattiazzi ved. Cassetta

Ne danno il triste annuncio con infinito amore, figli, nuore, genero, nipoti e famigliari tutti. Funerali giovedì 13 ore 11,30 Ospedale Giovanni Bosco, via Pergolesi 30.
— **Torino**, 28 febbraio 1990.

Alessandro, Roberta, Luciano partecipano al dolore di Claudio per la scomparsa della **MADRE**.

I **Colleghi** del **Banco Ambrosiano Veneto Filiale** di **corso Monte Cucco** partecipano commossi al dolore di Benvenuto Cassetta per la scomparsa della cara **MAMMA**.

E' mancato

Vincenzo Setaro

Addolorati lo annunciano: figli, nuore, generi, sorelle, nipoti. I funerali giovedì 1 marzo ore 8,15 parrocchia San Luca, partendo ore 7,45 Ospedale Molinette.
— **Torino**, 26 febbraio 1990.

E' mancata

Giuseppina Napione ved. Prigione

Ne danno il triste annuncio il figlio **Giulio** con **Paola** e parenti tutti. Funerali giovedì 1 ore 11,45 parrocchia San Giovanni Battista (via Monte Como 38).
— **Torino**, 26 febbraio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Valter Massa

Ne danno il triste annuncio il figlio **Marco** con **Francesca** ed **Andrea**, la mamma **Maria**, fratello, cognata, nipote, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 851.561.
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

E' mancata ai suoi cari

Palmira Vianelli

Lo annunciano addolorati **Mariuccia** e **Adriana**, il fratello **Giorgio**, cognate, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Ottavio Votterrani. Funerali giovedì ore 10,15 in Piova Massaia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

Il giorno 26 alle ore 16, dopo lunga malattia, veniva meno ai suoi cari il

gen. Enea Lazzarini

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia e la famiglia **Paoli**. I funerali avranno luogo il giorno 1 marzo alle ore 8,15 presso la Parrocchia S. Giorgio, via Barrili 12.
— **Torino**, 28 febbraio 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

dott. Eugenio Ferrero

ringrazia per la partecipazione al loro immenso dolore.
— **Torino**, 28 febbraio 1990.

ANNIVERSARI

1979 — 1990
Domenico Rampini
Ti ricordiamo sempre.

1984 — 28 FEBBRAIO — 1990
Metilde Bertotto
Indimenticabile. I tuoi cari.

1989 — 1990
Luca Aiotto
Ti ricordano con immenso affetto e rimpianto i tuoi cari e Isabella.

1981 — 1990
Riccardo Varetto
Caro indimenticabile ricordo solo l'ombra è rimasta ed il silenzio. S. Messa S. Cuore di Maria.
— **Torino**, 28 febbraio 1990.

1980 — 1990
Giorgio Fasolio
Ricordandoti.

1940 — 1989
Pietro Delodi

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8.30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

ECONOMICI

8 Rappresentanti

AFFERMATO gruppo società seleziona agenti ed ispettori di vendita nel settore di articoli tecnici e materiali di consumo. Ai candidati verrà offerta l'opportunità di operare in un'azienda moderna e presente sul territorio nazionale con 30 filiali, portafoglio clienti acquisito, trattamento economico adeguato. Per colloquio selettivo presentarsi ore ufficio presso I.O.S. via Egeo 18 Torino dal sig. Mauri.

CONCESSIONARIO auto marca estera ricerca giovane venditore/trice preferibilmente diplomato di età tra i 20 e i 30 anni militesente motivato all'inserimento nell'attività di vendita auto. La persona prescelta, previo un adeguato corso di specializzazione sul prodotto e sulle tematiche di vendita e previo un sufficiente periodo di affiancamento, opererà in forma autonoma in un ambiente altamente professionale ed in forte espansione. Si offre inquadramento Enasarco con rimborso spese e provvigioni di sicuro interesse. Inviare proprio curriculum vitae a Publikompass 2539 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Manno 16 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel. 871.843.

THEMA station wagon 1987 full optionals abs tetto apribile cerchi lega privato vende. Tel. 011 780.2962.

124 Spyder America 2000 in ottimo stato di manutenzione privato vende L. 19 milioni a collezionista. Tel. 586.2015.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista per contanti come 1ª casa 2-3 camere in zona ben servita. Tel. 546.095.

ABBIAMO bisogno di comprare alloggio libero in Torino anche da rifare in zona commerciale. Tel. al 650.2896.

ABBIAMO necessità di comprare alloggio libero in Torino anche da rifare pagamento per contanti. Tel. ufficio 329.9392.

ABBIAMO urgenza zona centro alloggio qualsiasi metratura e stato da privato in contanti. Tel. 541.630.

ABBISOGNACI urgentemente libero 2 camere tinello bagno casa bella da privato in contanti. Tel. 540.835.

ACQUISTO alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Rita Bernini pagamento contanti. Ausia 596.607 - 597.774.

ACQUISTO (pagando contanti fino a 3 milioni il mq) alloggio in casa e zona signorile 150/200 mq libero entro agosto. Tel. ore ufficio 599.489.

CROCETTA - corso Massimo d'Azeglio urge acquistare appartamento ultimo piano mq 400/500 o villa stesse dimensioni. Rivolgersi Helvetia Immobiliare 650.3103.

VILLA casetta libera acquisto da privato in Torino e comuni 1ª/2ª cintura. Tel. 011 [illegible].6969.

19 Vendita alloggi

A. UTIP 516.966 piazza Rivoli pressi, alto 2 camere cucinotta bagno sfratto esecutivo fissato L. 64 milioni.

AFFAIRE 561.3049 libero Moncalieri corso Trieste [illegible] panoramico camera cucina termo bagno terrazzino.

ALLOGGIO attualmente occupato (S. Salvario): soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 215 milioni, Capello 836.668.

ALLOGGIO vuoto (via Cibrario): 2 camere cucina bagno piano rialzato per ufficio o abitazione. Capello 836.668.

APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere cucina mq 190 vuoto. L. 650 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

ATTICO libero S. Rita camera tinello cucinino servizi vendesi. Tel. 503.635.

ATTICO libero via Tripoli completamente ristrutturato di soggiorno camera tinello cucinino servizi. G.E.A. 519.939.

ATTICO panoramico zona Aeritalia mq 220 compreso terrazzo vendo L. 255 milioni. Tel. ufficio 532.561.

BARGE villa libera su 2 piani più mansarda con terreno mutuo. AS.SERV.IM. 317.0703.

BORGO VITTORIA in palazzo rifatto di 4 piani ultimo piano alloggio libero 160 mq circa nuovo. Statuto 521.2272.

BREGLIO via alloggio ultimo piano cucina 2 camere bagno e cantina libero. Unicredit 670.6302.

CASABIANCA 531.008 Rivodora villa su 2 piani salone cucina 2 servizi 2 camere lotto più 300 mq giardino posti auto.

CASABIANCA 531.008 S. Mauro alloggio prestigioso su 2 piani 4 camere cucina salone 3 servizi soggiorno con camino uno studio lavanderia box auto.

CASETTA indipendente pressi Pinerolo 3 camere servizi giardino L. 10 milioni e dilazioni. I.T.I. tel. 0121 742.22.

CASETTA zona S. Donato di 7 camere cucina box giardino L. 240 milioni trattabili. Tel. 273.5361.

CASTIGLIONE collina vendesi alloggio salone cucina camera letto bagno box auto quota club piscina tennis. Tel. 960.5812.

CASTIGLIONE (To) vendesi villa a schiera 2/3 camere cucina soggiorno 2 servizi box giardino. Tel. 822.3836 - 822.5450.

CENTRALE alloggio libero piano alto ascensore 3 camere cucina bagno vendo L. 140 milioni. Tel. 937.7082.

CENTRO via S. Francesco da Paola in stabile d'epoca ampio saloncino 2 camere cucina servizi. Robba 535.211.

CHIUSANO & C. Baldissero Torinese posizione panoramica villa indipendente su 3 piani ottimo stato. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. corso Trapani occupato 2 camere tinello cucinino servizi ottime rifiniture. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. Palazzo Priotti appartamento di mq 250 parzialmente soppalcato adatto anche come studio show room atelier. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. Porino villa unifamiliare su 3 piani mq 600 autorimessa giardino terreno 3000 mq. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. pressi Ospedale Maria Vittoria in casa d'epoca 4 vani e servizi uso studio o abitazione. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. zona nuovo Tribunale [illegible] signorile piano rialzato 2 camere soggiorno cucinotta. Tel. 812.4006.

COLLEGNO adiacente corso Francia in nuova costruzione saloncino 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 780.1220.

CONTI 877.290 piazza Rivoli adiacenze libero recente camera tinello cucinino servizi L. 50 milioni più mutuo.

CONTI 877.290 S. Rita libero signorile saloncino 2 camere tinello cucinino servizi L. 190 milioni più mutuo.

CORSO FRANCIA
Tesoriera Palazzo Cristallo prestigioso appartamento ultimo piano mq 215 grande terrazzo sovrastante possibilità box - permute. Tel. 404.1340.

CORSO Giambone (zona) in costruzione mq 131 saloncino 3 camere cucina 2 servizi volendo box. Serim 519.001.

CORSO Moncalieri alloggi in palazzina prestigiosa salone 4 camere cucina 4 bagni box. Intercasa 506.646.

CORSO Potenza via Forlì nuovo libero mq 130 signorile con box 2 auto. Consulcasa vende tel. 740.852.

CORSO Raffaello libero lussuoso soleggiato mini alloggio composto da monolocale bagno terrazzo (elegantemente arredato) L. 115 milioni. Capello 836.668.

CORSO Unione Sovietica libero 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato termoautonomo. Tel. 534.630.

CORSO Unione Sovietica occupati stesso stabile 1-2 camere posto auto adatti abitazione uffici. Fimitalia tel. 553.308.

CRIMEA (libero prestigioso) appartamento 220 mq in palazzo d'epoca vendesi possibilità permute. Capello 885.014.

C.S.I. 650.2880 Grugliasco alloggio recente di ingresso salone camera cucina e servizi possibilità mutuo permute.

C.S.I. 650.2880 libero corso Peschiera recente panoramico di salone 2 camere cucina biservizi box. Permute. Dilazioni.

C.S.I. 650.2880 S. Rita alloggio libero di 2 ingressi 5 vani biservizi volendo uso ufficio permute dilazioni.

EUROFID 596.044 vende - permuta libero corso Umbria adiacenze camera cucina abitabile servizio cantina ristrutturato.

EZIO BERRA tel. 549.330 in zona Viberti vendo prestigioso alloggio su 2 piani per totali 350 mq box auto.

EZIO BERRA tel. 549.330 vendo palazzina 360 mq locale attiguo 300 mq cortile coperto ottima uffici laboratorio.

G.E.A. vende via Borsi alloggio di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 519.939.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Aurora libero recente attico di soggiorno camera cucina bagno panoramico.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Potenza libero recente 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Crocetta libero 2 camere cucina bagno possibilità di mutuo fondiario.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Moncalieri libero appartamento in villa soggiorno 3 camere servizi taverna box.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 precollina libero signorile recente 3 camere tinello cucinino facilitazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Rita libero signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno portineria.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Venaria libero recente ampio 3 camere tinello cucinotta bagno L. 197 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Madama Cristina libero ampio 3 camere servizi piano alto termo ascensore.

GIAVENO recente signorile villa a 2 alloggi sovrapposti di 210 e 125 mq ampi fondi e mansarda L. 880 milioni terreno mq 1500. Tel. 931.3067.

GRIMALDI A Centro Europa libero soggiorno 3 camere cucina ingresso living doppi servizi ripostigli cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Unione Sovietica libero saloncino camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI Crocetta libero camera tinello angolo cottura servizi cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI [illegible] in recente palazzina alloggio libero su 2 piani box e giardino L. 165 milioni. Tel. 287.711.

GRIMALDI via Cherubini libero alloggio di camera cameretta cucina bagno ristrutturato L. 78 milioni. Tel. 287.711.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso Massimo/via Menabrea ottimo saloncino 2 camere ampia cucina servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso Rosselli signorile ingresso camera tinello cucinino servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Millefonti ottimo ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero piazza Barcellona spazioso ingresso saloncino camera cucina servizi.

GSB TORINO IMMOBILI libero Barriera Milano via Martorelli recente 3 vani e servizi. L. 140 milioni. Tel. 472.202.

GSB TORINO IMMOBILI libero Borgo Vittoria via Luini recente 3 vani e servizi L. 140 milioni. Tel. 472.202.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Corsica (stadio) monocamera cucinino bagno perfetto L. 12 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libera S. Rita villetta con dependance più 150 mq magazzino e 250 mq giardino permute.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Francia (Rivoli) 2 camere tinello bagno mq 85 ascensore piano alto mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Massimo salone camera cucina bagno ottimo L. 40 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Regina recente 2 camere cucina bagno mq 60 ascensore L. 40 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero Settimo 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore L. 29 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 precollina via Boccaccio 2 camere tinello cucinino bagno locato L. 23 milioni e mutuo.

IL PORTICO corso Brescia libero collegabili 2 belle monocamere con servizi volendo mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO corso Casale liberi stessa casa ingresso 1-2-3 camere cucina bagno mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO Gassino stesso stabile 2 alloggi di ingresso camera cucinotta bagno minimo anticipo. Tel. 835.544.

IL PORTICO pressi via Stradella libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ben tenuto. Tel. 835.544.

IL PORTICO S. Donato via Vagnone libere 2 mansarde abbinabili con servizio anche senza anticipo. Tel. 835.544.

IL PORTICO Settimo liberi stesso stabile ingresso 1-2 camere cucina bagno volendo mutuo. Tel. 835.544.

IMPRESA costruzioni vende in corso Brunelleschi ultimi appartamenti piano terra, anche uso ufficio, composti da 3 camere salone cucina biservizi giardino. Personale in loco. Tel. ore ufficio 799.191 - 839.7981.

LA GINEVRA 447.5651 libero zona corso Potenza camera cucina ingresso termo bagno agevolazioni.

LA GINEVRA 447.5651 signorile zona corso Grosseto libero salone 3 camere cucina doppi ingressi doppi servizi lavanderia piano alto.

L.I.L.A. 748.390 vende a Druento vicinanze Torino splendida villa unifamiliare con parco e piscina.

L.I.L.A. 748.390 vende a S. Mauro Torinese posizione collinare bellissima parte di villa bifamiliare libera.

L.I.L.A. 748.390 vende in Torino zona Madonna di Campagna alloggi in casa signorile consegna fine '90.

LIBERA S. Rita ristrutturata casetta indipendente di 140 mq con mansarda soprastante giardino box e dependance L. 180 milioni e mutuo. Emmedue 518.487.

LIBERO A corso Cosenza S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 75 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Montecucco Francia camera tinello cucinino bagno recente L. 45 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Peschiera via Delleani camera tinello cucinino bagno signorile panoramico mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Salvemini Città Giardino salone 2 camere cucina 2 bagni L. 120 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Toscana nuovo Stadio 4 camere cucina 2 bagni come nuovo box L. 65 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Umbria Statuto 3 camere cucina bagno ristrutturato L. 28 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A pressi corso Cosenza recente ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Tel. 607.834.

LIBERO corso Trieste splendido ingresso living 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzino cantina 3° piano ottime condizioni. D'Azeglio 657.944.

LIBERO signorile recente adiacente piazza Robilant 2 camere ampie, soggiorno, cucinotto, bagno mq 110. Florio 585.222.

LIBERO via S. Teresa ottimo stato salone 2 camere cucinotta bagno adatto uso ufficio. Permute. Serim 519.001.

LUNGO PO CADORNA prestigioso fronte collina salone 3 camere servizi più seminterrato mq 160 ottimo uso ufficio. Tel. 839.5448. Studio Cadorna.

MIRAFIORI Sud via Loano libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 135 milioni. Codoni 530.871.

PARELLA via Gianfrancesco Re recente ottimo - ascensore mq 56 vende L. 55 milioni occupato. Consulcasa 740.852.

PIAZZA Maria Teresa angolo via Plana libero salone 3 camere cucina 2 servizi L. 550 milioni. Tel. 740.924.

PIAZZA Statuto via S. Chiara 3° piano camera tinello cucinino vuoto L. 52 milioni. No ascensore. Ausia 596.607 - 597.774.

PINEROLO pressi appartamento 2 camere cucinino bagno L. 5 milioni e rate mensili. I.T.I. tel. 0121 742.22.

PINO in bifamiliare ampio alloggio su 2 livelli mq 220 indipendente 3000 mq di terreno. Albertazzi 542.883.

PRECOLLINA
Impresa vende alloggio 250 mq con giardino a 4 km da piazza Vittorio con vista su Torino in immobile prestigioso. Tel. 011 597.626.

PRESTIGIOSISSIMI alloggi signorili occupati piano rialzato corso Marconi stabile d'epoca altere. Tel. 889.2962.

SETTIMO via Einaudi vendo a L. 132 milioni camera saloncino tinello cucinino servizi libero a 6 mesi dal preliminare. Mutuo dilazioni. Baldini 597.049.

S. MAURO impresa vende ultimo alloggio con box in palazzina signorile possibilità mutui permute. Tel. 532.170.

S. MAURO libero in villa alloggio di 3 camere cucina bagno terrazzo e box L. 195 milioni. Agenzia tel. 532.170.

S. RITA libero piano rialzato 2 camere tinello cucinino servizi vendesi. Tel. 502.516.

S. RITA via Boston 121 in stabile recente alloggi 2 camere tinello servizi occupati mutui. Robba 535.211 - 545.832.

S. RITA via Gessi libero subito camera cucina servizi adatto uso ufficio o studio mutui. Robba 535.211 - 545.832.

(continua)

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*

VENERDI' *Religioni* *Francobolli [illegible] monete*

SABATO *L'oroscopo della settimana*

[illegible]

SITUAZIONE. Mentre l'Europa Centrale continua ad essere sottoposta all'azione delle correnti nord-occidentali messe in moto dalla depressione semipermanente d'Islanda, il bacino del Mediterraneo risente della moderata influenza di un'area anticiclonica. La zona intermedia a queste due aree in contrasto è sottoposta a forti venti e precipitazioni circoscritte al settore alpino.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Ampie schiarite interessano le pianure della regione e il settore ligure-piemontese; forti venti di caduta continuano a persistere lungo le valli alpine orientali, dove saranno presenti piogge sparse allo testate delle valli e spruzzate di neve sopra i 2000 metri, specie nelle Valli d'Aosta e d'Ossola. Temperature moderatamente in riduzione, ma in particolare le minime al di sotto della media.
VENTI E MARI. Forti da Nord-Ovest, con mari molto mossi o agitati sia Ligure che di Corsica.
TENDENZA PER DOMANI. Continua l'impulso delle correnti occidentali su tutta la regione con forti venti in pianura e possibili precipitazioni anche nevose a quote basse sul settore orientale; gelate notturne. Temperature in riduzione. Mari molto mossi o agitati. Venti forti da Nord-Ovest.

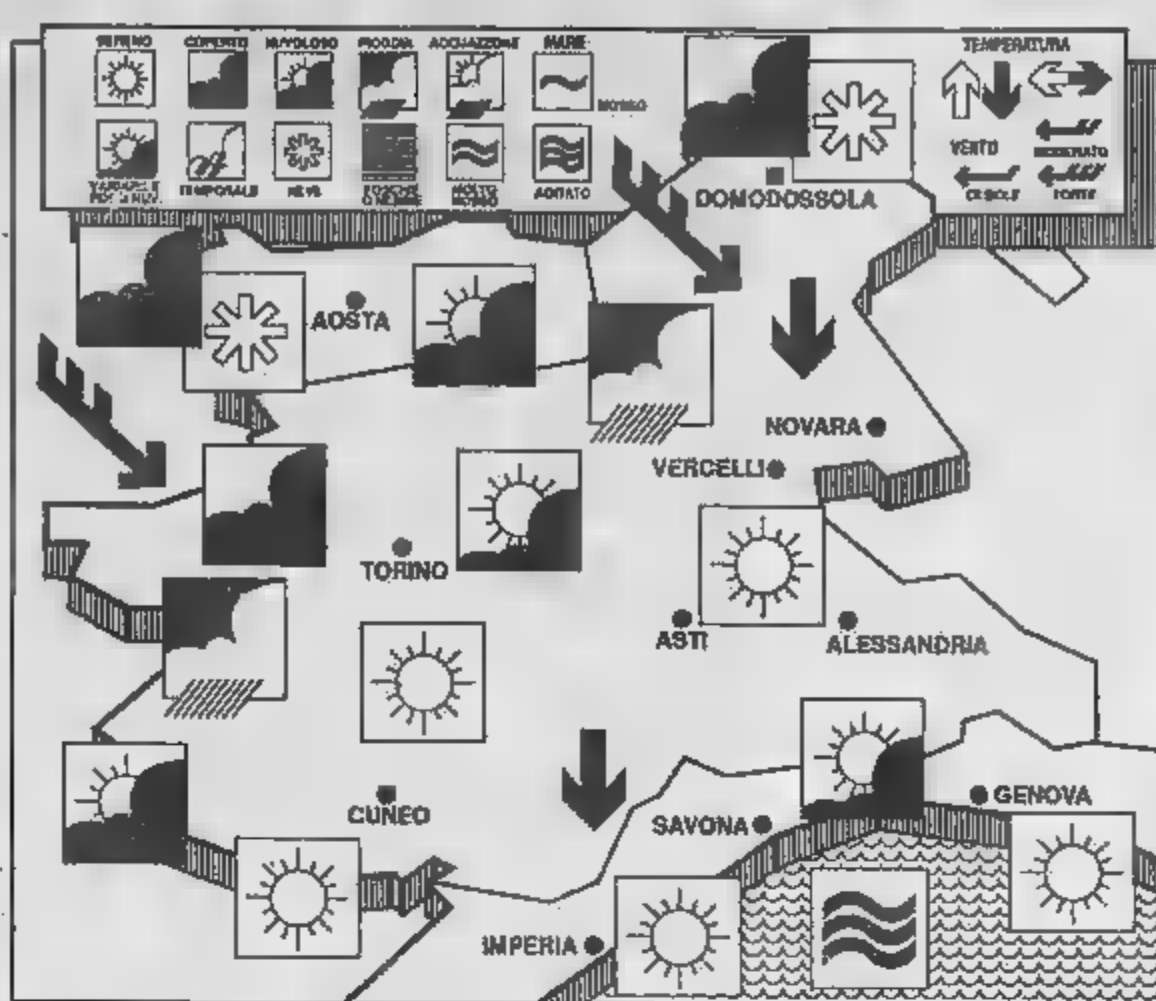
TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	11	Novara	8
Alessandria	13	Aosta	8
Asti	12	Genova	15
Cuneo	14	Savona	9
Vercelli	10	Imperia	10

[illegible] E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	5	11	Torino	5	19	Trieste	10	17
Venezia	3	16	Milano	6	18	Bologna	5	25
Firenze	14	16	Pisa	13	17	Ancona	15	21
Perugia	8	17	Pescara	8	24	L'Aquila	4	18
Roma	6	20	Campobasso	7	15	Bari	9	23
Napoli	12	17	Potenza	7	12	S.M. Leuca	11	17
R. Calabria	14	19	Verona	5	18	Palermo	15	19
Catania	9	24	Alghero	14	17	Cagliari	11	21

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	3	6	pioggia	Lisbona	12	19	variabile
Atene	9	20	sereno	Londra	5	10	variabile
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	13	23	sereno
Berlino	0	8	pioggia	Madrid	8	21	[illegible]
Bruxelles	0	8	nuvoloso	Montreal	—21	—13	variabile
Buenos Aires	14	23	nuvoloso	Mosca	7	15	sereno
Copenaghen	2	9	sereno	New York	—13	—5	sereno
Francoforte	3	14	pioggia	Parigi	6	18	np
Gerusalemme	2	15	sereno	Pechino	—1	8	nuvoloso
Ginevra	9	15	nuvoloso	Rio de Janeiro	25	35	nuvoloso
Helsinki	1	4	pioggia	Varsavia	8	15	nuvoloso
Il Cairo	10	22	sereno	Vienna	4	10	[illegible]

DOTTORE CHE COSA HO?

a cura di Marina [illegible]

Se il freddo fa male al [illegible] può essere angina pectoris

«Quando faccio uno sforzo o vado al freddo sento un dolore al petto. Mi hanno detto che è angina pectoris. Che cosa vuol dire?»

«Angina» deriva dal latino e significa costrizione, restringimento. Infatti, e lei me lo potrà di certo confermare, la sensazione che [illegible] prova [illegible] proprio quella di una morsa che stringe il petto.

E' un dolore tipico che inizia in genere nella parte anteriore del torace e si può irradiare al collo ed al braccio sinistro. Dura pochi minuti e poi scompare. Può essere scatenato, come succede a lei, da sforzi [illegible] freddo, a volte invece, nei casi più gravi, insorge spontaneamente senza causa apparente.

Il dolore spesso è molto forte ed indica sempre [illegible] sofferenza del cuore.

Il freddo, lo stress, il fumo possono causare il restringimento delle arterie che portano il sangue al muscolo cardiaco, le coronarie. Questo non avviene con arterie sane, ma quando esse sono già di per sé ristrette ed irrigidite da depositi arteriosclerotici che si sono venuti formando al loro interno nel [illegible] degli anni. Lo stesso succede [illegible] [illegible] non si dilatano durante sforzi che richiederebbero un maggior afflusso di sangue al cuore. La mancanza [illegible] ossigeno e nutrimento causa sofferenza del tessuto cardiaco e quindi dolore.

L'elettrocardiogramma mostra in genere alcune tipiche irregolarità. Può succedere però che nei periodi di benessere sia perfettamente normale [illegible] che queste compaiano solo durante il dolore. Per questo in caso di dubbio si registra un elettrocardiogramma durante uno sforzo. La cosiddetta «prova da sforzo» consiste nel far pedalare [illegible] una bicicletta per alcuni minuti. Questa prova [illegible] molto importante perché permette [illegible] distinguere con relativa sicurezza i dolori dovuti ad angina pectoris da altri, a volte simili, dovuti invece ad altre cause, ad esempio nevralgie, calcoli della cistifellea o malattie dello stomaco.

E' intuitivo che chi soffre di angina pectoris non deve affaticarsi troppo, ma fare una vita di relativo riposo. Se comunque compare dolore esiste un farmaco che lei ormai conoscerà bene: la trinitrina. Sono piccole perle che si rompono coi denti e [illegible] mettono sotto la lingua. Il farmaco viene rapidamente assorbito attraverso la mucosa ed i vasi di cui questa zona è ricca e immediatamente fa cessare [illegible] dolore provocando dilatazione delle coronarie. La sua prontezza d'azione e la [illegible] efficacia in caso [illegible] attacchi di angina aiutano addirittura a fare la diagnosi.

La trinitrina ha effetto rapido ma abbastanza fugace, per cui si [illegible] invece, per un effetto curativo più continuato [illegible] stabile, altri farmaci ad azione più protratta.

Recentemente [illegible] stati introdotti in commercio anche cerotti che contengono il farmaco e lo rilasciano a poco a poco attraverso la parete del torace su cui vengono applicati.

[illegible]

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo 20 aprile

Dopo due giornate ricche di slanci, lo stato d'animo cambia e domani riemergono testardaggine, malesseri psichici e fisici, conflitti e scoraggiamento. Anche un programma va a monte. Accettate i suggerimenti di un amico Acquario.

TORO 21 aprile 21 maggio

La spensieratezza può provocare qualche perdita o qualche malinteso tra amici e colleghi, però non mancano i risultati soddisfacenti, che derivano da azioni improvvise ma ponderate in precedenza. Vantaggi da una relazione sociale.

GEMELLI 22 maggio 21 giugno

Giornata positiva e piacevole, a dispetto delle idee un po' confuse e dei troppi interessi che premono. Qualche risultato è possibile, specialmente nelle attività a carattere intellettuale o, in qualche modo, creative. Ma fate una sola cosa alla volta.

CANCRO 22 giugno 22 luglio

Razionalità e volontà non vanno d'accordo. Il Cancro pensa in un [illegible] ma agisce [illegible] quello opposto. Usando la forza decisionale con raziocinio, è possibile evitare i guai e rinunciare alle imprese utopistiche. La fortuna è facile, ma richiede realismo.

LEONE 23 luglio 22 agosto

Pettegolezzi e malintesi possono incrinare una amicizia; le spese eccessive rischiano di mettere in crisi il campo finanziario. Il risultato è un senso di impotenza che frustra il desiderio [illegible] primeggiare. Occorre combattere lo scoramento.

VERGINE 23 agosto 22 settembre

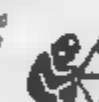
Audacia [illegible] discernimento, nel tradurre in pratica ottime intuizioni, [illegible] traducono in sicuri successi. Fortuna nelle imprese estemporanee come in quelle a lungo termine e amori corrisposti contribuiscono a rendere eu[illegible] lo stato d'animo.

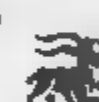
BILANCIA 23 settembre 22 ottobre

Un piccolo danno può verificarsi per colpa di terze persone. Meglio [illegible] soltanto degli amici consolidati, che condividono gusti o interessi e accrescere la resistenza passiva nei confronti delle persone che si conoscono poco.

SCOR[illegible] 23 ottobre 22 novembre

Continua la [illegible] di successi nelle attività e di appagamento professionale e [illegible]. Qualsiasi impresa si rivela piacevole durante le prime ore [illegible] giornata. In seguito, riemerge la mania di tormentarsi e di cavillare, tipica dello Scorpione.

SAGITTARIO 23 novembre 21 dicembre

Un'altra giornata piacevole, [illegible] occasi[illegible] da cogliere, armonia generale, progressi in tutti i campi e inviti da accettare. Una bella notizia arriva per lettera [illegible] per telefono e alimenta l'ottimismo. Prova di amicizia.

CAPRICORNO 22 dicembre 20 gennaio

Il positivismo è molto utile per rendersi conto, in tempo, di aver commesso un errore di giudizio [illegible] di conseguente comportamento. Rimediare [illegible] [illegible] difficile e così il buon umore verrà riconquistato. Serata fortunatissima per l'amore.

ACQUARIO 21 gennaio [illegible] febbraio

La sensazione di malessere e di scontentezza dipende dalla mancanza di logica. Infatti, gli eventi [illegible] sono positivi e non [illegible] sorprese che [illegible]ero galvanizzare. Sarebbe opportuno far tacere i dubbi e approfittare della fortuna.

PESCI 19 febbraio 20 marzo

Improvvisazioni felici per i Pesci di Febbraio, con probabilità [illegible] autentici colpi di fortuna in tutti i campi. Consolidamento, imprese gratificanti e successi stabili per i Pesci di marzo, appagati da un amore corrisposto.

[illegible]

Si possono [illegible] recuperare i contributi evasi [illegible] padrone

«Se un lavoratore accetta di prestare la sua opera [illegible] i prescritti contributi previdenziali perché, ad esempio, deve subire il ricatto del padrone che gli dice "O senza libretti o [illegible] ne stai a casa"? quale possibilità ha poi di rivalersi? Questa è in parole povere la mia domanda: mia figlia [illegible] ragioniera dal 1986 ma finora [illegible] ha mai avuto un lavoro fisso e sicuro. Prima [illegible] ha fatto la propagandista porta a porta (senza assicurazione); poi la cassiera di [illegible] bar (senza assicurazione); infine la dattilografa da un avvocato (anche qui senza marche). Ora [illegible] è stufata [illegible] vuole almeno recuperare quei contributi che non sono stati versati. E' ancora in tempo e dove deve andare? Prego non pubblicare [illegible] mio nominativo».

Lettera firmata, Pavia

La figlia del nostro lettore [illegible] finalmente preso coscienza dei suoi diritti anche se è comprensibile il suo silenzio di fronte [illegible] [illegible] comportamento inqualificabile dei suoi datori di lavoro. Lo spettro della disoccupazione giovanile ha indubbiamente costretto la lavoratrice a subire [illegible] torto che, per fortuna, può essere riparato. Una dettagliata denuncia al locale ispettorato del lavoro metterà in movimento l'azione riparatoria nei confronti dei disonesti datori di lavoro.

Grazie Inps

«Sono un operaio [illegible] [illegible] ditta metalmeccanica di Trofarello e attraverso Stampasera desidero ringraziare la Previdenza Sociale per avermi dato [illegible] possibilità di re[illegible]perare due anni di contributi che non mi erano stati versati da una ditta nel passato. Avevo infatti ricevuto il foglio Eco in cui manca[illegible] proprio quei due anni e [illegible]guendo le istruzioni che mi sono state date con l'Eco e successivamente dalla sede dell'Inps di Moncalieri ho potuto mettere tutto [illegible] posto in [illegible] tempo brevissimo. Desidero perciò rendere pubblica questa mia soddisfazione».

Lettera firmata, Trofarello

In effetti l'operazione Eco [illegible]ta dell'Inps ha consentito ai lavoratori di conoscere la propria posizione assicurativa [illegible] contributiva ma, ancor di più, di correggere errori che avrebbero potuto recare danni irreversibili. Registriamo quindi [illegible] compiacimento [illegible] lettore che [illegible] voluto mantenere l'anonimato (pur firmando per esteso [illegible] [illegible] lettera) e giriamo le sue congratulazioni al direttore della sede Inps di Moncalieri.

Riscatto laurea

«Sono un suo affezionato lettore e desidero da lei [illegible] chiarimento in relazione alla mia domanda di riscatto del [illegible] [illegible] laurea in Economia e Commercio. Ho iniziato la mia carriera universitaria ma giunto al quarto anno accademico ho trovato un posto in banca (ove mi trovo tuttora) per cui l'ultimo anno dovrebbe risultare coperto di contributi. In questo caso l'Inps respingerà la domanda di riscatto ovvero mi consentirà di coprire solo quegli anni universitari che non risultano assicurati?».

Dottor M. P., Barge, Torino

L'Inps [illegible] respingerà affatto la domanda di riscatto alla laurea ma limiterà l'operazione agli anni accademici che risultano scoperti di contribuzione, escludendo quindi dal conteggio l'anno trascorso alle dipendenze dell'istituto bancario.

[illegible] CAP

Collocamento obbligatorio: [illegible] proposte

Nuove proposte per il collocamento al lavoro degli handicappati. E' [illegible] titolo dell'estratto che la rivista «Prospettive assistenziali» (n. 89, gennaio-marzo 1990) sta diffondendo in tutta Italia, che riferisce su una importante iniziativa intrapresa a Torino dall'Apo, d'intesa con molte organizzazioni di tutela dei diritti dei più deboli.

Il problema dell'inserimento lavorativo dei portatori di handicap viene affrontato su due piani: quello legislativo e quello culturale. La riforma delle leggi, infatti, dipende da un cambiamento di mentalità e di cultura. Sono due, secondo l'estratto, i concetti erronei della attuale legge (che risale al 1968) [illegible] modificare: il mancato riconoscimento della piena capacità lavorativa, che molti handicappati possono esplicare se collocati in un posto di lavoro idoneo alle loro capacità; il collocamento casuale dell'handicappato, senza considerare le sue capacità in rapporto alle richieste dell'azienda.

Dall'analisi alle proposte: l'introduzione del concetto di «capa[illegible] lavorativa» e della conseguente suddivisione degli handicappati in tre gruppi (piena, ridotta, nulla capacità lavorativa); il collocamento mirato.

Dopo aver descritto i rischi attuali, in attesa della riforma, l'estratto affronta i problemi legati al superamento della logica assistenziale, riporta il parere degli imprenditori, informa sulle iniziative lega[illegible] alla formazione professionale e pre-lavorativa. Chi desidera ricevere il fascicolo può richiederlo a «Prospettive assistenziali», via Artisti 34, Torino (tel. 011/831.279).

Mario Tortello

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Risotto [illegible] polpo e fagioli

[illegible] gr riso [illegible] per risotti, [illegible] gr fagioli borlotti secchi, 400 gr polpo, 1 scalogno, 1 bicchiere vino bianco secco, brodo, olio d'oliva, sale e pepe.

La sera prima mettere a bagno i fagioli in acqua, [illegible] giorno seguente lessarli in acqua salata per 40 minuti. Lavare bene il polpo e lessarlo in acqua bollente e salata per [illegible] minuti, scolarlo e pelarlo, poi tagliarlo a pezzi. In una padella da risotti [illegible] appassire in poco olio di oliva [illegible] scalogno tritato fine, unirvi il riso, tostare bene [illegible] bagnare con il bicchiere di vino bianco. Lasciare completamente evaporare il vino e bagnare con due mestoli del brodo di fagioli.

A metà cottura del riso unire nella padella i pezzi di polpo, i fagioli [illegible] portare a cottura bagnando con il brodo del polpo. Tenere il risotto piuttosto morbido [illegible] all'onda e terminare mantecando [illegible] due cucchiai d'olio di oliva ed un cucchiaio di prezzemolo tritato.

Veramente particolare q[illegible] ricetta di Maria Gabriella Fogli, direttrice della scuola di Arte Culinaria «Cordon Blue» di via Marco Polo 37, Torino.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 26/57.

CASELETTE

Una campionessa nazionale di categoria e tante promesse tra i giovani soci Un vivace Judo Club all'ombra del Musinè

Ha nove anni di vita il Judo Club di Caselette, e da tre è affiliato alla Filpj, la federazione ufficiale annesso al Coni. Presidente è Pompeo Pintabona, segretario Mario Casagrande. La sede del club, presso la palestra delle scuole elementari di via Alpignano, è frequentata quasi ogni giorno da bambini e adulti che si rivolgono a questo sport giapponese, che pur essendo antico come la terra in cui è nato, solo nel 1964 è stato ammesso, in occasione dei Giochi di Tokyo, al programma olimpico.

Intelligenza, forza, agilità e rispetto dell'individuo regnano anche qui, nella piccola struttura che rende più vivo questo piccolo comune, decentrato e tranquillo rispetto dalla realtà caotica torinese. Per tre giorni alla settimana, alternati, 18 atleti non agonisti e 14 agonisti, si allenano sotto la guida dell'istruttore Fortunato Filippo■■.

I sacrifici e la costanza dei soci del club hanno consentito di diplomare numerose promesse a livello agonistico, tra cui Nicoletta Ferraris, classe '70, cintura nera, terzo dan, campionessa nazionale di categoria fino all'88 e Lorenzo Pintabona, 15 anni, medaglia d'oro ai Giochi della Gioventù 1989. Ma non mancano altri nomi saliti alla gloria del podio durante le varie manifestazioni, che servono da incentivo soprattutto ai bambini che si avvicinano fiduciosi a questa disciplina, che mette in armonia corpo e mente in un'univocità che a volte risulta addirittura incomprensibile per la nostra mentalità occidentale, razionale, inquadrata in un sistema che spesso lascia poco spazio all'intimo desiderio di armonia che ognuno porta dentro di sé. Chi desidera maggiori informazioni sul club che seppur sconosciuto ai più, è vivo e forte, può andare direttamente alla scuola elementare del paese.

a. au.

CABARET DI CANANZI

Freddure, gags, diapositive sfilate di moda, scemenze e situazioni da spiaggia

«Immagini di repertorio» è il titolo dello spettacolo presentato da Paolo Cananzi, soltanto questa sera alle 21,30, per il cartellone «Mi. To. Cabaret» all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24. Cananzi, che ha preso parte alle diverse edizioni televisive di «Doc» e «Doc Offerta Speciale», si è fatto notare in campo cabarettistico vincendo nell'87 il concorso fiorentino per comici emergenti «Il cavallo di battaglia», partecipando quindi alla trasmissione quotidiana «Quando calienta el sol...» di Radiostereodue.

Le immagini del repertorio di Cananzi sono raccolte in una sorta di spettacolo multimediale in cui convivono equamente la parte recitata e la parte visiva, grazie all'uso di diapositive. Il genere, inventato da Boris Makaresco oltre dieci anni fa, ai tempi di «Non Stop» (1978/79), viene riproposto da Paolo Cananzi in una performance dove si mischiano facili gag e raffinato umorismo, sciocche freddure e sottile ironia.

Lo spettacolo, suddiviso in cinque aree d'immagine per oltre 200 diapositive, spazia dalle sfilate di moda alle situazioni da spiaggia, dalla mostra di quadri all'autobiografia finale dell'autore.

m. gior.

Freud, il cristianesimo e la letteratura in Urss Ne parla domani Naghibin

Continua l'attività di conferenze specialistiche nei locali della «storica» Libreria Petrini. «Freud, il cristianesimo e la letteratura in Unione Sovietica» è il titolo della conversazione che lo scrittore e sceneggiatore cinematografico russo Jurj Naghibin, terrà domani pomeriggio, giovedì alle 18, nella saletta della libreria, sotto i portici di via Pietro Micca 22, quasi in piazza Solferino.

Vincitore del premio Oscar nel '78 per la sceneggiatura del film «Dersu Uzala» di Akira Kurosawa, Naghibin è il più famoso e il più discusso fra i rappresentanti di quella generazione di autori che si è affermata in Unione Sovietica dopo la seconda guerra mondiale. Le italiane edizioni Spirali, che gli hanno pubblicato i racconti «Gli stagni puri» e i romanzi «Pazienza» e «Viaggio alle isole», organizzano, in collaborazione con l'associazione di Cifromatica di Torino, un suo breve giro di conferenze in Italia.

Attualmente il sessantottenne, attivissimo scrittore moscovita, sta scrivendo la sceneggiatura del film «Rakmaninov», a cui è ispirato «Il principe della musica», romanzo di imminente pubblicazione in Italia.

o. d. c.

Mercoledì 28 Febbraio 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 ballo liscio.
CLUB 84: pomeriggio chiuso; ore 21 orchestra Rocky e «Non ■■ Boogie» una serata con tanta allegria e un pizzico di nostalgia.
DU PARC: oggi chiuso
FORTINO: ore 15.30 discoteca Armando, ingresso libero.
GARDEN (strada Valsalice 4/a): dal martedì al venerdì pomeriggio ■■ danze.
LE ROI: chiuso.
TANGO: sala danze classica elegante: danze ore 21.

ATLANTIC HOTEL - PIANO BAR (Borgaro): una serata piacevole, eventualmente cena ristorante, Rubino.
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR: (via ■ Cristina ■, tel. 669.95.96): Nino Rolando e Simon Pajis (R. S.).
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): prenotazione feste private. Tel. 740.618.
NAXOS DISCOTECA MUSIC-HALL (piazza Guala 147, Torino, tel. 618.169): tutte le ■■ ore 22, domenica pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ■■ 22.
RISTORANTE CENTRO IPPICO: incantevole ■■, discoteca, ritrovo dei raffinati, saloni per nozze, cerimonie, cene, feste, congressi. Strada Campagnola 3, Frossasco (Torino). Prenotazioni tel. 011/698.67.68 - 0121/522.62.
S. GIORGIO: ristorante - danze - Valentino La Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: l'osteria ■ mafia di Torino. Canzoni, cabaret. ■. 514.496 - 566.14.66.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ■■ ore 21 pianista Paolo Restani ■■ noforte. Schumann, dodici studi sinfonici op. 13 Kreisleriana op. 16 Kinderszenen op. 15. Biglietti numerati L. 18.000, ingressi L. 10.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523
CARIGNANO/T. STABILE: ore 20,45 la Comunità Teatrale Italiana presenta Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Franca Tamantini, Sergio Fiorentini in **Marionette, che passione!**, di Rosso di San Secondo, regia di Giancarlo Sepe. Spettacolo in abbonamento T.S.T. Tel. 877.787. Repliche fino al 4 marzo.
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS: ore 18,30: conferenza di James Dauphiné: **Leonardo Sciascia e la memoria**
GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ■■ Musei
MIRAFIORI ■■ (corso Cosenza 68, tel. 350.036): oggi ore 21,30 il «Teatro delle 10» presenta **I cretini al potere e altre storie** di Camparato, Carsana, Berti, Fayad, Faruli e Vivarelli
NUOVO - NUOVO PROGETTO PROSA: questa sera ore 20,30 il «Teatro della Tradizione Popolare» presenta **Terzine**, ■■ I. Aimonetto, C. Bertoni, M. Pejrolo, R. Scappin; regia di Girolamo Angione. Informazioni e prenotazioni corso M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
TEATRO FREGOLI: questa sera ore 20,45 l'Associazione Musicale «Emilio Serdoz» presenta la stagione di primavera con Ellen Keppel (voce), trio chitarristico: Bricca - Maccari - Nati. Musiche popolari nordiche
L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo 14, Torino, tel. 882.338): ore 20,30 pronto in tavola, ■■ 23 in scena Compagnia il Doit Bostik **L'Amour flou.**

MUSEI

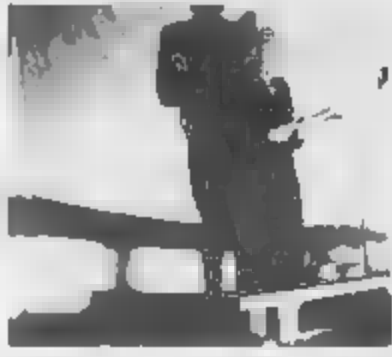
ARMERIA REALE (tel. 543.889) Merc., ■■ e sab. 9-14; mart. e giov. 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083) ■: 10-12.30, 15-17; ven. chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 699.9372): da mar. a sab. 9.30-16.30, domenica 10-16,30. Lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440) Orario mar., giov. ■■ e ■■: ore 9-14, mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251) martedì e ■■ 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13, 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, tel.541.557) Orario ■ martedì al sabato: 13,30 - 18.30; la domenica dalle 9 alle 12.30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità ■■ 40, tel. 677.666) Orario: 9-12.30; e 15-19 tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì).
PALAZZO ■■ (p.za Castello, tel. 546.671). Feriali e festivi ore 9-14. Lun. chiuso
MUSEO ■■ **D'AMMOBILIAMENTO** (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220) 10-12,30, 15-17, ■ e ven. chiuso
MUSEO D'■■ CONTEMPORANEA - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile. Chiuso il lunedì.
MUSEO ■■ (tel. 537.581): tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14; lun. chiuso.
MUSEO ■■ **DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 563.925) Orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle ■ alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZ. DE■■ ■■ «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 89 - M. dei Cappuccini): or. sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo ■■. «Visa pour l'Amerique» dal 20 febbraio al 4 marzo, stesso orario del Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511.147). Or.: da mart. a sab. ore 9-19 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.238): dal ■■ tedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo
MUSEO DI STORIA N■■ DON BOSCO (viale Thovez ■, tel. 650.2323): Tutte le do■■ ■■ 18,30. Ingresso gratuito
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - ■ sale, tel. 947.0345): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, ■ 546.317): 9-19. Lunedì chiuso. Prezzo L. ■■.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33) martedì e giovedì ore 9-12. Ingresso gratuito
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543.855): mart., giov., ven. e sab. 8,30-13,30. Lun. e ■■ 8,30-17,45

TEATRI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi ore 20,45. Il «Teatro della Tosse» in **Il frigorifero** di Copi, regia di N. Brandon, con Enrico Campanati. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19. Tel. 248.22.76/287.871.
ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: sono aperte le iscrizioni (fino al 9 marzo) per il **seminario di drammaturgia «Sulle tracce del copione»** a cura di Alberto Gozzi e con gli attori del Gruppo della Rocca (dal 26/3 al 5/4). Iscrizione: L. 120.000. Per informazioni (dalle 15,30 alle 19) tel. 248.22.76/287.871.
AGNELLI TEATRO (via Paolo Sarpi 117): Straordinario venerdì 2/3, la Compagnia «Io non fumo... e tu?» presenta **Amore carcerei** direzione artistica R. Franco.
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,45 «La Plexus T» presenta Ugo Tognazzi, Arturo Brachetti in **M. Butterfly** di David H. Hwang, regia di John Dexter. Spettacolo in abbonamento T.S.T. Tel. 877.787. Repliche fino al 4 marzo.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: da venerdì 2 a domenica 4 marzo alle ore 21,15 «Arca Azzurra Teatro» presenta **La provincia di Jimmi** di Ugo Chiti. Premio IDI 89. Prenotazioni da giovedì 1 ore 18-19 cassa teatro

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Beckett, il tempo, lo spazio Un Inferno nella Sala Off

Attimi teatrali 7-

Per Samuel Beckett soltanto l'«attimo» è il vero e unico momento di verità teatrale. Lo conferma «Solo», lo spettacolo allestito dal Consorzio Settimo-Voltaire e tratto dall'opera «Company», che stasera debutta al Cabaret Voltaire per la stagione 1990. Fino al 4 marzo il regista Rino Sudano (è anche l'interprete principale) mette in scena un «antispettacolo»: attraverso l'opera beckettiana si tenta di distruggere le due categorie di tempo e spazio, per ricercare l'«attimo», ovvero la «verità assoluta del linguaggio». I biglietti per assistere a «Solo» ammontano a 15 mila lire (posto unico) e si acquistano alla cassa di via Cavour 9. Prenotazioni telefoniche ai numeri (orario d'ufficio): 541438 oppure 8011746.

Spettacoli economici 8-

L'economia nello spettacolo, dalla lirica al cinema, dal teatro al balletto, dalla televisione all'opera lirica. Se ne parla oggi in un'interessante conferenza organizzata dal Centro Studi del Teatro Stabile. In piazza San Carlo 161 si discute di «Economia e spettacolo», con Milena L. Boni, curatrice del volume «Economia dietro il sipario: teatro, opera, cinema, televisione» (ed. Edt). All'incontro, che avrà inizio alle 17, interverranno attori e giornalisti. Tra gli ospiti si annuncia la presenza di Ugo Tognazzi, al momento impegnato sul palcoscenico del Teatro Alfieri con «M. Butterfly» (repliche fino al 4 marzo), Giorgio Mondino, presidente dello Stabile ed infine Emilio Pozzi, direttore della Rai di Torino.

Concerto-aperitivo 7/8

Al Teatro Carignano oggi torna «Break Concerto». Dalle 13.30 fino alle 14.30 è possibile prendere l'aperitivo ascoltando brani di musica classica. Il terzo concerto della rassegna (gli organizzatori sono la Politalia'80, La Mandragola e la Città di Torino) viene eseguito dal duo composto da Mario Marzi, al sassofono, e da Paolo Zannini, al pianoforte. In programma ci sono pagine di Milhaud, Gershwin, Bernstein, Jolivet, Joplin e Françaix. L'ingresso, come sempre, è libero per tutti. Si ricorda che mercoledì prossimo, 7 marzo, sarà la volta del Trio Clara Schumann, ovvero Alexandra Stefanato (violino), Daniela Petracchi (violoncello) e Larisa Prayer (pianoforte).

Terzine dantesche 7+

Questa sera si recita Dante Alighieri. Nella sala Off del Teatro Nuovo, in corso Massimo D'Azeglio 15, debutta «Terzine», spettacolo tratto dalla prima cantica della Divina Commedia. Lo mettono in scena Ilaria Aimonetto, Francesco Benedetto, Claudio Bertoni, Marco Pejrolo e Roberto Scappin. «Terzine» (è la ricostruzione teatrale di alcuni passi dell'«Inferno» dantesco, tra i personaggi ci sono Paolo e Francesca, Pier delle Vigne e il Conte Ugolino, Giuda, Bruto e Cassio), si replica fino a sabato 3 marzo. Le musiche del dramma sono di Luca Pejrolo. Le poltronissime costano 25 mila lire e 19 mila le poltrone. Prenotazioni al numero 669.00.60.

Incontri poetici 7+

Si parla di poesia e letteratura oggi al Caffè Due Rolette, in via Po 14. Alle 21 prende il via il quarto appuntamento dei «Caffè Letterari». Come tutti i mercoledì sera, si discuterà di cultura, poesia e letteratura. Si leggeranno liriche e si commenteranno pagine di narrativa. Agli incontri, organizzati dal Centro Studi «Anna Kuliscioff» in collaborazione con la Sezione Piemonte del Centro Studi di Poesia, possono partecipare tutti: l'ingresso è libero. I relatori saranno uno o due docenti universitari: Aldo Nemesio e Antonio Gagliardi. I prossimi «caffeletterari» avranno luogo domani, il 18 aprile e il 30 maggio, sempre alle 21. Altre informazioni alla segreteria di via Cesana 49, al numero: 44.33.48 (15-18)

BALLANDO SBALLANDO

Il jazz di Mondini ai Murazzi «Lay Out» & «Ghost of Past» e Fizzisprizzi al Polaroid

DOCTOR SAX
Nei locali di Lungo Po Cadorna 4 alle 23 suonano Franco Mondini, alla batteria, e il gruppo His Friends. Ospite della serata è Fulvio Albano.
IL CAMMELLO
In via Principe Tommaso 11, alle 21 concerto dei Lay Out e dei Ghost Of Past.
YOKESE
Al circolo di via Silvio Pellico 4 alle 22, torna il consueto appuntamento con «Dungeons & Dragons».
SNOW BEACH
Al ritrovo degli sportivi, in via Giulio 17, alle 24 prende il via il party «Happy Hour».
BELLS & FLOWERS
Al ristorante di via Belfiore 38 «Do you remember?»: revival musicale di vent'anni fa.
METRO CABARET
In via Gioberti 33 il dj Mannucci presenta «My dire My», musica degli Anni Sessanta e Settanta.
POLAROID
«Fizzisprizzi»: si cena e si balla nei locali di piazza Statuto 16, a partire dalle 22. Ingresso, con consumazione, 8 mila lire.
BIG CLUB
Alle 22 nella discoteca di corso Brescia 28, «3 Mustaphans 3» (world music).
X-PRESS
Alla discoteca di via Saccbi 28 c'è «Noche loca», in compagnia del digei Dinamite.
AZIMUT CLUB
In via Modena 55/a Igor Mattio Murat presenta un pot pourri di brani musicali. Alle 21,30.
DA GIAU
«Reggae e funky». E' il party previsto per le 22 in strada Castello di Mirafiori 346, in compagnia del digei Charly.

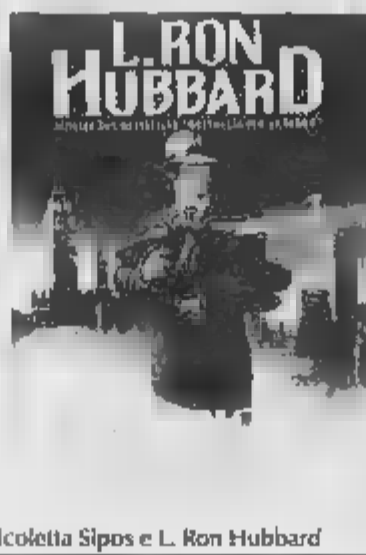
TACCUINO

Processi perversi alla Campus. A caccia di copioni col Gruppo della Rocca Cosa sappiamo della storia africana? Se ne parla nell'Aula magna dell'Arsenale Il quartetto Castagnoli all'Unione Culturale e tanto cinema dappertutto

STAGE TELEVISIVO
In via Gaudenzio Ferrari 3 oggi pomeriggio, dalle 15 alle 18, prende il via l'incontro «Stage sull'alta definizione Tv».
PROCESSI PERVERSI
Alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, alle 21 Rosa Elena Manzetti parla di «La pulsione nel processo perverso». Organizza il centro studi di psicanalisi «Agalma».
A CACCIA DI COPIONI
Sono aperte le iscrizioni allo stage «Sulle tracce del copione», organizzato dal Gruppo della Rocca. Le lezioni (in tutto sono sette) prenderanno il via il 26 marzo al Teatro Adua, in corso Giulio Cesare 67, e saranno tenute da Alberto Gozzi e da alcuni attori del Gruppo della Rocca. Le quote d'iscrizione (120 mila lire) devono pervenire entro e ■■ oltre venerdì 9 marzo alla segreteria del teatro. Per altre informazioni telefonare ai seguenti numeri: 248.2276 oppure 287.871.
UNIONE CULTURALE
Nei locali dell'Unione culturale «Franco Antonicelli», in via Cesare Battisti 4/b, alle 20,45 concerto eseguito dal Quartetto Giulio Castagnoli: Gabriele Mirabassi, clarinetto, Gabriele Raspanti, violino, Ulrike Brand, violoncello, e infine Morel Kammer, pianoforte.
AUDITORIUM RAI
In via Rossini alle 21 suona Paolo Restani, al pianoforte, su musiche di Robert Brahms. Organizza l'Unione Musicale. Biglietti: 18 (poltrone) e 10 mila lire.
TEATRO NUOVO
Domani sul palco di ■■ Massimo d'Azeglio 15 alle 21 debutta «Ritorno all'Inferno - Il poeta e i suoi abitanti», con la regia di Girolamo Angione. Biglietti: 15 e 12 mila lire. Prenotazioni 655.552.
STORIA AFRICANA
Nell'Aula Magna di Palazzo «Arsenale», in via Arsenale 22, Angelo Del Boca parla di «La decolonizzazione dell'Africa: storia, giudizi e prospettive». Alle 18,30.
MARIO PANNUNZIO
Al centro studi di via Maria Vittoria 35 alle 18 è prevista una lezione-audizione su Mozart.
DAVID MAMET
E' il regista del film «Le cose cambiano» in programma oggi al cinema Capitol di via San Dalmazzo 4, alle 15. Organizza la Pro Cultura Femminile di via Accademia Albertina 40.
THE STAND IN
Si replica al cinema Faro, in via Po 30, «Bird» di Clint Eastwood. Alle 18,30 e alle 21,30.
PAOLO CATALDI
E' l'autore del libro «Dieta Myr», che viene presentato oggi alle 18 nella sede dell'Istituto delle Motivazioni, in via Pedrotti 16.
STARS AND STRIPES
Al cinema Centro, via Nizza 56, per la rassegna «Stars Stripes and Movies», si replica «Cocktail» di R. Donaldson, con Tom Cruise. Spettacoli: alle 20,15 e alle 22,30. L'ingresso è libero soltanto per gli abbonati alla rassegna.
AGNES VARDA
Per la rassegna «Cinescripture(s) - Il cinema di Agnès Varda», al Charlie Chaplin di via Garibaldi 32 si proietta alle 16,10 «Senza tetto né legge», alle ■ «L'une chante, l'autre pas», alle 20,05 (replica alle 22) «Ulysse», alle 20,30 «Kung-Fu Master» e alle 22,30 «Documenteur». Ingressi: 7 mila lire e 4 mila per i soci Aiace.
CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 per «Tutto Fellini» si proietta «Le tentazioni del dottor Antonio» e «Toby Dammit» (alle 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30). Nella Sala 2 alle 17.30 e alle 21 prosegue lo stage «Per un teatro televisivo»: è in programma il film di Luca Ronconi, «La torre». Infine nella Sala 3 alle 16.15 c'è «Senso» di Luchino Visconti, alle 18,30 «Ladri di biciclette» di Vittorio De Sica, alle 20,30 e alle 22,30 «Zio Vanja» di Michalkov.
TUTTI CINEFILI
La Circoscrizione 8 ha organizzato un corso di approccio al linguaggio cinematografico. Iscrizione 80 mila lire, le lezioni hanno luogo tutti i giovedì, dalle 17,30 alle 19,30. Informazioni al 650.2247.
DIETA MYR
L'Istituto Delle Motivazioni, in via Pedrotti 16, organizza alle 18 un incontro per la presentazione del libro «Dieta Myr» di Paolo Cataldi.

GIALLI

a cura di
Emio Donaggio

Tra i «cult authors», più leggendari della fantascienza, c'è Philip K. Dick, scomparso qualche anno fa, un vero maestro nel suo genere. Merita conoscerlo leggendo ora il suo «Vulcano 3»

Tre novità con Gordon R. Dickson, Nicoletta Sipos e L. Ron Hubbard

Astronave dallo spazio è diretta verso la Terra

Buone novità nel campo della fantascienza, sia in edicola che in libreria. Qualche trailer, più c[illegible] alle trame, bada a magnificare gli autori. Come nel caso del «classico» di marzo, ovvero **«VULCANO 3»** (classici di Urania Mondadori n. 156, in edicola a fine settimana a lire 5000), di Phil K. Dick. *«In fantascienza, proprio come nel cinema, esistono i cosiddetti "cult authors": figure che col passare del tempo acquistano uno status leggendario tra gli appassionati del genere e crescono di statura nella stima dei critici.*

«L'americano Phil K. Dick, morto da qualche anno, era considerato già da vivo un grande autore, anzi nell'opinione di alcuni — ad esempio il polacco Stanislaw Lem — Dick è più che mai un "cult author", ma al di là delle mode critiche e delle lodi alla memoria, il suo modo sconcertante di reinventare il reale, i suoi universi lucidi e assurdi, le sue trame ingegnose e sorprendenti lo qualificano giustamente [illegible] e [illegible] maestro. La prova? In questo romanzo acuto e insolito».

«IL NEMICO E' FRA NOI» (New Era Publications, 3° volume della decalogia della *«Missione Terra»*, lire 27.000), è di L. Ron Hubbard che può forse essere definito il più prolifico degli autori di fantascienza americana, tant'è che a qualche anno dalla sua scomparsa restano da pubblicare ancora un gran numero di romanzi e racconti.

Egli è altresì noto per alcune opere (come *«Dianetics»* o *«La scienza moderna della salute mentale»* ristampato a lire 16.000) che hanno dato origine a una setta religiosa (?) molto chiacchierata.

Questo volume è il seguito di *«Gli invasori tramano»* e *«Genesi nera»* e trattandosi di una decalogia ne seguiranno quindi altri sette. Il riassunto è semplice: la Terra è stata invasa da un nemico alieno, «invisibile e ben celato», ed è diventata la scacchiera «per l'imponente scontro mortale fra giganti le cui trame e malvagità sono inarrestabili». Jettero Heller, ufficiale della Flotta Imperiale, atterra segretamente sulla Terra per evitare che diventi una futura base della fazioni aliene in guerra.

Questa puntata della vicenda è narrata dalla spia che sta cercando di sabotare la missione di Heller e coinvolge, non senza satira pungente, la Cia, l'Fbi, i narcotrafficanti, le strutture mafiose.

«LA CONGIURA DORSAI» (Edizioni Cosmo Nord, collana «I capolavori», lire 12.000), di Gordon Dickinson, vincitore dei massimi premi di fantascienza, da quasi trent'anni impegnato nella creazione del suo ciclo dei Dorsai, un'epica avventura dell'evoluzione umana che si svolge nell'arco di migliaia d'anni e su una decina di sistemi planetari.

Non si sgomenti il lettore neofita: ogni opera (questa è l'ottava) è concepita in modo da essere pienamente godibile anche se non si conoscono le precedenti.

Questo nuovo episodio prende [illegible] mosse da un'astronave solitaria che compare nello spazio terrestre e distoglie Hal Mayne dalle sue ricerche a bordo dell'«Enciclopedia Finale», una costruzione inaudita che racchiude l'intero scibile umano.

«A pilotare l'astronave — prosegue il trailer di copertina — *è Amanda Morgan, finora impegnata in [illegible] strenua resistenza sui Mondi Giovani, Amanda [illegible] notizie terribili anche se non proprio inattese...*

«Bleys Ahrens, il diabolico e irriducibile capo degli Altri, la razza di ibridi creata dall'incrocio fra le tre Culture Separate, sta stringendo in una ferrea morsa i Mondi Giovani, sottraendo loro risorse e uomini validi per costruire [illegible] flotta di astronavi da guerra. Il suo obiettivo dichiarato è quello di provocare l'agonia e la morte di questi mondi lasciando agli esseri umani un solo pianeta... la Terra. Mentre le truppe di occupazione stringono d'assedio il suo rifugio segreto, Hal Mayne tenta una sortita per raggiungere [illegible] meno temibili e imperscrutabili alleati».

Una frase estratta dalla prefazione dell'autore può fare da morale anche ad altre opere o cicli di fantascienza che potrebbero sembrare solo un esercizio della fantasia: *«E' un gran sollievo potersela prendere con qualcosa o con qualcuno quando le cose non vanno per il verso giusto, siano [illegible] gli dèi o gli elementi... Insomma, se il colpevole è chiaramente individuabile è molto meglio...».*

In chiusura Gordon Dickinson è addirittura cosmico: *«Credo che noi, [illegible] umani voglio dire, riusciremo a emergere come la farfalla dal bozzolo, sfruttando abilmente correnti ascensionali che nella nostra natura di bachi [illegible] avremmo mai immaginato potessero sorreggerci».*

In tempi di motivati allarmi ecologici è da segnalare l'opera prima di un'ungherese che, dopo aver vissuto in Germania e Stati Uniti, da oltre vent'anni si è stabilita in Italia: **«FAVOLA IN NERO»** (Luigi Reverdito Editore, lire 22.000) che racconta una piccola apocalisse biologica con tragici improvvisi e grotteschi avvenimenti. [illegible] trailer: *«Una proliferazione di macchie viscose, una serie di esplosioni, improvvisi incendi, striscianti epidemie, febbri, [illegible] si di follia, allagamenti che sembrano preannunciare un piccolo diluvio ed altri minacciosi eventi che sconvolgono una comunità urbana e un suo esemplare paradisoinferno condominiale».*

«Le macchie sembrano nascere da stati di angoscia, colpiscono soprattutto le casalinghe che vivono in una prigione d'ansia: sono il prodotto del bang di paure da isolamento ed emarginazione. Le macchie — e le altre perturbazioni — coinvolgono però soltanto i ricchi: "Anche la paura può essere un lusso" afferma un personaggio... La "favola" però non è tuttavia solo un romanzo di angosce e paure: è anche un romanzo di spionaggio industriale, di spionaggio politico e guerre batteriologiche».

Detective al castello indaga fra le corazze

I CLASSICI DEL GIALLO
MONDADORI

Carter Dickson

TERRORE
AL CASTELLO

Un autore già consegnato alla storia del giallo e un giallo da riscoprire: la prima firma di marzo, è infatti John Dickinson Carr (ils Uniontown, 1906-1977) che ha creato i personaggi di Henri Bencolin e Gideon Fell. Con lo pseudonimo di Carter Dickson, ha poi avuto grande successo con l'investigatore Merrivale.

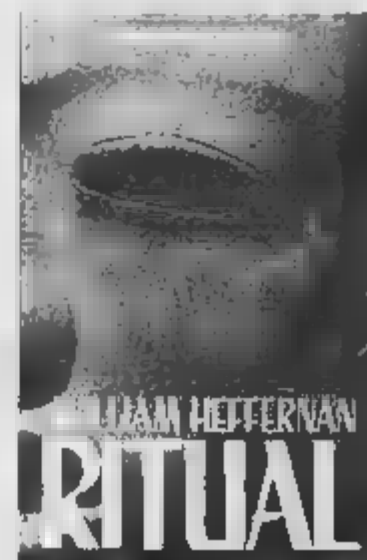
Tra una settimana uscirà in edicola un romanzo del 1933 con un altro protagonista: l'investigatore John Gaunt.

Il titolo del romanzo è: **«TERRORE AL CASTELLO»** (I classici del Giallo Mondadori n. 003, lire 6000). La vicenda si svolge in un folkloristico scenario: il castello di Bowstring, dove [illegible] vecchio ed eccentrico Lord Rayle ha raccolto una collezione di armature antiche di inestimabile valore.

Prosegue il trailer con l'inevitabile serie di delitti che ci aspetta da una simile prefazione [illegible] *«Lord Rayle, infatti, muore in circostanze misteriose. E poco dopo muoiono, altrettanto misteriosamente, Doris, [illegible] cameriera del castello, e Lady Rayle, seconda moglie del Lord. I due figli di primo letto pregano l'investigatore John Gaunt di affiancare nelle indagini l'ispettore di polizia Tape.*

«E' Gaunt raccoglie il guanto di sfida giusto [illegible] tempo: l'ispettore Tape infatti è arrivato a conclusioni sbagliate e sta per arrestare un innocente. E Gaunt non solo salva Tape dall'errore, [illegible] spiega nel gran finale, l'esatto svolgimento della vicenda e come sia riuscito a trovare una breccia nella corazza dell'astuto assassino».

Delitto a New York con antico rituale

Il crimine compie una lunga strada attraverso il tempo, si colora di fantastico e questa volta giunge nientemeno che dalle civiltà precolombiane, fitte di superstizioni e di sanguinari sacrifici umani...

Uno scrittore americano, profondo conoscitore della cultura precolombiana, ed uno francese, che con tre romanzi polizieschi ha collezionato [illegible] tre importanti premi letterari, sono gli autori di due interessanti thrillers ispirati ai ritua[illegible] ed [illegible] feroci costumi dei grandi popoli del Centro America.

«RITUAL» (Edizioni Sonzogno Mistery, lire 24.000), di William Heffernan, si svolge ai tempi nostri ed ha per protagonista Stanislaus Rolk, [illegible] più bravo detective di New York.

Per lui la morte, in tutte le sue forme e perversioni, non ha segreti, ma...

«Ma quando nei pressi del Metropolitan dove si tiene una mostra tolteca — prosegue il trailer — *viene scoperto il cadavere nudo e senza testa di una donna sacrificata secondo gli antichi rituali precolombiani, inizia per lui e per il giovane collega Paul Devlin un'avventura che li condurrà nei più riposti, inimmaginabili recessi della mente umana.*

«Di delitto in delitto, di sacrificio umano in sacrificio umano, di dettaglio, attraverso una tenera e sofferente storia d'amore del protagonista con una bella archeologa, si giungerà all'imprevedibile eppure razionalissima conclusione».

Si ispira invece liberamente al leggendario guerriero Ollontai, vissuto nel XV secolo sotto l'Impero Inca, il massimo momento di splendore di questa raffinata e colta civiltà: **«LO SPECCHIO DELL'INCA»** (Luigi Reverdito Editore, lire 28.000), di Gerald Dalteil, il quale, all'inizio, cita [illegible] brano del rapporto fatto da Cieza de León al re [illegible] Spagna Filippo II (1533): *«E' un grande dolore pensare che questi Incas fossero pagani e idolatri. Seppero governare così bene e dominare territori così vasti, mentre noi, cristiani, abbiamo distrutto tanti regni».*

Ci racconta il trailer del romanzo: *«Adorato come il figlio terreno del Dio Sole, rispettato e venerato come tale, l'imperatore è sacro e intoccabile, così come i suoi figli e diretti discendenti. Perciò quando dal suo letto di morte il vecchio imperatore Pachucutec [illegible] designa chiaramente il suo successore, si scatena un'aspra lotta fra i pretendenti.*

«Sulla scia del misterioso omicidio di cui cade vittima il Gran Sacerdote Urusca, s'innesca una catena di delitti e colpi di scena...».

B A Z A R

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Modelli estivi ■ prezzi eccezionali al Punto 24 ■ ottimi affari da Rosita (biancheria) che svuota i locali

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

a cura di Paola Amico

Ma è già estate? Per qualcuno sì...

PUNTO 24

Già in vendita abiti e maglie leggerissimi

Qui di fianco, il freschissimo abito in cotone a fiori stile primi Anni Sessanta. Sopra, per lui, giacca Principe di Galles e pantaloni firmati Taverniti. A destra, gonna godet in cotone a quadri bianchi e neri e lupetto nera a costine

E' estate al **Punto 24**, in via Cavour 24. Il negozio tratta capi di stock, sempre firmatissimi, che rivende a metà prezzo. Poco importa se talvolta i modelli non sono quelli attualissimi: non spenderemo certo una follia e avremo comunque il piacere di indossare un abito dalla griffe prestigiosa.

Gonne e pantaloni sono offerte a solo 20 mila lire. Gonnelline corte, lunghe, diritte, arricciate, plissé, a tubo, in lino, cotone, gabardine o jersey in tuttissimi colori sono radunate su uno stand e non ci resta che curiosare e sceglierе.

Ventimila lire anche per i pantaloni in lino o cotone. Ci sono molti modelli di Taverniti e i colori sono il blu, il verdone, il bluette e, sovrano, il bianco. I pantaloni in velluto millerighe sono in fantasia a fiori su fondo bianco e il prezzo è sempre di 20 mila lire. Un po' più care (50.000) le giacche in lino o cotone di Swinger, gli abiti a canottiera, gli chemisier. Gli abitini Anni Sessanta in cotone stampato a fiori e arricciati in vita costano solo 20 mila lire.

Vanno bene in questi giorni di mezza stagione i giacchini in Principe di Galles stretch abbinati alle mini cortissime e i completi formati da gonna e lupetto smanicato (40.000). Interessanti i gonnelloni di Armani in tela chambéry (75.000) da abbinare alle maglie con manica a pipistrello in diversi colori (20.000) o alle camicie incrociate davanti di Alberta Ferretti (40.000). I jeans firmati Krizia sono disponibili in blu, verde e bianco (40.000), mentre i pantaloni classici sono a righe bianche e gialle o bianche e verdi.

Alberta Ferretti propone gonnelloni, mini in stretch lamé, gonne con zip al fondo che trattiene una balza che si stacca, scamiciati in tela jeans: il prezzo è, per tutti i modelli, di 50 mila lire. Sono attualissimi — li ha proposti per questa stagione anche Ferré — i pantaloni in fiandra (40.000) nei colori bianco, acqua e nero. Sono di Ernestina Cerini le maglie, polo e T-shirt (10.000) e i modelli in cotone pesante con manica lunga (40.000). Top, bustier, bermuda e shorts costano 10 mila lire.

Punto 24 pensa anche alle taglie conformate. Ci sono abiti in vigogna gessata (120.000), completi di linea morbida in seta (160.000), chemisier (120.000), gonna e casacca in maglia.

Per chi ama il classico, Basile propone pantaloni a due pince in lana e seta nei colori naturali (100.000) e gonne di linea diritta (70.000). Per una mise giovane ci sono le gonnelline godet in cotone a quadretti bianchi e neri (40.000) e quelle in seta plissé (60.000).

Tante anche le proposte per uomo. I pantaloni di Taverniti in puro cotone costano 25 mila lire, mentre i modelli classici, proposti in blu e grigio, vengono 70 mila. Gli spolverini sfoderati in seta, nelle gradazioni che vanno dai naturali al bianco ghiaccio (260.000) si indossano sugli abiti in fresco di lana grigio, nero o marrone (290.000).

Le giacche sono in tinta unita, a quadri o Principe di Galles e costano 160 mila lire. Le camicie nei modelli classici sono in tinta unita o rigate, mentre quelle da ragazzino sono in viscosa fantasia: i prezzi vanno dalle 35 alle 60 mila lire.

Biancheria intima e un po' di mare E' il momento di fare le provviste

Rosita da 40 anni vende lingerie. Ora liquida tutto fino al 70% di sconto

Svuota i locali **Rosita**, in via Bernardino Galliari 15. Da quarant'anni il negozio è specializzato in biancheria intima per donna e tratta case fra le più prestigiose del settore: la Perla, Malizia, Joelle, Occhi Verdi, SiSi, Onde, Anna Club. Ora offre tutto con sconti che vanno dal 30 al [illegible] per cento. C'è di più: Rosita, che [illegible] come bustaia, è in grado di confezionare guaine per risolvere qualsiasi tipo di problema, da quelli estetici a quelli ortopedici. Anche su questi pezzi lo sconto è interessante.

Le camicie da notte di Joelle sono in jersey di cotone e hanno applicazioni in tulle, pizzo, raso o ciniglia (35-60.000) e possono essere usate anche come copricostume. I completi in felpa a pois hanno pantaloni di linea diritta e casacche con volant al fondo (70.000), mentre i pigiamoni da casa sono in cotone trapuntato fantasia (140.000).

Sono di sicuro effetto le camicie da notte firmate La Perla in lycra a pois con inserti in pizzo, le parure vestaglia e pigiama in raso di seta, le sottovesti in seta (60-100.000). Brassières in pizzo di cotone elasticizzato a piccoli fiori rosa (35.000) si abbinano a reggiseni (20.000) e coulotte (20.000) nello stesso tessuto. Le guêpières sono rosso, antracite, nere [illegible] nastri rosa (30-90.000), i top sono in lycra o tulle (50.000), i body hanno inserti in raso, sono in pizzo elasticizzato e hanno maniche lunghe o bretelline (60-100.000), le coulotte in cotone lavorato a nido d'ape (35.000) si indossano con i reggiseni a balconcino nella stessa lavorazione (35.000).

Ci sono ancora maglie in lana e cotone con inserti in pizzo o ricamati (25-70.000), reggiseni per signora con coppe sostenute (10-30.000), panciere, modellatori e bustini (15.000) firmati Maidenform. Tante anche le proposte per l'estate: forse è un po' presto per pensare alle vacanze, ma gli sconti sono invitanti. C'è tutto il campionario di Ritmo di La Perla: i pezzi sono unici e la taglia è la 44.

Costumi interi in ciniglia (130.000) si indossano con i fuseaux (70.000), i top in lana color ruggine e ricamati a greche sullo scollo (130.000) si accompagnano alle gonne in ciniglia fantasia (100.000). Da usare come copricostume troviamo i camicioni lunghi alla caviglia di Anna Club (100.000), i robe manteau nelle fantasie del grigio e lilla o del giallo e arancione (140.000), le gonne pareo a balze in seta fucsia (90.000), gli abiti in fiandra ciclamino o verde acqua abbottonati davanti (110.000). Ci sono gli abiti a bustier [illegible] gonna a corolla (150.000), i top verde pistacchio con baschina (90.000), le tute in maglina di cotone verde brillante che lasciano la schiena completamente nuda (50.000). Bikini e costumi interi sono in lycra, in cotone elasticizzato, goffrati, in tinta unita o fantasia. I modelli sono tantissimi e bisogna cercare nel mucchio con la nostra taglia quello che ci interessa (20-70.000).

Da non perdere, le offerte sulle calze. Collant, autoreggenti, velati, setificati, uniti o fantasia della SiSi, 3 sono venduti per 20.000 lire. I modelli della Perla costano 4 mila lire, 10 mila gli operati.

Due modelli, in pizzo elasticizzato a sinistra, e in lycra sopra, di La Perla

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. SALVARIO via Fuscolo libero signorile salone pranzo 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato I.B.L. 445.433

STILCASE 532.462 libero S. Rita 2 camere tinello bagno e posto auto finemente ristrutturato nel 1986, mutuo

TAIT 513.931 attico lungo Po (ponte Regina Margherita) panoramico camera cameretta cucina bagno grande terrazzo

TAIT 513.931 libero in ... Adriatico signorile recente panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno.

TAIT 513.931 libero presso corso Agnelli (... Cosenza) camera cucina ingresso servizi L. 58 milioni

TAIT 513.931 libero pressi ... Maroncelli (Italia 61) signorile recente 3 camere soggiorno cucinino biservizi

TAIT 513.931 libero ... Quintino Sella in palazzina saloncino 3 camere cucina biservizi box giardino privato

... 513.931 libero zona Madonna Cam... (via Luini) signorile recente ampio saloncino camera cucina bagno

TORINO-MARE 771.0712 ... signorile via Cibrario doppi ingressi biservizi 4 camere cucina box auto L. 340 milioni

UFFICIO prestigioso Pier delle Francesca (corso Svizzera) mq 280 vendesi. Tel 669.8218/21

...**INO** salone con camino letto cucina bagno ... auto Tel. 581.2234 - 561.1554.

VIA Camaus libero prestigioso alloggio signorile 180 mq stabile d'epoca piano alto L. 930 milioni. Tel. 669.2962.

VIA Giacomo Medici angolo via Zumaglia fronte giardino ... vende direttamente nuovi ultimo alloggio e ufficio indipendente consegna immediata Tel. 740.740 - 771.0566.

... adiacente, stabile ... ascensore appartamento da ristrutturare L. 1 mi... 600 mila al mq. Tel 508.105.

VIA S. Secondo in stabile in corso di ristrutturazione libero mq 145 ampliabili. Tel 659.844

VILLA a schiera a Bruino recente ottime finiture terreno a L. 225 milioni. Mutui. Permute. Emmebi 349.0693.

VILLA bifamiliare Volpiano alloggio di 100 mq piano terra e 153 mq primo piano, box 2 auto, giardino. Silicase 532.462.

VILLA Castiglione ottima posizione inizio costruzione ingresso salone 3 camere cucina biservizi box tavernetta mansarda giardino. Tel. 835.544.

VILLA precollina ... uni-bifamiliare con garage giardino ... mq valendo permute. Selim 588.463.

VILLA Rivoli libera ristrutturata su 3 piani mansarda tavernetta box giardino mutuo 75%. Casaolandar 547.606.

VILLA S. Mauro prestigiosa libera ingresso soggiorno cucina 3 camere tripli servizi tavernetta mansarda ampio giardino mutuo permute. Il Portico 835.544

VILLE a Rivalta in costruzione inizio vendite prezzo Emmebi mutui permute dilazioni Tel 349.0693 - 349.7818

VOLPIANO casa unifamiliare mq 180 abitazione mq 100 garage e lavanderia, capannone mq 240, giardino cortile L. 455 milioni. Tel. 273.5361

ZONA Borgata Vittoria ... alloggio mq 78 completamente ristrutturato L 90 milioni. Tel. 273.5361

ZONA corso Giulio Cesare alloggio mq 70 recente costruzione L. 146 ... Tel 273.5361.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A. ... alloggi vuoti o arredati non a equo canone senza vostre spese. Tel 659.6560.

A.A.A.A.A.A. KOMARCO Sas 533.914 ... transitorio foresteria alloggi vuoti/arredati no vostre spese referenze.

A.A.A.A.A. ... cerca alloggi vuoti arredati Torino cintura referenziati no equo canone no spese Tel 220.2205.

A.A. KOMARCO Sas 533.914 cerca ... equo canone alloggi vuoti o arredati massime referenze senza vostre spese

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cerca ... transitorio referenze documentabili. Tel. 839.9409

INGEGNERE aeronautico non residente cerca in affitto un appartamento ammobiliato. Tel. 740...

INGEGNERE no residente cerca appartamento vuoto/arredato periodo transitorio senza referenze. Tel. 752.035

... zona cercasi per anziana signora piemontese alloggio libero in affitto 2 camere cucina servizi. Referenze Tel 011.618.221

SOGEM 581.1832 ... in affitto appartamento signorile 120/150 mq per direttore filiale istituto di credito lombardo.

21 Offerte affitto

... in Torino e varie metratura vuoti arredati stessa ... transitorio. Casaffitto 507.029.

ABBIAMO ammobiliati 1-2 camere in zona comoda al centro no residenti o uso seconda casa, stessa casa. Tel 787.264

AFFITTASI Cavoretto a non residenti salone 3 camere cucina doppi servizi arredato L. 900 mila. Tel. 587.634 ...

AFFITTASI ... centrale uso ... ingresso 3 camere cucina bagno. ... 835.544

AFFITTASI piazza ... prestigioso 1° piano salone 3 vani ampio ingresso servizi. Tel. 587.634. Medil 90.

AFFITTO corso Vittorio via Gonzi stesso stabile uso ufficio 2/5 vani servizi. Tel 747.728.

ALTAMEN... signorile La Barca affittasi arredato saloncino camera cucina box. Studio Dasomo tel. 640.785.

CASA & CASE 513.916 affitta corso Vinzaglio in casa signorile uso ufficio mq 300 su 2 piani L. 3 milioni mensili

CASA & CASE ... piazza Adriano ... salone 2 camere ... servizi L. 1 milione 200 mila mensili.

CASAMERCATO 65.441 affitta vuoto in zona S. Salvario alloggio di 1° piano 2 camere cucina 2 servizi.

CENTRALISSIMO alloggio 2 camere salone tinello cucinino servizi arredato L. 1 milione 400 mila mensili. ...

CENTRO CASA 513.931 affitta uso foresteria soggiorno 2-3 camere servizi box auto stessa casa da L. 650 mila mensili.

CORSO ... palazzina uffici mq 300 su 2 piani con infissi blindato giardino. Tre.Vi 669.0104/07.

... arredato 2° piano soggiorno 3 camere cucina bagno termo autonomo foresteria affitta Granaci 660.1758.

CROCETTA via Legnano ... uso ufficio 4 vani e servizio. L. 1 milione mensile. Edilcasa tel. 548.154.

... .183 affitta accogliente monocamera appositamente arredata contieni discrezione no abitazione.

FAILLA & BERTINETTO 503.817 adiacente Porta Susa affitta uso ufficio ingresso 4 vani bagno L. 1 milione 200 mila mese.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affitta ufficio corso Tassoni mq 125 saloncino 3 vani biservizi L. 1 milione 500 mila.

LOCAFID centro in stabile d'epoca signorile dispone ... bi-trilocali ben arredati vario prezzo. Tel. 696.5900.

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. ... mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni Tel. 965.7664

MARE' affitta via Carlo Alberto prestigioso ufficio mq 220 adatto studio legale - notarile o ufficio di rappresentanza per società. Tel. 812.5281.

PIED A TERRE zona signorile ... le riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 400 mila. Tel. 561.735

... villetta panoramica ... vn ... soggiorno 2 camere ... cucina taverna giardino box doppio uso foresteria affitta Granaci 660.1758.

PRESSI corso Grosseto alloggio di camera tinello cucinino bagno luminoso con telefono pari affido Tel. 661.2450.

REVIGLIASCO

affittasi uso foresteria elegante appartamento in bifamiliare nuova. Mq 300 più giardino e garage. Canone annuo L. 30 milioni Investialla 660.697.

SIGNORILI in villa alloggi vuoti varia metratura zona prestigi... contratti uso foresteria. Tel. 535.992 Studio Regia

S. RITA signorile affitto arredato bene 3 camere ... cucinino ingresso servizi L. 750 mila mensili. Tel. 319.6980.

STUDIO GATA palazzo Cristallo corso Francia ... foresteria sala ... cucinino... Tel. 519.057.

UFFICIO affittasi corso Venezia stabile recente salone 5 camere doppi servizi doppi ingressi. Gedim 517.560.

VIA Baretti (centro) alloggio con rate pari affitto di camera cameretta cucina e bagno Tel. 661.2502

VUOTO via Grassi ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 800 mila mensili e referenziato. Tel. 538.038.

ZONA Crimea alloggio in casa signorile mq 110 solo uso foresteria contratto società L. 1 milione 500 mila. Tel. 841.321.

36 Nautica

POSTI BARCA (Imperia - S. Remo) da 10 a 26 mt in nuovo porto turistico con centro commerciale servizi sportivi concessione fino al 2036. Consegna 1991 ottimo investimento. Il Metro Immobiliare 0184.404.821

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. VALCERRINA casa indipendente abitabile 6 camere servizio fienile 1000 mq terreno L. 47 milioni Medim 839.7473.

A. 126.000.000 Cellarengo vicinanze Poirino villetta recente di salone cucina 2 camere bagno lavanderia ... cantina ampio giardino. "La Borsa" 385.482

A. 150.000.000 pochi km Chivasso villa in costruzione libera 4 lati mq 170 abitazione più seminterrato portico e terreno recintato. "La Borsa" 385.482.

A Balbano 30 km Torino stupenda cascina 4 alloggi adatta residenza e attività vendo a L. 255 milioni. Tel. 547.343

ALBENGA vicinanze in borgata medioevale panoramica casa non grande da restaurare molto particolare L. 15 milioni e lunghe dilazioni. Tel. 0182.543.035.

ALBENGA 4 km mare costruzione recente ingresso ampia camera soggiorno cottura servizi balconata L. 20 milioni e 40 milioni a rate. Tel. 0182.543.035.

A 19 milioni vendo nel Canavese casetta libera su 3 lati con terreno anche senza acconto. Studiocasa 011.471.116.

A 35 km da Torino casa di 2 piani mq 200 più giardino e rustico L. 120 milioni. Tel. Los Collera 250.000

BONANNI vende 30 km da Torino nel Canavese bellissima villa signorilmente rifinita con 1500 mq di giardino libera all'atto. Tel. 011.704.824

BORDIGHERA in nuovo complesso residenziale 4 km dal centro vendonsi appartamenti 58 mq L. 95 milioni; 73 mq L. 140 milioni. Casamercato Rivoli (To) 011 953.4491.

BORDIGHERA sul mare prestigioso residence: varie metrature lussuose rifiniture, piscina, palestra, ristorante box posti auto, dilazioni fino 4% costruttore, consegna marzo 1991. Il Metro Immobiliare 02 856.8944 - fax 02 659.8768.

... in villa nuova bilocale ... cilii equipaggiata parco piscina accesso privato al mare. Tel. 501.105.

CAS... 531.310 S. Salvatore Monferrato casa su 2 piani abitabile con progetto di ristrutturazione approvato.

CASABIANCA 531.310 20 km Torino Ciriè zona Torinese cascina in parte ristrutturata più basso fabbricato più terreno.

CAVOUR vicinanze 40 km da Torino rustico di 2 vani letto giardino L. 15 milioni. Tel. 0121 61 68 ore pasti.

CERES alloggio libero panoramico centrale salone 3 camere cucina tinellino vende L. 120 milioni Tel 516.283

CERI... 600 mt mare in piccolo condominio ingresso soggiorno cucinino servizi terrazzino solo L. 20 milioni e 38 milioni dilazionati. Tel 0182.543.186.

COASCO di Albenga a soli 2 km dal casello autostradale di Albenga a 10 minuti dal mare in un'oasi di verde rivolta al mare in complesso dotato di piscina e tennis vendiamo esclusivi e soleggiatissimi appartamenti di 2-3-4 camere, comodi pagamenti agevolati. Tel. 011 690.2015 - 0182.544.094.

COSTA AZZURRA da Nizza a Cannes 5000 appartamenti e ville da Fr. 350.000 in poi. Tel. 011.761.591.

COSTAZZURRA NIZZA

A) costruendi appa... in palazzine, ampie terrazze vista mare parco piscina. B) ultimi monolocali costruendi vicinanza spiaggia. Ottimo investimento per reddito. Tel. 011.537.6137 - 514.027

GEOMETRA cerca villette o cascinale anche da rifare con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. 352.843.

"LA ... specializzata nel settore ricerca in acquisto villette rustici cascinali anche da rifare con terreno in Torino e cintura. Tel. 385.482.

LAGO MAGGIORE 5 milioni contanti mutuo appartamenti termoautonomi camino parco piscina. Tel 02.345.2082

LIGURIA (tra Imperia e Arma di Taggia) in ottime posizioni ... vista mare disponibilità appartamenti ville di recente costruzione, ... Il Metro ... 0184.484.821.

... Roquebrune ... nuovo ... sulendo palazzo lussuoso varie metrature costruttore vende. Tel. 501.105.

NUMANA (Marche) a 200 mt dal mare immerso nel verde mai abitato soggiorno 2 camere servizi prezzo affare. Tel. 011.696.2015 - 0182.54...

PIETRA LIGURE vista ... 50 mt ... giardino alto ingresso ampia camera soggiorno cucinino servizi balconata L. 38 milioni a rate. Tel. 0182.543.186

PROMOAFFARI 89.20 libera. Gallareto pressi Castelnuovo Don Bosco casa bifamiliare 3000 mq terreno.

PROMOAFFARI 89.20 libera pressi Crescentino casa semindipendente salone 2 camere cucina biservizi terreno.

PROMOAFFARI 89.20 libera Primeglio casetta indipendente ristrutturata 3 camere cucina bagno terreno 2000 mq.

RIVAROLO vendiamo appartamenti 1/2 camere tinello cucinino bagno negozi box. A. Guali 741.3051

SALICE D'ULZIO libero centralissimo arredato mq 60 soggiorno/letto cucinino bagno posto auto. Selim 519.801.

S. DAMIANO d'Asti centro paese 9 camere 2 cantine porticato ampio cortile vendo. Tel. 011.364.401 - ...7.

SENIGALLIA nuovissima villa disposta su 3 piani all'interno di un residence con piscina e tennis collegato alla spiaggia con sottopasso L. 79 milioni. Possibile quota mutuo. Tel. ... 696.2015 - ... 544.094

SESTRIERE Borgata nuova costruzione caratteristica in ultimazione 8 alloggi bi/trilocali spaziosi, box auto mutuo fondiario impresa vende. Tel. 0121 71.808.

S. REMO in splendide posizioni vista mare appartamenti varie metrature di recente costruzione, mutuo dilazioni. Il Metro Immobiliare 0184.505.920.

VILLA Villaggio Le Tonette Vinovo piano terra box 2 auto camera servizio cantina porticato 1° piano: ampio salone 2 camere ... letto cucina servizio terreno mq 660 L. 205 milioni Tel. 608.5080

116.000.000 Valgioie a 30 km Torino casa indipendente da ... 8 vani giardino. Tel. 385.8954.

179.000.000 Bruino casa abitabile subito cucina salone 2 camere da letto 2 bagni magazzino cortile privato vendesi con mutuo. Il Punto 515.551 - 515.408.

235.000.000 Carignano dintorni casa centro paese ristrutturata con ampio giardino e orto. Tel. 515.551 - 515.488.

29.000.000 casetta indipendente da 4 lati con giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

69.000.000 cascina indipendente 4 lati con 3800 mq prato breve distanza Torino vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.408

79.000.000 casetta con garage e giardino tutti i servizi abitabile subito vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488

47 Alberghi, pensioni, residences

RESIDENCE RIVIERA Arma Taggia appartamenti per vacanze telefono tv giardino: Tel. 0184.43.008 - 011.331.758

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 101, tel. 334.832

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A. ACQUISTO mobili '800 e primi '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Atlantica 837.546

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 8060.561. Via Rismondo 47.

COMPRO libri antichi moderni singoli volumi intere ..., recomi ovunque. Tel. ore negozio 830.7720.

SGOMBERO locali acquisto ... primi '900 quadri tappeti argenteria bronzi e oggetti vari. Forma 876.298.

COPPA ITALIA
Stasera la 1ª finale

Juve e Milan fuori la voce è in onda il festival del gol

Al Comunale il primo atto di una doppia sfida che promette spettacolo. I rossoneri sono favoriti, ma Zoff sdrammatizza: «Partita importante, ma non siamo al momento della verità»

Qui sopra: Casiraghi; a destra Zoff e nel tabellino l'arbitro D'Elia

Zoff ha persino voglia di scherzare: *«Sono un uomo libero, libero di ricevere proposte di la-*[illegible] Ma la in fretta a ritornare alla realtà, alla Juve fino a prova contraria, ed alla prima finale di Coppa Italia contro il mangiatutto Milan. Siamo al momento della verità insomma, [illegible] la Juve impegnata ad offrire risposte precise nella doppia sfida che potrebbero impreziosire [illegible] stagione già abbastanza positiva.

Zoff, che oggi compie 48 anni, però non ci sta: *«Ma quale momento della verità* — bofonchia infastidito — *la verità sono altre. Qui si tratta di vivere nel miglior modo possibile una delle tante tappe importanti dell'annata. Non andiamo a cercare parole difficili:* [illegible] *la Juve gioca come sa, non parte battuta neppure di fronte al Milan»*.

Questo è Zoff, dispensatore [illegible] certi atteggiamenti sdrammatizzanti, ma forse per questo apprezzato dai giocatori che sono pronti a battersi anche per lui come [illegible] stanno facendo da quando il matrimonio del tecnico con la Juve sembra in crisi. E stasera dovranno davvero superarsi se vogliono arginare lo strapotere della squadra di Sacchi, che non considera la Coppa Italia un obiettivo di secondo piano. Del resto, anche la Juve di cui Zoff fu grande protagonista sul campo non aveva pietà per nessuno.

Senza Zavarov, Bruno e Fortunato, con De Agostini debilitato da un virus, la lotta rischia di essere impari. Ma Zoff scaccia i pessimismi: *«Il pronostico dice Milan, ma come sempre è il campo a decidere, quindi in partenza non ci sentiamo inferiori ai rossoneri. Anche questa è una partita da affrontare con ottimismo* [illegible] *farò il possibile affinché la squadra la pensi come me. Vedo il Milan e penso alla mia Juve. Anche noi eravamo altrettanto famelici, ma se permettete, in campo internazionale c'erano altri avversari, gli inglesi prima di tutto»*.

Con Galia su Massaro e Bonetti su Van Basten, il piano tattico di Zoff si delinea in maniera scontata. Un'arma in favore della Juve potrebbe essere la velocità. Zoff ammette: *«Proprio per questo si farà sentire l'assenza di Zavarov. Ma abbiamo altre armi da sfruttare. Se siamo in finale di coppa* [illegible] *perché abbiamo sempre saputo combattere come il Milan, anche se con un organico inferiore. Van Basten ha riconosciuto i nostri meriti indicandoci come* [illegible] *miglior squadra del campionato dopo il Milan. Ha ragione: solo la classifica* [illegible] *penalizza, meriteremmo qualcosa di più»*.

Dalle parole [illegible] Zoff non traspare la minima rassegnazione, in perfetto stile con il personaggio. E i giocatori, ancora prima che il tecnico ripassi [illegible] lezione, si adeguano. Ammette De Agostini: *«La nostra presenza* [illegible] *finale è forse una sorpresa per qualcuno, ma siamo arrivati a questa doppia partita a suon di vittorie e quindi è* [illegible] *posto strameritato. Ora con il Milan arriva il momento della verità. Sono loro i favoriti,* [illegible] *anche in questa situazione la partita è da giocare. Solo in apparenza la lotta sarà impari»*.

Marocchi si augura invece che l'appetito del Milan [illegible] meno robusto del solito: *«Non possono portare via tutto loro* — scherza — *anche perché nonostante la loro potenza qualche volta hanno perso continuità. Il fatto stesso che in tre anni il Milan sia stato in testa al campionato soltanto sei volte conferma che non è tutto perfetto. Questo ci fa sperare, ma per poterla spuntare dovremo avere in corpo la rabbia giusta, quella carica che ci ha permesso di non sbagliare quasi nulla nelle coppe. Del Milan mi piace tutto tranne* [illegible] *cosa, quel voler suonare la grancassa ogni volta che vince. E' anche questione di stile: la Juve ha sempre saputo vincere con classe e senza sbruffonate»*.

Ma sarà difficile anche per la Juve frenare gli entusiasmi se la partita dovesse concludersi in un certo modo. E poi battere il Milan consentirà anche di esagerare nei festeggiamenti. O forse per la Juve attuale superare la squadra di Sacchi sarebbe quasi un'operazione normale? Conclude Marocchi: *«Una vittoria avrebbe* [illegible] *significato particolare, per tutti sarebbe* [illegible] *primo passo verso* [illegible] *bel futuro»*. Anche per Zoff?

Fabio Vergnano

RAIDUE

JUVENTUS		MILAN
TACCONI	1	[illegible]
GALIA	[illegible]	TASSOTTI
DE AGOSTINI	[illegible]	MALDINI
ALESSIO	4	F. GALLI
D. BONETTI	5	F. BARESI
TRICELLA	6	ANCELOTTI
ALEINIKOV	7	FUSER
[illegible]	[illegible]	RIJKAARD
CASIRAGHI	[illegible]	VAN BASTEN
MAROCCHI	10	MASSARO
SCHILLACI	11	EVANI

Arbitro **D'ELIA**

IN PANCHINA

BONAIUTI	[illegible]	ANTONIOLI
BRUNO	13	SALVATORI
BRIO	14	STROPPA
ROSA	[illegible]	BORGONOVO
SERENA	16	SIMONE

INIZIO ORE 20,30

Il milanista non dimentica le sue origini granata

Fuser gioca un derby

Da quando gli è stato comunicato che sarà in campo fin dal primo minuto, il centrocampista si sente in paradiso. «Pensate: io, vecchio cuore granata, al Comunale contro la Juve per vincere la Coppa Italia»

Rijkaard e De Agostini a confronto nella partita di campionato persa dai bianconeri

MILANO [illegible] *«Sono felice ed emozionato allo stesso tempo. Lasciatemi gustare questo momento»*. Diego Fuser, da quando ieri a mezzogiorno Arrigo Sacchi gli ha comunicato che questa sera andrà in campo al Comunale contro la Juventus, non [illegible] più nella pelle. Il pensiero di ritornare a Torino e giocare da titolare con la maglia del Milan nella sua città lo esalta e nello stesso tempo gli crea una certa emozione che fatica a sciogliere.

«Pensate — aggiunge sorridendo — [illegible] *vecchio cuore granata gioco contro i bianconeri la finale di Coppa Italia al Comunale. Per me questo sarà un derby in piena regola anche se attorno a* [illegible] *vedrò solo maglie rossonere e sugli spalti non ci saranno quei fantastici bandieroni granata che facevano da cornice ai nostri scontri»*.

Poi è corso subito a telefonare agli amici e ai parenti, che stasera saranno tutti puntuali [illegible] stadio a fare il tifo per lui, preannunciando anche che stamane ritornerà nel suo vecchio stadio, il Filadelfia, prestato dal Torino al Milan per fare l'allenamento di rifinitura prima della gara.

«Sarà il momento più emozionante della mia trasferta torinese — spiega Fuser — *perché rivedrò i locali e il terreno dove ho fatto i primi passi per diventare calciatore e dove ho colto le mie prime soddisfazioni. Sarà come tornare indietro di almeno cinque anni: rivivere l'emozione dei primi allenamenti con la prima squadra, ricordare i sogni che tutti fanno all'inizio della carriera di poter arrivare un giorno ai più alti traguardi»*.

Fuser si sente quasi in dovere di spiegare come abbia potuto rinunciare ad un così grande amore per approdare alla corte di Berlusconi. *«Proprio per questo* — precisa — *ho deciso di lasciare il Torino e di affrontare l'avventura con il Milan. Avevo fame di successi e così ho accettato di buon grado l'offerta che mi è arrivata dalla società rossonera. Qui posso imparare molto, completare il mio bagaglio tecnico-sportivo e farmi* [illegible] *nome nella hit parade del calcio italiano»*.

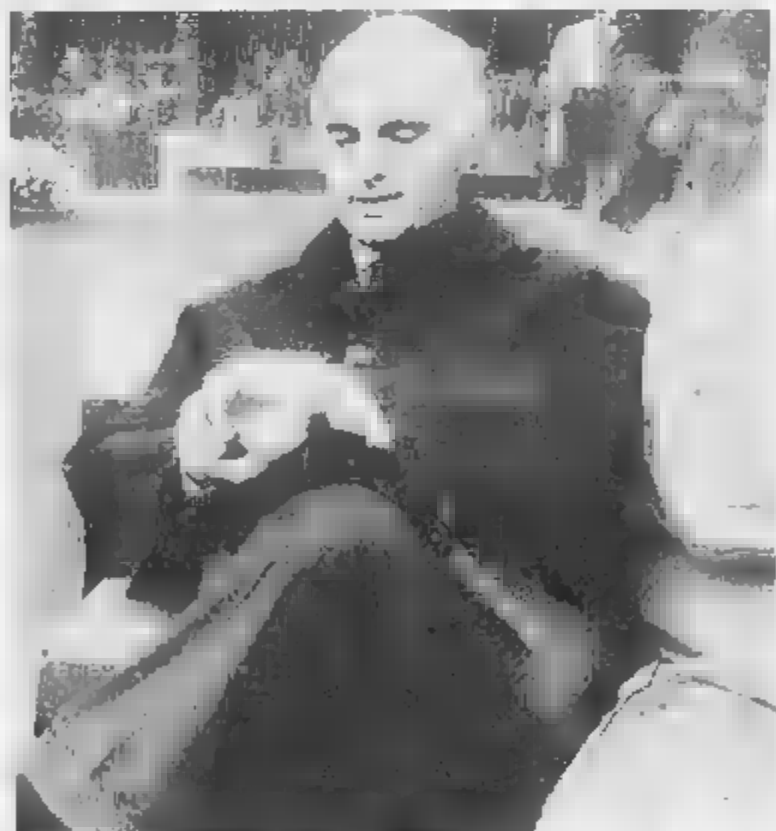
Fuser si ferma qui. Ma prima di chiudere definitivamente i suoi ricordi fa una precisazione per lui importantissima. *«Comunque* — dice alzando leggermente la [illegible] — *anche se adesso* [illegible] *sono al Milan e do il massimo per questa squadra, nel cuore sono ancora granata. Il Torino, più che* [illegible] *squadra di calcio composta da professionisti, è una famiglia e quando uno indossa quella maglia gli* [illegible] *addosso come un marchio indelebile che non riesce più a cancellare. Diventa come una seconda pelle. E per* [illegible]*, che oltretutto, sono anche torinese* [illegible] *nascita* (di Venaria, per l'esattezza n.d.r.) *il segno è ancora più profondo e* [illegible] *assicuro che sarò sempre granata»*.

E poi, forse trascinato da un entusiasmo che alla sua età è anche comprensibile, gli scappa una battuta che forse non avrebbe mai voluto pronunciare. *«Ecco vorrei festeggiare questo mio ritorno a Torino con un gol* — dice — *sarebbe veramente una cosa splendida per coronare nel migliore dei modi questa stagione che mi ha già dato grandi soddisfazioni. E per battere i cugini, non dimentichiamolo. Perché per me, da buon vecchio cuore granata, la Juve resta sempre l'avversario principale»*.

L'inserimento di Fuser in mediana al posto di Colombo non sarà l'unica novità apportata da Sacchi rispetto alle ultime gare. In porta ci sarà Giovanni Galli, ormai destinato a sostituire Pazzagli ogni volta che il Milan [illegible] gioca in campionato, e l'altro Galli, Filippo, come stopper in sostituzione [illegible] Costacurta che necessita di un turno di riposo.

Unico dubbio per la formazione rossonera è rappresentato da Ancelotti che lamenta un lieve indolenzimento muscolare. Sacchi, però, vista l'importanza della gara e il fatto che Donadoni non si è ancora ripreso dalla distorsione ai legamenti del ginocchio destro lo farà [illegible] stesso giocare, almeno per un tempo prima di farlo rilevare da Stroppa.

Un'ultima notizia che riguarda i tifosi. E' stato organizzato un treno speciale che trasporterà a Torino mille *supporters* milanisti. La partenza è fissata per [illegible] 16,30 da Porta Garibaldi, il ritorno avverrà subito dopo la conclusione dell'incontro.

Nino Sormani

In alto Sacchi. Qui sopra Massaro, il nuovo goleador rossonero

Il Diavolo, un po' meglio ma l'inferno era più caldo

Romano (sopra) ha già provato la B con il Milan. A destra, Virgili che nel '58 contribuì con i suoi gol all'immediato ritorno in A del Torino

Il Milan, quando fu impegnato in B per risalire in A, stabilì un ruolino di marcia leggermente superiore a quello del Toro attuale: ma allora la concorrenza era più agguerrita

Il secondo posto in classifica non piace ai tifosi granata. Una delusione comprensibile, per chi — sicuramente peccando d'ottimismo — già immaginava una trionfale cavalcata, di successo in successo, appena movimentata dal maggior o minor [illegible] di gol segnati. Invece non solo le goleade sono state meno agevoli e frequenti del previsto, ma sono addirittura arrivate tre sconfitte: Ancona, Pescara infine quella clamorosa contro il Barletta, penultima in classifica. Fascetti, dall'alto della propria esperienza, ammonisce: *«La serie B è questa: forse qualcuno [illegible] se n'è ancora reso conto»*.

Probabilmente vero, per quanto riguarda i giocatori, visto che lo dice un uomo dell'esperienza di Fascetti. Vero senza ombra di dubbio, per quanto riguarda i suscettibili tifosi, quelli che sognavano finalmente una stagione di trionfi, seppur nella serie cadetta. In qualcuno, poi, è ancora vivo il ricordo dell'altra, [illegible] stagione vissuta dal Torino in serie B che un trionfo lo fu davvero. Con i gol di *«Pecos Bill»* Virgili come ciliegina sulla torta della promozione.

Ma ci sono — e in maggioranza — anche i tifosi più giovani, che fanno confronti con altre nobili decadute più di recente. Come il Milan '81 e '83, tanto per fare un esempio a caso. Quello stesso Milan che, meno di una decina d'anni prima di diventare *«babau»* d'Europa, ha conosciuto anche lui *«l'onta della serie B»*.

Vale dunque la pena di compiere un istruttivo confronto fra il campionato cadetto che sta disputando il Toro e i due giocati dalla squadra rossonera. Naturalmente prendendo come base, in tutti e tre i casi, il punto a cui è giunto l'attuale torneo di B: la venticinquesima giornata.

Incominciamo dalla stagione '81, in cui il glorioso Milan fu retrocesso nella divisione cadetta a causa dello scandalo scommesse. Una divisione cadetta che, oltre al Milan allenato da Giacomini, annoverava fra le proprie file Lazio, Sampdoria, Genoa, Verona e Atalanta. E la maglia rossonera era indossata da elementi come Tassotti, Franco Baresi, Collovati e *«Dustin»* Antonelli, elemento che non ebbe probabilmente una fortuna adeguata ai suoi numeri. Presidente era Farina, ma azionista di maggioranza era ancora Colombo.

Dopo venticinque giornate, il Milan era primo, a 37 punti. La Samp era 4ª con la Spal a [illegible] punti, il Genoa subito dietro a 28. Solo una la sconfitta contro 11 pareggi e 13 vittorie: 35 le reti segnate, 18 quelle subite.

Due punti in meno, ovviamente dopo lo stesso [illegible] di partite, totalizzarono i rossoneri, che erano retrocessi per esclusivi d[illegible] tecnici, nella stagione '82-'83. E di grandi decadute, fra le squadre avversarie, c'erano solo Lazio e Bologna. Peggiore anche la media inglese, —3. Il Milan era comunque ancora primo, come del resto è facilmente immaginabile leggendo qualche nome del suo organico: ancora Tassotti, poi Evani, Battistini, Jordan detto *«Lo Squalo»*, Incocciati, Verza, Damiani e quel Romano che sette anni dopo vive analoghe esperienze [illegible] la maglia granata. Due le sconfitte, 11 i pareggi, 12 le vittorie. Addirittura [illegible] le reti segnate contro le 23 subite (entrambi i dati sono dunque incrementati rispetto a due anni prima).

In entrambe le stagioni non mancarono ovviamente le polemiche volte a vivacizzare un torneo che rischiava di farsi noioso. *«Casus belli»*, nell'81, fu il presunto arrivo di Zico secondo alcuni giornali annunciato da Rivera stesso, fresco vicepresidente, come *«probabile all'80 per cento»*. Chiacchiere che, comunque, non impedirono al Milan di vincere e tornare in A né a Zico di restare ancora due anni in Brasile salvo finire poi all'Udinese.

Ancora il Brasile al centro delle voci due anni dopo: questa volta per un misterioso viaggio esplorativo dell'ex *«Marzolo»* Altafini alla ricerca di nuovi talenti.

E siamo alle notissime vicende del Torino, secondo [illegible] 34 punti, 3 sconfitte, 11 pareggi e 12 vittorie, 42 reti segnate, 14 subite, media inglese —4. Una situazione non così peggiore di quella vissuta dal Milan. Ma non ci sono né Samp, né Genoa, né Lazio, bensì solo Pisa, Como, Avellino e il Cagliari neopromosso dalla C. Termini di confronto non del tutto omogenei, forse.

g. d. s.

SPORT AND SODA

di Gian Paolo Ormezzano

Diciamo grazie ad Occhiena perché riscatta i «bogianen»

Adesso c'è questo Carlo Occhiena che sui 200 metri corre a piedi come mai nessuno alla sua età (meno di 18 anni) ha corso. E si parla di grande talento naturale, di futuri favolosi traguardi. Occhiena, quarta liceo scientifico al Segrè, la scuola precollinare assai dura, assai esigente (e come sarà mai la vita in aula di un ragazzo che ogni tanto parte e se ne va a gareggiare in qualche posto dell'Italia, dell'Europa, presto del mondo?). A noi Occhiena serve per fare un po' di sano «razzismo» sportivo.

Occhiena, grande promessa dell'atletica torinese

Sia chiaro: partiamo dal razzismo altrui, da quello diciamo classico, che ad un certo punto pretende anche di classificare e intanto limitare il piemontese, il *bogianen* (o *bogianen*, per chi sa la grafia speciale del nostro dialetto, dove la «o» si pronuncia normalmente «u»).

Razzi[illegible] dall'esterno, ma anche per linee interne, se si pensa al masochismo del piemontese e specialmente del torinese. Secondo questo razzismo composito, il mondo moderno, e quindi anche lo sport, ha (avrebbe) lasciato indietro il *bogianen*, tagliato fuori dalle vie e sopraffatto dai ritmi del progresso.

E la grande atletica poi, così precisa nell'individuare e spartire i tempi dinamici moderni, sembrava ormai essersi non reversibilmente allontanata dal Piemonte, negata al piemontese. L'aria di Torino in particolare è stata definita come ammosciante: non falsamente pura, con le Alpi a coprire le dure cifre dello smog. Niente da fare, il grande sport non abita (abitava) più qui.

E invece ecco Occhiena, ecco le sue prime vittorie, i suoi primi record, ecco la sua disinvoltura, ecco la sua torinesità in chiave di equilibrio, di tranquillità di chi è consapevole del proprio valore.

Noi non osiamo assolutamente pensare a [illegible] Occhiena diventerà. Però vogliamo semplicemente far notare, ai forestieri [illegible] anche ai torinesi, ai piemontesi che hanno il pudore e sovente quasi la vergogna della propria bravura, che in fondo questa regione massacrata dai giudizi pesanti, dalle ironie, e [illegible] gratificata da nessun rispetto che non sia quello, troppo facile, per la ricchezza, o quello, troppo difficile, per la serietà, questa regione dicevamo ha dato allo sport italiano quelli che sono stati i suoi atleti massimi, o fra i massimi, e cioè Girardengo e Coppi nel ciclismo, Boniperti e Rivera nel calcio, Berruti e la Leone nell'atletica, Farina e Trossi e Varzi nell'automobilismo...

Ma come lo si spiega, se giannbreriananamente il piemontese è un plantigrado ritardato, elefantuccio in un negozio di vasi di terza mano, uno che non corre perché ha paura di dimenticare [illegible] si cammina? Come lo si spiega alla luce di una storia, di una dialettica sportiva che ultimamente ma anche definitivamente sembra poter procurare al piemontese soltanto dei lividi?

Della decadenza sportiva del piemontese comunque abbiamo già parlato anche noi, anche per sarcastico amore. Nel senso che la conosciamo, e ci rammarichiamo di certi compiacimenti/rilassamenti interni. Però adesso tifiamo perché Occhiena divenga un grande: così che vedremo come se la cavano i razzisti saccenti, qualcuno magari anche nato in Piemonte, i quali hanno deciso «for ever» che ormai il piemontese — per non dire poi del torinese — non ha spazi speciali del grande sport moderno, che il piemontese è negato alle frenesie dello sport moderno, che il piemontese è... che il piemontese non è.

Per ogni centesimo di secondo che Occhiena sgranocchia al suo primato speciale fra pari età ci sono chilometri di luoghi comuni che qualcuno deve percorrere: e all'indietro, e velocemente, più velocemente di Occhiena.

Il viaggio facile

Uno dei viaggi più lunghi e più facili nel mondo dello sport si fa muovendo appena un dito, anzi la punta di un dito. Basta passare con il telecomando dal basket della Nba al nostro basket, per bello che sia. Mentre nel calcio si passa dal torneo di Viareggio alla partitissima del campionato tedesco, e pare sempre lo stesso gioco.

Una debolezza? Una forza? E del basket, della televisione o del dito?

Gemelli perché

Chi si fosse trovato a passare domenica scorsa, in occasione di Juventus-Genoa, sulle gradinate della curva Maratona, nello stadio di Torino detto Comunale e ormai entrato in agonia, si sarebbe meravigliato vedendo questa curva — quella dei *fans* esplit — piena anzi strapiena, al di là di ogni ragionevole attesa, di genoani tutti (peridentificabili. Soffermandosi nella curva stessa, il passante, il viandante, il curioso avrebbe notato come il tifo fosse trino: per il Genoa, per il Torino lontano (e intanto umiliato a Barletta), contro la Juventus.

Si è trattato, ci hanno spiegato, di un caso di gemellaggio, peraltro scontato e annunciato. E cioè i tifosi genoani e quelli granata sono gemellati, e da tempo c'era questo appuntamento. Infatti, fra le sciarpe rossoblù se ne vedevano di granata e gli slogan sembravano addirittura studiati, a dar vita ad una sorta di copione, sul tema «usare contro la Juve anche il Toro».

Il gemellaggio, ci hanno spiegato, è ormai sacro come la grande amicizia. Pare che possa sopravvivere anche al confronto diretto. Che stia gonfiandosi come una religione. Che passa portare, tipico appunto delle grandi religioni, ad una sorta di macerazione, di rinuncia, di fioretto, di cilicio. Fratelli si nasce, pare, ma gemelli si diventa: piacerebbe a Leo Longanesi, scusateci la presunzione.

L'Alpitour cresce e sogna i playoff

I pallavolisti cuneesi hanno disputato contro la Terme Acireale la loro miglior partita stagionale. Domani sera a Montechiari sfideranno l'Eurostyle per i quarti di finale della Coppa Italia

Ci sono voluti più di quattro mesi e ben ventuno partite [illegible] campionato per vedere finalmente l'Alpitour che tutti i tifosi cuneesi sognavano in questa prima stagione di A1. Domenica contro la Terme Acireale Catania, quarta forza del campionato, i biancoblù hanno infatti giocato sicuramente la miglior partita della loro stagione riuscendo a mantenere per tre [illegible] concentrazione, efficacia e vivacità.

«La squadra è in netta crescita — conferma il d.s. Enzo Prandi —. *Contro i siciliani ha confermato i progressi già evidenziati nelle ultime uscite, con la sola differenza che nelle occasioni precedenti aveva ancora peccato di continuità. Ora, [illegible] sei punti di vantaggio sulla terz'ultima a cinque turni dal termine, la salvezza è virtualmente assicurata e con la tranquillità sono convinto che arriveranno altre ottime prestazioni».*

In pura linea teorica, [illegible] netto successo siglato domenica (il quarto interno consecutivo nel girone di ritorno) riporta l'Alpitour addirittura in corsa per un posto nella griglia dei playoff.

Prandi smorza i facili entusiasmi: *«Siamo ottavi alla pari con Montichiari e Falconara, ma quest'ultima ha [illegible] calendario decisamente più favorevole ed è la grande favorita per la qualificazione tra le otto big. Per spuntarla noi dovremmo conquistare almeno sei dei dieci punti ancora a disposizione: le trasferte di Milano, Spoleto e Montichiari e le sfide casalinghe con Modena e Padova rendono assai problematica l'impresa. Certo è che se dovessimo ripeterci ai livelli di domenica scorsa, tutto potrebbe accadere».*

Hedengard

A fornire ulteriori stimoli all'Alpitour in questo finale di stagione ricco di buone premesse ci penserà anche la Coppa Italia che tornerà domani sera alla ribalta dopo una lunghissima pausa [illegible] proponendo il turno di andata dei quarti. Hedengard e compagni [illegible] impegnati alle ore 20,30 a Montechiari contro l'Eurostyle dell'argentino Quiroga, dell'olandese Posthuma e dell'azzurro De Giorgi.

«Dopo un inizio brillantissimo — ricorda Prandi — *i bresciani hanno avuto parecchi problemi e nelle ultime 15 gare di campionato hanno racimolato la miseria di sei punti. Restano [illegible] complesso temibilissimo, ma alla nostra portata. Vincere uno [illegible] due set è l'obiettivo da raggiungere domani per tentare di ribaltare la situazione nel match di ritorno che ospiteremo nel nostro Palatenda martedì 13 marzo».*

La vincente di Alpitour-Eurostyle affronterà in semifinale la vincente di Maxicono-Terme Acireale. La prospettiva di una sfida da «tutto esaurito» con i parmigiani offre ai cuneesi un motivo in più per cercare con il massimo impegno [illegible] difficile ma non impossibile qualificazione.

Roberto Condio

Pallone batte politica

Il campione d'Italia Ricky Aicardi è assessore al Comune di Testico, ma lo sport resta la sua passione principale

TESTICO (ALASSIO) ● *«L'era di Aicardi è appena agli inizi: Ricky sarà il campione degli Anni 90»*, dice con convinzione don Marco Isoardi, il sanguigno parroco di Testico, ex cuneese di Centallo da trent'anni trapiantato in terra ligure. Nella canonica di Testico, un grappolo di case nell'entroterra ligure alle spalle di Alassio, don Marco, grande esperto di pallone elastico, è stato [illegible] preparatore atletico del futuro campione d'Italia, prima di cedere il campo ai più patentati istruttori dell'Isef.

Di Aicardi, però, don Isoardi è rimasto il più ascoltato consigliere e da un paio di anni anche guida in un nuovo impegno che Ricky ha accettato con l'entusiasmo [illegible] un neofita: amministratore comunale. *«Riccardo* — scherza [illegible] parroco di Testico — *non è ancora sindaco, [illegible] lo diventerà. Del resto già due anni fa, nelle elezioni comunali, è stato il più votato».*

Per ora a Testico c'è un altro Aicardi, Silvio, come primo cittadino, eletto nella stessa lista dello scudocrociato con il campione d'Italia di pallone elastico, ma il trapasso dei poteri potrebbe avvenire alle prossime votazioni.

A Testico, di Aicardi iscritti all'anagrafe comunale ce [illegible] sono almeno trenta, ma il più famoso è certamente Ricky: i ragazzini suoi tifosi dicono ai turisti che passano per la strada che porta al municipio: *«A Testico abbiamo anche un campione d'Italia».*

Aicardi è assessore allo Sport, ha grandi idee per il suo Comune, anche se le risorse finanziarie sono limitate. *«Forse già entro l'anno prenderà il via* — dice Ricky — *il progetto per la creazione del villaggio turistico: [illegible] sessantina di appartamenti con piscina e campi da tennis che farebbero di Testico la perla della comunità montana ingauna. Presto apriremo anche una stazione fissa per il trekking nella nostra valle».*

Ricky Aicardi [illegible] intende lasciare il pallone elastico per [illegible] carriera politica

Il sogno di Aicardi è però quello di costruire [illegible] sferisterio, magari in miniatura, per i ragazzi di Testico, una decina in tutto ma tutti grandi appassionati di pallone elastico. Per loro tutti gli anni Ricky organizza un torneo sulla piazza cui partecipano squadre giovanili da tutta la Liguria.

Nelle vesti di amministratore Aicardi passa le mattinate in municipio, a fianco del [illegible] omonimo sindaco, o nei vari uffici di Albenga o Alassio per le pratiche dei suoi amministrati, ma al pomeriggio dimentica [illegible] il resto e pensa solo al pallone elastico. A due mesi dal via del campionato (il maggio) Aicardi si allena tre [illegible] giorno nella palestra di Imperia [illegible] il suo preparatore Gianni Picco, e fra qualche giorno darà i primi pugni al pallone. *«Il "balon" è la mia grande passione e viene prima* — ammette — *dei miei impegni di amministratore, anche se i temi sociali mi coinvolgono. Ma per ora mi interessa più il titolo italiano che la poltrona di sindaco».*

E le previsioni nella [illegible] allo scudetto '90 sono tutte a [illegible] favore, vista la grande facilità con cui lo scorso anno ha regolato tutti gli avversari. La nuova formula sembra fatta apposta per lui, con quattro finalisti a caccia del titolo nel girone all'italiana. Ricky mette in fila i suoi potenziali avversari. *«Al primo posto Balocco, poi Dodo Rosso. Per la quarta piazza lottano Dogliotti e Berruti, che a Cora in coppia con Bertola sarà difficile superare. Per il titolo, se proprio devo fare [illegible] solo nome, indico Balocco. Ma nel pallone le sorprese sono sempre possibili. Chi l'avrebbe detto che Dogliotti lo scorso [illegible]no sarebbe arrivato alla soglia dello scudetto?».*

Piero Galasco

Tennistavolo: la squadra di Alessandria in B1

Promossi ma polemici

La vittoria è una rivincita nei confronti dell'assessorato allo Sport, che aveva rifiutato ai giocatori persino l'utilizzo, in orario ragionevole, di una palestra scolastica. Ora si cerca uno sponsor

ALESSANDRIA ● Il tennistavolo alessandrino è promosso in [illegible]. Ci è arrivato in punta di piedi tra l'indifferenza generale di una città che sportivamente si rivela sempre più ingrata.

Il successo dei rossi pongisti mandrogni ha il piacevole sapore di una beffa signorilmente indirizzata all'assessorato dello Sport che, prima della stagione agonistica, rifiutò di accordare alla società l'utilizzo di una palestra scolastica, tra l'altro [illegible]cinata, in un orario ragionevole. Nessun impianto specifico, dunque, neanche l'ombra di uno sponsor, [illegible] solo due tavoli regolamentari nel solito oratorio e 30 ragazzi che hanno voluto e saputo strappare le catene che li tenevano segregati nel purgatorio della B2 dal lontano '82, anno della triste autoretrocessione dalla A2 per difficoltà finanziarie.

Stefano Ratti, Silvano Puccini, Sergio Contiero, Giancarlo Durando e capitan Franco Rangone — questi i formidabili titolari della formazi[illegible] — hanno vinto per se stessi, con tre giornate di anticipo dall'ultima di ritorno.

«Il loro traguardo più importante — sottolinea il direttore tecnico, Giancarlo Pirozzi — *era proprio quello di crescere da soli, senza l'apporto di giocatori stranieri».*

E dire che all'inizio del campionato i responsabili della società nutrivano non poche perplessità sull'esito del rush finale, [illegible] po' perché temevano questo girone, composto quasi esclusivamente da squadre lombarde, e un po' perché non [illegible] rendevano ben conto di quanto fosse consistente il valore tecnico dei propri atleti.

Stefano Ratti, quattordici anni

«Si sono dimostrati tutti giocatori espertissimi — dice l'allenatore, Matteo Quarantelli —, *in particolare Stefano Ratti, 14 anni, nonostante fosse il pongista più giovane del campionato, ha dimostrato di possedere la stoffa del vero fuoriclasse».*

Dalla prossima stagione agonistica, però, ad accogliere a braccia aperte il Tennistavolo Alessandria non [illegible] solo la B1, ma anche una serie di inevitabili problemi. Preoccupazioni per il vivaio che non può fiorire degnamente senza strutture adeguate, preoccupazioni di scovare uno sponsor, anche piccolo, preoccupazioni, infine, di creare nuovi tecnici, perché il povero Quarantelli da solo non ce la fa più.

E mentre la quinta forza del ping-pong piemontese vagheggia un centro federale come quello di Verzuolo, nel Cuneese, Silvio Pero, ex azzurro con alle spalle quattro campionati europei e tre mondiali, giocatore di A1 nell'Oleggio, ipotizza un ritorno alla sua vecchia squadra che lo considera una figura carismatica.

Danilo Varosio

Orlando e Di Iullo verso la cintura nera

Trentaquattro atleti piemontesi agli italiani «Cadetti» di judo [illegible] Verona

Saranno 34 i piemontesi che il 3 e il 4 marzo disputeranno a Verona i campionati italiani Cadetti di judo: i primi 5 classificati di ogni categoria maschile e le prime 3 di quella femminile conquisteranno la cintura nera che è il traguardo più prestigioso.

Dopo le qualificazioni svoltesi alle Due Cupole, le più accreditate alla cintura nera sono Deborah Orlando del Ginseng di Settimo, che ha sconfitto tutte le sue avversarie per *ippon* (corrispondente al ko della boxe), e Luana Di Iullo, figlia d'arte, della società Akyama di Torino. Debora Orlando, tricolore nell'88, difenderà a Verona il secondo posto conquistato lo scorso anno.

Molto combattute le gare maschili, ma la più entusiasmante è stata quella dei 57 kg. La finale ha visto di fronte due atleti del Ginseng Torino, Rocco D'Onofrio e Riccardo Fois, ed è terminata con la vittoria di quest'ultimo di stretta misura.

Bravo anche Fabio Piccoro (Ginseng Settimo) che con un ginocchio in condizioni precarie ha battuto quattro avversari subendo poi una sconfitta. Dice Riccardo Fois, campione in carica: *«Spero di riuscire a strappare la cintura nera e tra gli avversari quelli che temo di più sono proprio i miei compagni D'Onofrio e Piccoro. Sarà una bella lotta».*

Applausi anche per Lorenzo Pintabona del Judo Caselette che potrà sicuramente fare molto anche se è sembrato calato fisicamente rispetto allo scorso anno quando ottenne il titolo italiano.

Tra gli altri hanno buone possibilità di successo anche Alessandro Beggio (Ginseng Torino), Angelico Malandrino (Ganka Ku Doyo), Gianni Pace (Ginseng Settimo) e il novarese Gianluca [illegible]rgantin. Nella classifica a squadre il Ginseng di Settimo ha ottenuto il primo posto nella categoria femminile qualificando complessivamente otto atleti, mentre il Ginseng Torino ha trionfato nel settore maschile davanti al Ganka Ku Doyo dei fratelli Malandrino.

Questi i 34 qualificati. 44 kg: Marco Fontana, Paolo Bertaina; 48 kg: Pierluigi Crepaldi, Marco Moreno; 52 kg: Michele Torriscello, Angelico Malandrino, Alessandro Gennai; 57 kg: Riccardo Fois, Rocco D'Onofrio, Fulvio Biancorosso, Fabio Piccoro; 62 kg: Fabio Piscone, Gianni Pace, Marco Senno, Gianluca Bergantin; 68 kg: Alessandro Beggio, Diego Beni, Davide Turchetto; 75 kg: Lorenzo Pintabona, Paolo Barcellini, Giulio Musacchio. Categorie femminili, 42 kg: Francesca Tomassini; 48 kg: Deborah Orlando, Erica Vaschetto, Daniela Vacis, Alessia Violo; 5[illegible] kg: Luana Di Iullo; 56 kg: Silvana Monni, Patrizia Barcellona, Milena Caravelli; 61 kg: Maria Luisa Poggio, Elga Pendino; 66 kg: Daniela Montesano, Simona Calori; +66 kg: Cristina La Face.

p. gal.

Pellegrino centra il bis nel «Bozzola» dei record

Marco Rosso, 11° assoluto nella staffetta insieme con Walter Vergnano

CLAVIERE ● E' stata l'edizione dei record, [illegible] quinta del Trofeo Carlo Bozzola, una «6 ore» di fondo (a staffetta e individuale) voluta dallo Ski Club Torino a ricordo del compianto fondista, disputata su una parte del tracciato che collega Claviere a Montgenèvre. Record di partecipazione (150 concorrenti) e record di prestazioni.

Davide Pellegrino, venticinquenne di Boves, già vincitore nella prima edizione, ha incrementato di oltre 15 km [illegible] prestazione, percorrendo 108,962 chilometri. Alle sue spalle Piero Gallo, dello Sci Club Valdemosso, e Luigi Falvi, della Comunità Montana Alta Valle Susa. Giorgio Malli e Mauro Bonnel, della Guardia di Finanza di Torino, primi nella staffetta, hanno portato [illegible] record a 133,878 chilometri, oltre 10 in più rispetto alla prima edizione.

[illegible] campo femminile, successi della coppia formata da Enrica Santozzi e Maria Teresa Nozza con 100,667 km e di Rosanna Morono con 97,406 km.

p. l. g.

Domani Stampasera esce con il Po.

Bozell

VISTA SUL PO

STAMPASERA

Domani Stampasera esce con Vista sul Po. Questa settimana Vista sul Po guarda Alessandria. Sente i rintocchi dell'orologio del "Palazzo Rosso", che da sempre ha segnato le ore storiche della città. Sale le doppie scalinate del Palazzo Ghilini, nel '700 una piccola reggia e centro della vita mondana. Entra nella monumentale Piazza d'Armi, voluta da Napoleone nel 1803. Guarda l'antica fabbrica di Giuseppe Borsalino, che rese "Alessandria del cappello" famosa in tutto il mondo. Visita la Cittadella, una delle più importanti opere militari d'Europa. E questa settimana con Vista sul Po il quinto raccoglitore. Stampasera, sempre un po' più grande per essere più tua. **Vista sul Po. Più pagine. Più ricca.**

STAMPASERA

Un po' più piccola. Un Po più grande.

STAMPASERA, VISTA SUL PO E RACCOGLITORE SOLTANTO L. 1800.

Philippe Noiret, Gérard [illegible]ilipe, Charles Denner durante le prove di «Lorenzaccio» nel '52 ad Avignone

AL SALONE LA STAMPA

Appunti di film da definire, primi piani di grandi interpreti (memorabili le immagini di Gérard Philipe, di Jean Vilar e Maria Casarès), autoritratti sono esposti, parallelamente alla rassegna cinematografica, a testimoniare un'attività che l'autrice aveva ormai dimenticata

I «clic» di Agnès Varda

La mostra fotografica della regista in via Roma

TORINO ■ «*Agnès Varda ha fatto la sua prima mostra di fotografia*» scrive il critico Jean Gallian su *Photo-Monde* [illegible] numero di luglio-agosto 1954.

E oggi ha fatto la [illegible]conda, ricollegandosi a un'attività che aveva ormai dimenticata e alla quale guarda con divertito stupore.

Sennonché il '54 segnò [illegible] folgorante inizio della sua carriera di regista cinematografica. Siamo nei paraggi del capolavoro con *La Pointe Courte*, arcanamente apparentato con [illegible] neorealismo che non conosceva e girato di getto in attesa di un montatore che sarebbe stato addirittura Alain Resnais.

Per un tipo dotato della gentile decisione di Agnès Varda non [illegible] furono dubbi. Le fotografie appartenevano al passato da quel momento stesso. Al massimo sarebbero servite da appunti per film da definire (nella mostra torinese un padre con bambino sul greto d'un fiume dove giace una capra morta sono identificabili quali soggetti per il cortometraggio *Ulysse*).

Per di più, racconta la regista, durante le riprese di *Sans toit ni loi* nell'84 a Nîmes [illegible] *stata rubata la mia fedele Leica M3 (modello originale) e ancora adesso non* [illegible] *dormene pace. Ogni tanto* [illegible] *viene voglia* [illegible] *ricominciare a fissare delle immagini*».

In realtà oggi la Varda, c[illegible] per la prima volta è impegnata in un film con il marito Jacques Demy (*Les parapluies de Cherbourg*), tronca questi sospiri con una battuta dicendo di non avere la nazionalità giapponese, indispensabile per fare un «clic».

Si tratta d'una battuta in stile Ionesco e proprio con un ritratto dell'autore di *La cantatrice calva* possiamo passare alla mostra di via Roma. Nel mondo dello spettacolo alla giovane fotografa piacciono Visconti, Fellini, i suoi attori del Théâtre National Populaire dove ha iniziato la [illegible]: Jean Vilar, Maria Casarès che fu sfortunata in amore in *Les enfants du Paradis*, Gérard Philipe meteora sfolgorante.

I buffi autoritratti, di profilo con il caschetto, l'avvicinano agli austeri personaggi della [illegible] italiane rinascimentali. Basta un piccolo trucco e il suo volto si fissa in un mosaico ravennate.

Per riprendere [illegible] fare sul serio dovrà fotografare le saline di Sète che tagliano in due l'immagine con un candido segno trasversale o riprendere una scontrosa ragazza portoghese che passa a piedi nudi sotto un [illegible]nifesto stracciato di Sophia Lo[illegible] (forse anche Sofia Scicolone [illegible] una tale genere di bellezza, appena un dieci anni prima).

Se poi, al di là della forza delle immagini, vogliamo cogliere una profezia nelle scelte di Agnès Varda, sceglieremmo [illegible]na foto dalle prove per *Lorenzaccio* dove Philippe Noiret sembra ricevere da Gérard Philipe l'investitura per la sovranità tra gl'interpreti di Francia. Noiret, protagonista di *La Pointe Courte* oggi al suo centesimo film, trionfa con *La vita e niente altro* al Lilliput poco discosto dal Salone de «La Stampa».

Piero Perona

«Il piacere degli occhi». Fotografie di Agnès Varda. Salone «La Stampa» [illegible] via Roma 80. Progetto di Alberto Barbera, Sara Cortellazzo, Michele Marangi.

[illegible] cura della Città di Torino e dell'Aiace Torino con la collaborazione dell'Editrice La Stampa [illegible] dell'Università, patrocinio del ministero Turismo [illegible] Spettacolo e del Gruppo piemontese Sindacato nazionale critici cinematografici italiani.

Il gioco del diablo quadri di Campigli [illegible] otto ragazze

Le attrici in scena al Garybaldi

TORINO ● Facciamo finta che sia una prova, e allora tutto va bene. Perché ieri sera al Garybaldi, a Settimo, *«Il gioco del diablo»* non è stato fortunato. Allo spettacolo che Claudia Botta ha ritagliato [illegible] omaggio al pittore fiorentino Massimo Campigli, è venuto a mancare il supporto sonoro, e in un lavoro giocato più che altro su [illegible] gine e suono, non è affare da poco.

Le [illegible] interpreti, tutte donne [illegible] rispecchiare quell'universo femminile così caro a Campigli, non si sono comunque perse d'animo, ed hanno proseguito *«l'itinerario verso la crescita, verso la libertà»*, come sottolinea Claudia Botta, affrescando con delicatezza e con qualche [illegible] i quadri animati della galleria teatrale.

«Mi interessava fare un tipo di teatro diverso, dove la pittura si unisse a quello che c'è di più tipicamente teatrale — spiega Claudia Botta, al suo debutto come regista —. *Ho scelto Campigli perché è un grandissimo pittore, e poi perché dipingeva quasi sempre donne, donne prigioniere, legate, incorniciate... Donne da esposizione, rinchiuse perché gli facevano paura. Trasportandole sulla scena, offrono secondo me un'occasione per usare oggetti, suoni, colo*[illegible]. *E poi ho cercato di far uscire un'anima da questi personaggi muti*». Le donne allora parlano, monologano unite [illegible] una storia che procede per illuminazioni (l'attesa, il dolore, l'amore, [illegible] lotta), comunicano tra di loro con parole misteriose, *«un'eco degli Etruschi, per citare la grande poesia dell'antichità* [illegible] *Campigli»*, suggerisce la regista, alla qual[illegible] anche l'elaborazione del testo.

Evocate [illegible] una figura misteriosa che gioca a carte con le splendide tele di Campigli (una scelta delle quali viene presentata nel foyer del Garybaldi), le donne raccontano, passano, ma alla fine, da Penelope ad oggi, si scopre che [illegible] è cambiato nulla: unicità e quotidianità sono le costanti di [illegible] lavoro vivo soprattutto nell[illegible] raffinata composizione scenica, fatta di oggetti che si scompongono e si ricompongono in una ricercata semplicità: un telo, dei sassi, la sabbia; l'acqua ed il fuoco. Qualche ripetizione e qualche momento già visto non tolgono alle ragazze un lungo applauso finale.

Monica Sicca

Misteri e fascinazioni di «Sosta Palmizi» da domani all' Erba

TORINO ■ Onusti di gloria [illegible] sempre e comunque all'«estero» (che non significa necessariamente oltre frontiera, basta recarsi fuori della cinta daziaria torinese) i Sosta Palmizi presentano al teatro Erba di corso Moncalieri, dal 1° al 4 marzo (ore 21) nell'ambito della brillante stagione curata da Assemblea Teatro, *Perduti una notte*, ultima produzione del gruppo, che debuttò quest'estate a Castiglioncello auspice quel Festival. E' un appuntamento importante per i torinesi perché è dai tempi di Tufo che non si vedono riuniti, in scena e come coautori, alcuni «capi storici» dei Sosta, vale a dire Roberto Castello, Raffaella Giordano e Giorgio Rossi. Un trio affiatato [illegible] complice quant'altri mai, reduce [illegible] preziose esperienze artistiche personali e pronto [illegible] riunirsi nel nome di una sensibilità, un gusto, un modo di fare teatro profonda[illegible] sedimentati, pronti a far scintille alla prima occasione.

Perduti una notte, che giunge all'Erba rodato da una tournée di successo e presumibilmente variato e arricchito rispetto al debutto di Castiglioncello — [illegible] *work in progress* è caratteristico di un gruppo umorale e ipercritico come quello del Sosta — sin dal titolo offre allo spettatore misteri e fascinazioni. *Perduti* — nelle loro ansie, nella loro incerta situazione esistenziale ed affettiva — sono i tre personaggi, la *notte* è la penombra di un luogo abbandonato da tempo e rimasto intatto come [illegible] sacrario: sede ideale per celebrarvi [illegible] rito del reincontro, tentare di acchiappare i fantasmi del passato, rinnovare antiche tensioni e inesaurite dolcezze. Spettacolo da vedere evidentemente, e da gustare anche per la felice scelta delle musiche «rétro» curata da Daniele Bertotto, per le scene «neo-archeologiche» di Francesco Calcagnini, per i costumi di Maria de Jong, con pizzi e veli modellati anche sui corpi [illegible]schili. Per ridere anche, non è proibito a uno spettacolo di teatro-danza quando, come accade, vira anche sul sentimental-grottesco. Per ammirare una volta in più la distillata sapienza del corpo dei tre coreografi-interpreti, che mostrano [illegible] la calligrafia possa sposarsi tranquillamente con l'urto delle emozioni.

Rivedremo presto i Sosta in scena? A Torino non si sa. Per l'estate bolle comunque in pentola una consistente produzione che, firmata da Giorgio Rossi, dovrebbe impiegare non meno di dodici danzatori; Roberto Castello sta progettando un «solo» per la fine di settembre; Raffaella Giordano è a caccia di esperienze diverse, forse assai lontane dalla danza. Uniti e distinti, i Sosta tutto fan tranne che «sostare». E nei loro *pèlerinages* accade che si [illegible]vino, come quelli di *Perduti una notte*: tra graffi e sorrisi, qualcosa nascerà.

Vittoria Doglio

Un danzatore di Sosta Palmizi

Prosa, musica, danza è aperta da stasera la stagione al Fregoli

TORINO ● Teatro Fregoli, di nome e di fatto. La sala di piazza Santa Giulia ospita da oggi 28 febbraio una stagione dai molti volti, aperta alla prosa, alla musica, alla danza, alle arti visuali, al cinema: c'è la voglia di fare molto e bene ma, [illegible] ha ricordato l'attivissimo direttore Emilio Sardoz, s[illegible] i contributi ministeriali continueranno ad [illegible] tanto esigui (ed erogati con tanto ritardo) sarà giocoforza acquisire un'unica veste, quella di sala cinematografica di prima visione, e vivere più comodamente, senza assilli economici, quegli stessi che hanno bloccato a lungo [illegible] composizione [illegible] cartellone in attesa di certezze economiche. Ed ecco il programma 1990, che si snoderà sino a fine luglio.

Stasera (ore 21) inizia una rassegna concertistica che andrà avanti fino al 21 maggio e consta di 10 appuntamenti, alcuni dei quali assai interessanti. Come il recital di Ellen Kappel, autorevole «voce» della musica contemporanea, che insieme [illegible] trio chitarristico Bricco-Maccari-Neri presenterà una scelta di musiche popolari nordiche. [illegible] ricordare poi le esibizioni dell'Ensemble Baroque, [illegible]elle allieve della classe [illegible] canto della professoressa Cavicchioli al Conservatorio «Verdi», del sestetto «Grognani», sino a [illegible] ciclo che partirà il 30 aprile e sarà dedicato alla musica dell'800 eseguita su strumenti originali, in collaborazione con l'Archivio Generale Italiano delle [illegible] Musicali.

La stagione teatrale inizia inve[illegible] domani 1° marzo. Organizzata [illegible] la consulenza artistica di Lajf Teatro, [illegible] articolata su quattro titoli: si comincia con *Verde te quiero verde*, dedicato a Garcia Lorca, con l'elaborazione teatrale, la regia e l'interpretazione di Letizia Gariglio e la partecipazione di Tomas de los Reyes, chitarra flamenca [illegible] voce, e di Elena Vicini, «bailaora»; il 27 marzo andrà in scena *Pulcinella Cavaliere*, teatro di burattini ed attori ch[illegible] avvale di testi e regia di Guido Fian; il 24 aprile c'è *Mutatis Mutandis* di David Compton, cabaret con la regia [illegible] Franco Urban, interprete insieme a Giuseppina Sardoz; infine il 2 giugno — in sintonia [illegible] l'imperversante Mundial — *Sport, Sport, Sport* di e con Letizia Gariglio. In margine, il 7 aprile, si svolgerà anche uno spettacolo di [illegible]ica brasiliana che s'intitola *Retrato brasileiro* ed è un viaggio a più voci attraverso la cultura di quel Paese.

Il Fregoli dedica anche uno spazio alle [illegible] visive: tra breve sarà pronto il cartellone delle mostre, il cui curatore è Roberto Gramigna. Sempre in occasione del Mundial in sala si potranno seguire tutte le partite di calcio su schermo gigante, accoppiate talora alla proiezione di un film o ad uno spettacolo teatrale. Per quanto riguarda [illegible] cinema, infine, il Fregoli (che è abilitato ad ospitare il proseguimento delle prime visioni) abbinerà talvolta concerti e spettacoli teatrali di breve durata alla proiezione [illegible] una pellicola. E' inoltre annuncia[illegible] per metà giugno una rassegna cinematografica intitolata «Film da vedere o rivedere». In occasione della presentazione della stagione '90 è stata anche annunciata la nascita dell'Associazione «Leopoldo Fregoli», che permetterà tra l'altro ai soci di fruire di notevoli sconti sui biglietti e varerà una nutrita serie di iniziative culturali.

v. d.

Oca Nera: il teatro è servito

Prosa di classe (L'amour flou) nel ristorante con i Bostik

TORINO ■ Svaniscono i sentori del flano di topinambour e del fritto misto con amaretto e mela, mentre i frequentatori dell'Oca Nera, l'unico ristoteatro italiano, si apprestano a seguire *L'amour flou* che la compagnia [illegible] Dottor Bostik presenta in prima assoluta.

Dino Arru e gli animatori riprendono in mano i pupazzi già impugnati-impegnati in questa medesima stagione con la incomunicabilità quasi beckettiana di *Comune multiplo* [illegible] con le gaie divagazioni sui versi di Sto per *Qui comincia l'avventura del signor Bonaventura*.

L'amour flou, privo di testo scritto e con tocchi al pianoforte dal vivo, si avvicina piuttosto a *Comune multiplo* per la tecnica e al *Bonaventura* per il piglio. I pupazzi infatti non [illegible] minimamente doppiati [illegible] movenze minime i loro sogni e magari anche le loro disillusioni. Viceversa, né più né meno che in una quartina di Sto, il lieto fine aleggia [illegible] tenerezza sulle più ardue delle avventure.

Non per nulla l'amore [illegible] titolo [illegible] si definirebbe in italiano sfumato ma anche vago, incerto, alla stregua d'un sogno. Soltanto nei sogni (e quindi anche in teatro secondo l'intuizione di Arru) un uomo solitario può arrampicarsi su una scala che non sembra aver termine, rischiare [illegible] morire mentre a terra i lupi si contendono le sue vestigia cadute da un'altezza infinita [illegible] ricomparire infine a cavallo della falce di luna che personalmente guida verso la migliore destinazione.

Le citazioni pittoriche — Magritte con i frati che escono dal cervello d'un pensatore probabilmente religioso, Savinio con le mani che mimano i pretenziosi struzzi intenti a corteggiarsi a vanvera — sono pertinenti e lievi. Peccato che la durata anomala della rappresentazione, 25 minuti, [illegible] pressoché impossibile l'invito di *L'amour flou* da parte dei festival internazionali dove avrebbe qualcosa da insegnare. L'esiguità del palcoscenico di Via San Massimo ha reso gli animatori scattanti ed espressivi.

p. per.

Morto Vailati

ROMA ● E' morto, l'altra sera, nella [illegible] abitazione di campagna, nei pressi di Roma, il documentarista Bruno Vailati. Aveva 72 anni.

Nato nel 1919, Vailati compì la prima spedizione subacquea nel 1951. Dal 1954, Vailati intensificò l'attività di sceneggiatore, regista e produttore, cominciando [illegible] collaborare con Folco Quilici («Sesto continente»). Proseguì l'attività con apprezzati lungometraggi, tra cui si ricordano «Andrea Doria», «Uomini e squali», «Cari mostri del [illegible]

ODEON TV

13 — **Suger**, cartoni animali
— **Capitan Gorilla**
— **Jeanie dai lunghi capelli**
— **Gi Joe**
— **Rocky e i suoi** [illegible]
15 — **Señora**, telenovela con Maria del Carmen Regueiro, Carlos Mata
16 — **Pasiones**, telenovela con Grecia Colmenares, Raul Taibo
17 — **Mariana**, telenovela con Veronica Castro, Humberto Zurita
18 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm con Don Adams, Henry Beckman
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **I protagonisti** [illegible] **vita piemontese**, rubrica
19,30 **Lo scrigno magico**, cartoni animali
20 — **Barzellette**, show condotto da Alessandro Ippolito

20,20 FILM [illegible] **che, sei** [illegible] **matta?**, di Howard Zieff, [illegible] Barbra Streisand, Ryan O'Neal. Usa commedia 1979 — *Un'imprenditrice viene truffata dal suo amministratore che le ruba tutto quanto possiede. Frugando fra le sue carte scopre di aver finanziato per anni la carriera di un pugile e decide di rifarsi grazie a lui. Questo però si è ormai ritirato e* [illegible] *vuole più saperne della boxe. Lei lo convince a tornare sul ring*
22,30 [illegible] Sport d'élite
23 — FILM [illegible] **Spirale** [illegible] **morte**, di William Freut, con Karen Black, Robert Vaughn. Drammatico
1,30 **Richard Diamond**, telefilm
2 — **Film no stop**

8 — **Don** [illegible] **story**, cartoni [illegible]
9 — **Richard Diamond**, telefilm
10 — **La schiava Isaura**, sceneggiato
11,30 [illegible] **Diamond**, telefilm
12,30 **Don Chuck story**, cartoni animali

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
— **Sport News**
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, con C. Buonvino e I. Guidoni
15 — **Snack: Galtar**, cartoni animali
15,30 **Segni particolari: Genio**, telefilm
16 — FILM ● **La spia che non fece ritorno**, di Darrel E. Hallembeck, con Robert Vaughn, David McCallum. Usa spionaggio [illegible] — *L'agente Napoleon Solo sfida una potentissima organizzazione criminale. In omaggio alla distensione assieme a lui combatte anche una superspia* [illegible]
17,45 **Tv donna**, rubrica condotta [illegible] Carla Urban
18 — **Autostop per il cielo**, [illegible]
20 — **Tmc News**, notiziario

20,30 FILM [illegible] **Spiaggia di sangue**, di Jeffrey Bloom, [illegible] David Hoffmann, Mariana Hill, John Saxon. Usa horror 1982 — *Una ragazza, sulla spiaggia, decide di fare il bagno. Non è così semplice:* [illegible] *spiaggia,* [illegible] *una creatura animata, la trattiene*
22,15 Montpellier **Calcio: Francia-Germania Ovest**, partita amichevole
0,05 **Stasera News**
0,20 FILM ● **Una moglie americana**, [illegible] Gian Luigi Polidoro, con Ugo Tognazzi, Rhonda Fleming. Italia commedia 1964 — *Riccardo, dipendente di un calzaturificio, viene inviato per lavoro in America. In testa ha un solo proposito: dare una svolta alla sua vita sposando una qualsiasi donna per prendere la cittadinanza statunitense*

7,30 **Cbs Evening News**, via satellite il principale notiziario della tv americana
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Get Smart**, telefilm
9,30 **Adamo contro Eva**, telenovela
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 [illegible], telenovela
11,30 **Tv Donna mattino**, rubrica condotta [illegible] Silvia Cohen
12,45 **Specchio** [illegible] **lla vita**, rubrica [illegible] Nino Castelnuovo

[illegible]

13,10 **Hockey** [illegible] **ghiaccio**. Semifinali dei playoff
14 — **Dall'archivio** [illegible] **di calcio**. Cecoslovacchia-Francia (giocata il 24/6/1982)
15,25 FILM ● **La notte dell'aquila**, [illegible] John Sturges, con Michael Caine, Donald Sutherland, Robert Duvall, Donald Pleasence, Anthony Quayle. Gran Bretagna guerra 1976
17,15 **Bigbox**, programma per i ragazzi
17,45 **Tg Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **La vera storia di Spit McPhee**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**, giochi in famiglia [illegible] Maristella Polli e Giuseppe Biaggi
19 — **Attualità sera**
— **Notizie flash**
— **Sport**
— **In cronaca**

20,20 **Il commissario Kress**, telefilm. *Lettera da un morto*
21,20 **Sulle orme dell'uomo**, documentario a cura di Fausto Sassi. *L'australopiteco di Taung*
22,20 **Tg sera**
22,40 Dalla FERA di Zurigo **Roberto Vecchioni Live**, Milady Tour '88
23,35 [illegible] **notte**

12,25 **Lui, lei e gli altri**, telefilm
12,50 **B. B. come B**[illegible] **Bunny**, cartoni animali
13 — **Tg flash**

[illegible]

13,45 **Settimana gol**, programma condotto [illegible] Gianluca Vialli
14,45 **Speciale box** [illegible]. I grandi match della storia del pugilato presentati [illegible] Rino Tommasi
15,45 **Speciale Campo base**, programma [illegible] avventura a cura di Ambrogio Fogar (replica)
17,45 [illegible] **sci**, rubrica di sport invernali presentata da Giovanni Bruno. Ospiti fissi: Mario Cotelli, Piero Gros, Claudia Giordani
18,15 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo base**, programma di avventura a cura di Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Jukebox**, la storia [illegible] sport

20,30 **Basket. Campionato N. B. A.**, regular season. *Boston Celtics-Los Angeles Lakers*. Telecronaca registrata di Andrea Bassani e Flavio Tranquillo
22 — **Telegiornale**
22,10 **Box** [illegible] **notte**. I grandi match della storia del pugilato, presenta Franco Ligas
22,55 [illegible] **Jukebox**, i campioni si rivedono. Presenta Dan Peterson (replica)
0,25 **Supervolley**, rotocalco di pallavolo a cura [illegible] Lorenzo Dallari

[illegible]

14 — **Ken il guerriero**, cartoni animali
14,40 **Akkochan**, cartoni animati
15,15 **Mazinga**, cartoni animati
15,50 **Ghostbusters**, cartoni animati
16,25 **Doraemon**, cartoni animali
17 — **Grand Prix**, telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Mash**, telefilm con Alan Alda
20,20 FILM ● **Il cacciatorpediniere maledetto**, [illegible] Compton Bennet, [illegible] Trevor Howard e Sonny Tufts
22,15 **Parliamone**, rubrica di parapsicologia a cura di Giuditta Miscioscia
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale Tivuitalia [illegible] collegamento via satellite [illegible] Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM [illegible] **Reclute**, [illegible] Rafal Zielinsky, con Alan Deveau e Lolita David. Farsesco

RETE [illegible]

13,26 **Videobusiness**, rubrica
13,50 FILM ● **Totò al Giro d'Italia**, di Mario Mattoli, con Totò e Isa Barzizza
16,05 **Good Pink**, cartoni animali
17,06 **Caccia** [illegible] **tesoro**, programma in diretta
19,05 **Shopping tv**, programma promozionale
23,40 **Le auto** [illegible] **settimana**, promozionale
0,50 **Speciale spettacolo**

TE[illegible]

15 — **Mondo**
16 — **Vivere il futuro**, documentario
16,30 **La** [illegible] **dei lupi**, telenovela
17,10 **Ciranda** [illegible] **pedra**, telenovela
18 — **Mondo**
19 — **Punto di vista**, a [illegible] di Francesca Audero, attualità
20 — **Felicità dove sei?**, telenovela
20,30 **La** [illegible]**a dei lupi**, telenovela
21 — **Vivere il futuro**, documentario
22 — **Ciranda** [illegible] **pedra**, telenovela
22,40 **Meglio in due**, telefilm
23 — **Derby thrilling**

[illegible]

13 — **Sport e sport**, avvenimenti sportivi commentati da Nando Martellini
15 — **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
16 — FILM ● **La stirpe dei dannati**, da Anton M. Leader, con Yan Hendry, Alan [illegible]. Gran Bretagna fantascienza 1963 — *Gli scienziati vogliono studiare il caso di sei ragazzi prodigio, ma essi fuggono e, con i loro super poteri, plagiano gli inseguitori*
18 — **Passioni**, sceneggiato con Alma Bonazzo, Elisabetta Viviani
18,30 **Cristal**, telenovela, [illegible] Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo turismo**, rubrica
20,30 **La trattoria dei ricordi**, musica, costumi, folklore
22,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e [illegible]ali
22,40 [illegible] **dei ricordi**, musica, costumi, folklore. Seconda parte
24 — [illegible] **Helm**, telefilm [illegible] Anthony Franciosa
1 — **Doppio gioco**, serial erotico

R[illegible]

12,45 **Telegiornale**
13,30 **I naufraghi**, telefilm
14,30 [illegible] **la settimana**, promozionale
15,15 FILM [illegible] **Operazione Gestapo**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **I Flintstones**, cartoni animati
19,30 **Telegiornale**
20,30 FILM ● **Amore, meravigliosa** [illegible]
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Monty Nash**, telefilm

[illegible]EOUN[illegible]

16 — **Andiamo** [illegible] **cinema**
17,20 [illegible] **& Barbera**, cartoni
17,50 **Doc Elliot**, telefilm
18,45 [illegible]
19 — **L'occhio della pantera**
19,30 **Le auto della settimana**
20,20 **Videouno** [illegible]
20,30 FILM [illegible] **più bella coppia** [illegible] **mondo**. Italia commedia 1968
22,30 [illegible] **auto** [illegible] **settimana**, promozionale
0,10 **Beverly Hillbillies**, telefilm
0,50 **Speciale spettacolo**

[illegible]A

16,30 FILM ● **Prigione d'amore**
19 — **Il viaggio del Papa a Santiago de Compostela**
19,25 [illegible] **celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Nella** [illegible] **di Flambards**, telefilm
21,30 **Justice**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu**: *L'Archivio di Stato*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Firehouse**, telefilm

[illegible]A

14 — **Cartoni '90**
16,30 **Un amore in silenzio**, teleromanzo con Erika Buenfil
18,30 **Il ritorno di** [illegible], teleromanzo
19,30 **Il peccato** [illegible] **Ojuky**, teleromanzo con Ana Martin
20,25 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo con Lucia Mendez
21,15 **Un amore in silenzio**, teleromanzo [illegible] con Erika Buenfil e Arturo Peniche
22 — **Il peccato di Ojuky**, teleromanzo con Ana Martin

[illegible]

11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
14,30 **Super Hit**, tutti i successi del momento
15,30 **Hot Line**
16,30 **On the air**
19,30 **Brooklyn Top 20**. La [illegible] dei video più richiesti
20 — **Super Hit**, con i più recenti video
21,30 **On the air**, il meglio della giornata, il gioco della sera
23,30 **Blue Night**
0,30 [illegible] **rock**, i video della notte

[illegible] FUTUR[illegible]

12,25 **Il** [illegible]
13,50 **Milleidee**
14,55 **Lo show dei Banana split**
17,20 **Videobusiness**
17,40 **Speciale spettacolo**
17,55 **Pomeriggio con noi**, redazionale
18,35 **Reporter**, attualità
21,40 [illegible] **all'arte**, conduce Sara Cassin
22,30 **Speciale** [illegible]
23,35 [illegible] **auto della settimana**, promozionale

RETE MIA

[illegible] — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne & Company**, attualità
17,30 **Gulp**, per i ragazzi
18,30 **Diario**, conduce Isabella Fiorali
19 — **A tavola con...**, a cura [illegible] Renzo Chilleri
19,30 **Siamo alla frutta**
21 — **L'uomo e i motori**, rubrica
21,30 **Pescasport**, con Stefano Bastianacci
22 — **Atuttomare**, rubrica di offshore
22,30 **Rallye**, a cura [illegible] Bartolini
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, promozionale

[illegible] RETE

15 — **Supermouse**, cartoni animali
15,30 **The** [illegible] **Show**, cartoni animati
16 — FILM ● **Ciao Norma Jean**
18 — **La schiava Isaura**, telenovela
19 — **Supermouse**, cartoni animali
20,30 [illegible] **Yard**, telefilm
21,30 **Cash and Carry**, promozionale
23 — FILM ● **Il pianeta dove l'inferno** [illegible]
1 — **A tutto amore**, telefilm
— **Film no stop**

TELESTAR

15,30 [illegible] cartoni animati:
16,45 **Mash**, telefilm con Alan Alda
17,15 **I cento giorni di Andrea**
18,15 **Piume e pailettes**, telenovela
19 — **Teledomani**
19,30 **In casa Lawrence**, telefilm
20,30 FILM ● **La** [illegible] **barbari**, con Orson Welles
22,30 [illegible] **ai ragazzi**, telefilm
23 — **Frutto proibito**
[illegible] — **Ridolini**, comiche
0,30 **Mash**, telefilm con Alan Alda
— **Programmi no stop**

[illegible]

12,45 [illegible]
13 — **Piume e pailettes**, telenovela
14 — **Junior tv**, varietà e cartoni animati no stop
18,30 **La poltrona scomoda**, attualità, [illegible] di Ennio Pedrini
19 — **Drink flash**
19,10 **Notiziario regionale**
19,30 **Cartoni animati**
20 — FILM ● **Titolo non comunicato** [illegible]
22 — **Notiziario regionale**, ultima edizione
22,30 **Parliamone** [illegible], attualità

I ragazzi della 3ª C

ITALIA 1 — 20,30

Continua ad avere successo il telefilm «I ragazzi della 3ª C». L'episodio che va in onda questa sera ha per titolo «Alla ricerca del bronzino perduto».

Ecco la trama. Gli scatenati alunni della 3ª C di un liceo classico di Roma sono in vacanza a Tropea, un pittoresco centro turistico della Calabria.

Non molto distante dal loro hotel è al lavoro una sgangherata troupe cinematografica, che sta realizzando un remake del celebre film di Harrison Ford, «Indiana Jones». I ragazzi sono entusiasti di prendere parte alle riprese.

Ma l'avventura, invece, si trasforma in una grande delusione. Dopo alcuni ciak la compagnia si accorge che gli splendori del cinema sono soltanto una illusione. Decide così di interrompere le riprese e tornare a casa.

Tra i protagonisti ci sono Francesca Ventura, nei panni di Tisini, Fabio Ferrari, nelle vesti di Chicco, Stefania Dadda, in quelli di Elisa, e Fabrizio Bracconeri, ovvero Bruno.

I ragazzi della III C

Quando c'era il terrorismo

RA[illegible] — 20,30

Per chi non vuole farsi fagocitare dal Festival di Sanremo, su Raidue, come tutti i mercoledì [illegible], va in onda «La notte della Repubblica», trasmissione d'attualità ideata e condotta da Sergio Zavoli.

La dodicesima puntata è dedicata al rapimento di Aldo Moro e al terrore seminato in Italia, durante gli Anni Settanta, dalle Brigate rosse. In «Moro: i 55 giorni» Sergio Zavoli intervista Mario Moretti, il brigatista che condusse l'interrogatorio dello statista democristiano durante i quasi due mesi di prigionia, prima di giustiziarlo insieme agli altri rapitori.

La trasmissione, inoltre, ripercorrerà tutti i drammatici momenti del rapi[illegible] di Moro fino al ritrovamento del suo corpo, che avvenne da parte delle forze dell'ordine la mattina del 9 maggio 1978, in via Caetani a Roma: dai continui comunicati delle Brigate rosse all'appello di Papa Paolo VI, alle trattative condotte dalla polizia allo scopo di liberare il politico.

Mario Moretti

Buon pomeriggio

[illegible] — 13,35

Il pomeriggio su Retequattro comincia alle 13,35. A quest'ora, infatti, tutti i giorni prende il via la trasmissione contenitore condotta da Patrizia Rossetti, che si conclude a tarda sera, verso le 18,30, prima che s'inizi «Star 90», di Cecchi Paone.

«Buon pomeriggio», tra un film e una soap-opera, presenta interviste ai personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo e agli ospiti presenti in studio. Oggi e domani, ad esempio, «special guest» del varietà sarà Marco Predolin, volto noto del piccolo schermo: è lui che conduce su Retequattro la tra[illegible]e «Il gioco dell'amore» ed è lui che ha preso parte al primo film di Francesco Salvi.

Per quanto riguarda gli sceneggiati, le telenovelas e i telefilm, ecco quelli in programma oggi: «Sentieri» (13,30), «Topazio» (14,30), «La valle dei pini» (15,20), con Ruth Warrick, «Veronica, il volto dell'amore» (15,50), «General Hospital» (16,45) e infine «Febbre d'amore» (17,35).

Marco Predolin

Tra poco il Festivalone

RAIUNO — 20,30

Ancora poche ore e poi comincerà la 40ª edizione del Festival di Sanremo.

A presentarla dal palcoscenico del Palafiori (questo è il primo anno che non ha luogo al Teatro Ariston) saranno Johnny Dorelli e Gabriella Carlucci, che per quattro sere, quindi fino a sabato 3 marzo, faranno gli onori di casa, introducendo i ventotto big (stasera se ne ascoltano dieci e ognuno di loro sarà in coppia con un cantante straniero) e i sedici esordienti, ovvero le «Novità», dei quali soltanto otto accederanno alla finalissima.

Ogni sera, inoltre, ci saranno uno o due ospiti stranieri: i più attesi sono Tina Turner, Johnny Clegg, Liza Minnelli. Mentre il comico di turno — in passato c'erano stati Beppe Grillo e il Trio Lopez-Solenghi-Marchesini — sarà Pozzetto. Ricordiamo che al posto di Patty Bravo, ritiratasi a pochi giorni dall'inizio della gara per divergenze con i produttori della sua canzone, ci sarà [illegible] Oxa.

Johnny Dorelli

Chiambretti [illegible] Sanremo!

[illegible] — 19,45

Pierino la peste, al secolo Piero Chiambretti, torna al Festival di Sanremo. Per l'occasione il «Palavoglino», la tenda dalla quale il presentatore torinese quest'anno ha condotto «Prove tecniche di trasmissione», si trasferisce sulla Riviera dei Fiori per quattro special sul Festival.

Fino a sabato 3 marzo, quindi per tutta la durata della rassegna canora, Piero Chiambretti trasmetterà sul terzo canale della Rai «Prove tecniche al Festival».

Il programma prevede interviste, pettegolezzi, verità e retroscena della 40ª edizione del Festival di Sanremo, vista da «dietro le quinte» e con lo stile inconfondibile di Chiambretti.

A fargli compagnia (Chiambretti è al suo secondo Festival), durante le escursioni all'interno del Palafiori, nei camerini degli artisti e tra il pubblico (la trasmissione va in onda tre quarti d'ora prima che s'inizi il Festival [illegible] trasmessa in diretta dalla città ligure), sarà il «fedele» Tatti Sanguineti, già visto al [illegible] fianco nel precedente programma domenicale.

Piero Chiambretti

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

ANNO 122 NUMERO 56

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1938
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1828 del 14/12/1989

MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO 1990

Milva: «La mia canzone è proprio la più bella»

SANRMO ● Incomincia, parallelo al Festivalone, anche Sanremo in libertà, il festivalino dei cantanti rock dei Paesi dell'Est. Presenta l'eurodeputato ed ex venditore televisivo di gioielli Ettore Andenna, inferocito perché nei giorni scorsi i guardiani inflessibili non lo lasciavano entrare senza pass (stessa sorte per Dorelli, costretto anche lui a girare con un cartellino rosso al collo con sopra scritto Johnny Dorelli Artista-Dash). I musicisti dell'Est sono tutti sconosciuti da noi e il problema per l'organizzazione è riempire il Teatro Ariston, sede della rassegna. Sanremo in libertà è un programma televisivo prodotto e ideato da Adriano Aragozzini, che lo ha già venduto a Raiuno che lo ha messo in programma per il 9 marzo. Chi mai lo vedrà? Qualche grattacapo lo ha procurato: le nuove nazioni libere volevano a tutti i costi bloccare i divi rock e consegnarci invece i loro cantanti melodici, altrettanto sconosciuti, e la Bulgaria ha aspettato le ultime ore per permettere ai suoi di partire. Pochi, comunque, i patemi d'animo: se al posto di uno Slavskji fosse arrivato un Dragoff, chi se ne sarebbe accorto?

Milva: «Partecipo per non sembrare antipatica»

Dichiarazioni. La più secca è quella di Milva, che con la stampa parla poco, ma chiaro: «Partecipo per mostare al pubblico che non sono antipatica, lontana e distaccata. La mia canzone è la più bella del Festival, un gradino più su delle altre. Il Palafiori? E' un hangar. Sarebbe stato meglio farci cantare i gruppi rock». E' più complicato perfino Christian, che è un cantante vagamente double face, come un seminarista che ogni tanto vorrebbe i pantaloni e togliersi la tonaca. Per esempio, dice: «La mia canzone è "Amore": è tutto un programma, no?».

Non le piace il titolo? «Ma no, è che "Amore"... Dài: come si fa? "Amore" che fa rima con cuore, con le cose più banali di questo mondo». Poi corregge: «Sono le più banali, ma anche le più autentiche, vero? Comunque c'è tanta gente che la pensa come me, gente che mi sostiene. Gente che ha il cuore in mano. Io non li debbo deludere, no?». E ancora: «Amo gli anziani, amo i bambini, amo quelli che hanno difficoltà. Sembrerà un discorso da prete, ma io non sono un prete e sono un uomo normalissimo».

Toto Cutugno nel pomeriggio gioca a scala quaranta nell'hotel, poco distante dalla hall, in modo tale che qualsiasi fotografo che passa non possa non notarlo. Sorride ai giornalisti: «Molte volte ci sono stati dei disguidi fra noi causati dal mio impulso, dal mio modo così ruspante di dire le cose. Ho commesso molti errori, ma sono cambiato». Aggiunge: «Io in realtà sono un po' pasticcione, però sono uno vero, uno di quelli che puoi incontrare a casa tua, a pranzo, a cena, con cui fai quattro chiacchiere, dove non uso magari perfettamente i congiuntivi però, voglio dire, mi faccio spiegare... Mi spiego ugualmente e arrivo direttamente alla gente perché in fondo non bluffo mai». E conclude: «Una cosa di cui vado fiero è la mia umanità. Sono una persona molto per bene e molto umana. Con un bruttissimo carattere».

Conferenza stampa di Peppino Di Capri e dei suoi alter ego stranieri: Kid Creole e le splendide ballerine Coconuts, col corteggio di fotografi tutti intorno. Peppino Di Capri recita: «Questa canzone è nata da un'ispirazione che ho avuto in sogno. Ho sognato un gruppo di ragazze di colore che la cantavano e ho subito pensato a loro. Sono andato dai miei discografici e ho detto: voglio Kid Creole e le Coconuts. Loro mi han chiesto se ero matto, ma poi hanno ceduto. Ecco: il sogno delle negrette che cantano la mia canzone si è avverato. Strano però: le Coconuts sono: una svizzera, una svedese, un'inglese e un'americana, tutte bianche come il latte e biondissime. L'unico di colore è Kid Creole, che comunque è un uomo».

Stefano Pettinati

Motivi e cantanti in gara

Marcella e Gianni Bella - LaToya Jackson	**Verso l'ignoto**
Eugenio Bennato e T. Esposito - Moncada	**900 aufwiedersehen**
Lena Biolcati - Gilbert Montagné	**Amori**
Caterina Caselli - M. Makeba	**Bisognerebbe non pensare che a te**
Christian - Eddie Kendricks	**Amore**
Toto Cutugno - Ray Charles	**Gli amori**
Grazia Di Michele - Nicolette Larson	**Io e mio padre**
Peppino di Capri - Kid Creole	**Evviva Maria**
Riccardo Fogli - Sarah Jane Morris	**Ma quale amore**
Sandro Giacobbe - America	**Io vorrei**
Mango - Leo Sayer	**Tu... sì**
Mia Martini - Manuel Micjares	**La nevicata del '56**
Milva - Sandie Shaw	**Sono felice**
Amedeo Minghi e Mietta - Nikka Costa	**Vattene amore**
Anna Oxa - Kaoma	**Donna con te**
Pooh - Dee Dee Bridgewater	**Uomini soli**
Mino Reitano - Valeria Linch	**Vorrei**
I Ricchi e Poveri - Jorge Ben	**Buona giornata**
Francesco Salvi - Papa Winnie	**A**
Paola Turci - Toquinho	**Ringrazio Dio**

Ed ecco gli «esordienti»

Rosalinda Celentano	**L'età dell'oro**	Gal	
Crisci	**Favolando**		**Noi che non diciamo mai «mai»**
De Francia e Giannini		Guidi	**Secondo te**
	Una storia da raccontare	Laccone	**Sbandamenti**
De Razza	**La lambada strofinera**	Lijao	**Un cielo che si muove**
Della Rosa	**Per curiosità**	Lipstick	**Che donne saremo**
Elite	**Malinconie d'ottobre**	Masini	**Disperato**
Fasano	**Vieni a stare qui**	Mezzanotte	**Sarai grande**
Future	**Ti dirò**	Proxima	**Oh dolce amor**

Ecco le «prove» per domani sera

SANREMO ● Provata anche la serata di domani. Partenza con Lena Biolcati che assomiglia a David Bowie, ma canta in modo piuttosto diverso. Secondo Toto Cutugno, che la Carlucci ha chiamato due volte Cotugno. Cutugno ha anche lanciato un appello antifumo: e ha potuto farlo anche perché è rimasto dietro il palco l'addetto gentile che gli accende le Marlboro una dietro l'altra. Poi sfilano tutti i nuovi. Dorelli dovrebbe presentarli al pubblico, prima della gara, ma il solo di cui ieri sera sapeva il nome era Gianluca Guidi, suo figlio. I nuovi tornano in quinta, tranne Silvia Mezzanotte che canta una nenia che non passerà alla storia. Arriva Maurizio Della Rosa, con la chitarra in mano, canta e se ne va. Viene annunciata la Oxa, che ieri sera non c'era (si presenterà questo pomeriggio, col nuovo look per ora ancora segreto, prova di nascosto a Amedeo Minghi, ossigenatissimo, si arrabbia quando qualcuno, vedendolo di spalle, lo scambia per lei). Arriva Mino Reitano. La canzone è una fotocopia della precendente canzonetta di Sanremo, *«Italia»*, solo che il ritornello dice *«Vorrei»* invece di *«Italia»*. Ieri si è lamentato in scena spiegando che i giornalisti lo trattano male e non gli hanno mai dato il premio della critica. Spazio per Tina Turner, pubblicità e Pozzetto registrato. Poi: Lijao, che non dice moltissimo, e il gruppo dei Future, capitanato da una graziosa ragazza. Si dice siano protetti, alla lontana, da Pippo Baudo. Vinsero nell'88, poi, l'anno scorso, fecero causa per ritornare. Arrivano Beppe De Francia e Bea Giannini. Che cosa suonano? La lambada del Kaoma, mascherata da qualche nota diversa. Rosé Crisci invece imita Anna Oxa. Momento di piccolo imbarazzo: Dorelli presenta suo figlio. Qualcuno in platea ieri ha gridato una battuta incomprensibile sulle raccomandazioni e Dorelli se l'è presa un po' tornando a ripetere: *«Non ci saranno favoritismi»*. Arriva Sergio Laccone e si scopre che si tratta del ragazzo col codino che per due giorni in platea ha fatto scappare la pazienza a chiunque gli sedesse vicino per la mania di suonare in continuazione le maracas. Lo si vedrà arrivare in scena ballonzolando come i teddy boy nei film degli Anni Cinquanta. Continua a ballonzolare anche fuori scena. Canta: *«Vivo sugli alberi, arrampicandomi»*.

Mia Martini e Dorelli si sono abbracciati in scena. L'anno scorso lei era dolce, quest'anno è dolcissima. Scende ogni mattina alle nove nella hall dell'albergo a disposizione di fotografi, radio private (i paria del Festival), fan. Canta e ottiene il rispetto della sala stampa che la sta a sentire. Marcella Bella è un po' ingrassata e fra un po' rischierà di cadere sotto il peso dei capelli. Ma la canzone è gradevole e favorita. Ecco i Pooh, con la canzonetta invece favoritissima, ed ecco Peppino Di Capri con un'altra lambada.

ste. pet.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
La voce della Luna di Federico Fellini, con Roberto Benigni, Paolo Villaggio. Col. non viet. — Un innamorato deluso e un prefetto destituito consentono a Benigni e Villaggio di cimentarsi con una lunatica divagazione felliniana, per la prima volta tratta da un libro (di Ermanno Cavazzoni) **Fantastico**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Vedi teatri

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Urla di mezzanotte, di M. Chapman, con J. J. Leigh, P. Coyote, G. Vaccaro, F. Stallone. Viet. 14 **Prima visione**
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Vivere in fuga, di S. Lumet, con R. Phoenix, C. Lahti — Vecchi contestatori in fuga per arretrati con la polizia conducono con i due figli maschi un'allucinante ma tenera vita famigliare **Drammatico**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.160
She Devil - Lei, il diavolo, con Meryl Streep, Roseanne Barr — Una scrittrice di successo s'incapriccia come nei suoi romanzi rosa d'uno sconosciuto ma conoscerà la vendetta trasversale della moglie soppiantata, diabolicamente brutta **Commedia**
Ore 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Asterix e la grande guerra, di P. Grimond, dai racconti di René Goscinny e Albert Uderzo — Messo fuori uso dal tellurico Obelix il druido-mago dei galli, ecco che si fa largo un falso indovino il quale potrebbe addirittura aprire la strada ai romaneschi **Cartoon**
Ore 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Légami, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Francisco Rabal. Colori. Vietato 18 — Un giovane dimesso dal manicomio con un encomiabile senso della normalità, rapisce un'attricetta porno con intenti matrimoniali e la innamora alla follia **Commedia drammatica**
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40 ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 546.245
Il cinema di Agnès Varda. Ore 16,10 **Senza tetto né legge** (v.o. sott. it.). Ore 18 **L'une chante, l'autre pas** (v.o. trad. sim.). Ore 20,30 **Kung-fu Master**. Ore 22,30 **Documenteur** (v.o. trad. sim.)

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 546.245
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili **Drammatico**
Ore 15,15; 17,40; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gallo 5 ☎ 650.71.00
Sorvegliato speciale, di John Flynn, con Sylvester Stallone, John Amos, Darlanne Fluegel. Colori. Non vietato — Catturato da un maniacale direttore di penitenziario che non gli perdona una vecchia e motivata evasione, l'eroe dai grandi bicipiti deve usare le maniere forti **Avventuroso**
Ore 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di New York si succedono i fallimenti e le delusioni: in primo piano l'amante assassino Landau e il regista fallito Allen **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore **Commedia**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di New York si succedono i fallimenti e le delusioni: in primo piano l'amante assassino Landau e il regista fallito Allen **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Légami, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Francisco Rabal. Colori. Vietato 18 — Un giovane dimesso dal manicomio con un encomiabile senso della normalità, rapisce un'attricetta porno con intenti matrimoniali e la innamora alla follia **Commedia drammatica**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642
Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore **Commedia**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.314
Cinecircolo «The Stand In» i film in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci
Ap. 17,10. Film 17,15; 19,30; 21,45

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2057
Due occhi diabolici, di Dario Argento e George Romero. In Dolby stereo. Viet. 14 — Due episodi da Edgar Allan Poe, diretti da Romero inventore degli zombies («I fatti nel caso di Mr. Valdemar») e dall'erede hitchcockiano Argento («Il gatto nero») con riprese effettuate in America **Horror**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Dimenticare Palermo, di Francesco Rosi, con James Belushi, Mimi Rogers. Colori. Non viet. — Un italo-americano candidato a sindaco di New York compie il viaggio di nozze in Sicilia perdendo la propria identità e la capacità di lottare contro la droga che osteggiava in patria **Drammatico**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.76.03
Milou a maggio, di Louis Malle, con Michel Piccoli, Miou Miou, Dominique Blanc — Gli echi del maggio francese nella calda provincia dove prevalgono gli egoismi: in una tenuta, durante le esequie della donna, c'è chi si sfoga e chi si rovina **Commedia**
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 10 bis ☎ 537.100
La vita e niente altro, di B. Tavernier, con Philippe Noiret, Sabine Azema — Un generale incaricato nel '20 a Verdun del recupero di salme dei dispersi trova un soprassalto di umanità alla retorica del mestiere trovando la forza di dimenticare a una vedova che ha intuito la vanità delle ricerche **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 19,55; 22,30 ★★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Harlem nights, di e con Eddie Murphy, Richard Pryor, R. Fox — Padre e figlio adottivi, Pryor e Murphy, tendono ai bianchi ugel sorta di trappola nella calda atmosfera della Harlem Anni Trenta **Comico**
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Légami, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Francisco Rabal. Colori. Vietato 18 — Un giovane dimesso dal manicomio con un encomiabile senso della normalità, rapisce un'attricetta porno con intenti matrimoniali e la innamora alla follia **Commedia drammatica**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Scandalo Blaze, di Ron Shelton, con Paul Newman, Lolita Davidovich. Colori. Non viet. — Una bella spogliarellista accompagna d'un amore sincero la controversa carriera politica del pittoresco governatore della Louisiana degli Anni Cinquanta **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Dad - Papà, di Gary David Goldberg, con Jack Lemmon, Ted Danson — Il mal di cuore mette in difficoltà una vecchia signora autoritaria ma il figlio intuisce che il vero punto debole della famiglia è il padre, che se ne va serenamente **Drammatico**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Perché proprio a me?, di Gene Quintano, con Christopher Lambert, Christopher Lloyd, Kim Greist — Un bravo scassinatore si trova coinvolto in guai più grandi di lui a causa d'un rubino che non rientrava neppure nei suoi interessi «professionali» **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Seduzione pericolosa, di Harold Baker. Con Al Pacino, Ellen Barkin, John Goodman. Viet. 14 — Un detective si trova completamente innamorato della bella bionda che si sospetta autrice di tre omicidi dagl'indeterminati contorni sessuali **Poliziesco**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.148
La voce della Luna di Federico Fellini, con Roberto Benigni, Paolo Villaggio. Col. non viet. — Un innamorato deluso e un prefetto destituito consentono a Benigni e Villaggio di cimentarsi con una lunatica divagazione felliniana, per la prima volta tratta da un libro (di Ermanno Cavazzoni) **Fantastico**
Ap. 15,30. Film: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521
Lassù qualcuno è impazzito, di James Uys, con Nixau, H. Strydom. Col. Non viet. — Tra boscimani selvaggi e animali paurosi una bella snob americana deve adattarsi controvoglia a un nuovo genere di vita **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

TORINO
via Sacchi 8 ☎ 530.353
C'era un castello con quaranta cani, di D. Tessari, con Peter Ustinov, Salvatore «Totò» Cascio. Non vietato — I cani vogliono vita da cani in un maniero dove una famiglia scombinata organizza un pensionato di lusso per ospiti con la coda **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●

VITTORIA
via Roma 336 ☎ 511.799
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi, di J. Johnston, con Rick Moranis. Abbinato al cart. an. **Una grossa indigestione** — Scienziato distratto sottopone i figli e quelli dei vicini a una macchina miniaturizzatrice rendendoli alti meno d'una formica e ne incomincia la ricerca nel giardino divenuto enorme **Fantastico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 69 ☎ 749.2907
E' stata via, di Peter Hall, con Peggy Ashcroft, Geraldine James, James Fox — Una donna internata per mezzo secolo s'accorge che una signora incinta corre il rischio di subire anch'ella, e combina un'incredibile fuga a due alla vigilia del parto **Commedia**
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 267.197
Ritorno al futuro parte II, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tomson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri figli da una cattiva fine proiettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa con lo scienziato folle a bonario del n° 1 **Fantastico**
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 ☎ 749.2363
Riposo

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 63 ☎ 874.171
Proiezione organizzata dal Cineforum cral C.R.T. **Anna madre tesoro**, di Christian Berger
Ore 21,30

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Riposo

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)
Domenica **Chi ha incastrato Roger Rabbit**. Ore 15; 17

CUORE (via Nizza 56, ☎ 657.568)
Cocktail (vers. orig. ingl.). Ore 17,30; 20; 22

FALCHERA (via Tanaro 30, ☎ 262.16.65)
Oggi chiuso

FORTINO (via Cigna 47, ☎ 436.3327)
Cinecircolo «Il Pungolo». Ingresso riservato ai soci

CINE TEATRO FREGOLI (p.za G. Cauda 2 bis, ☎ 812.2312)
Un'arida stagione bianca, con Marlon Brando candidato Oscar '90. Spett. unico 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Riposo

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.800)
Oggi chiuso

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Tutto Fellini. **Le tentazioni del dottor Antonio** (ep. di «Boccaccio '70), con Anita Ekberg, Peppino De Filippo. **Toby Dammit** (ep. di «Tre passi nel delirio), con Terence Stamp. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ingressi 3000 pom. e 5000 sera

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Omaggio a Luca Ronconi. Ore 16,45; 20,15 **Viaggio a Reims**. Ore 17,30 e 21 **La Torre** da Holmansthal, regia di Luca Ronconi
Ingressi 3000 pom. e 5000 sera

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Ore 15,15 **Senso**, di Luchino Visconti, con Alida Valli; Ore 18,30 **Ladri di biciclette**, di Vittorio De Sica; Ore 20,30; 22,30 **Zio Vanja** (v. o. sottot. it.) di Andrej Michalkov-Koncalovskij, con Innokentij Smoktunovskij
Ingressi 3000 pom. e 5000 sera

S. RITA (v. Vernazza 26/A, ☎ 325.056)
Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 65, ☎ 359.636)
Oggi chiuso

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62)
Pippo, Pluto, Paperino supershow, di Walt Disney. Colori. Ore 15; 17

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Riposo

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108/B)
Mogli insoddisfatte, con Tracy Adams, Robert Malone. No stop dalle ore 10

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Film erotico, con Moana Pozzi. Ap. ore 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 106, ☎ 287.874)
Esibizioni supererotiche. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Profondamente ingorda, con Richard Allan, Kathy Greiner. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 528.15.25)
Film erotico. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.9951)
La soffitta di mia zia erotica. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2092)
Le super scatenate, con Lili Carati, Ramba Nera. Prima visione. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.766)
Tentazioni carnali. Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Sex bizarre n. 2, con Annie Sprinkles, Mistress Candice. Ap. ore 15; ult. 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.290)
La ragazza del sexy shop (Smoker) con Sharon Mitchel. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
...Fino in fondo, con Tiffany Clark, Teresa Orlowsky. Ap. 15, ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo

CARMAGNOLA
LUX: **Film erotico**
MARGHERITA: **Amici, complici, amanti**

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo

CESANA
SAN SICARIO: Riposo

CHIERI
MARILYN: **Gente del nord**
SPLENDOR: **Asterix contro Cesare**

CHIVASSO
CINECITTA': **Lassù qualcuno è impazzito**
MODERNO: Riposo
POLITEAMA: Riposo

IVREA
ARCINEMA: Riposo
BOARO: Riposo
POLITEAMA: **Perversioni carnali**. Viet. 18

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Riposo

MONTANARO
VITTORIA: **Moana contro Marina**

RIVOLI
GIOIELLO: **Serata cinema spazio giovani**

SESTRIERE
FRAITEVE: **Indiana Jones l'ultima crociata**

Onorevole, bada a come parli!

L'attrice romana Fioretta Mari ha aperto in piazza Montecitorio una scuola di dizione per deputati e senatori. Corsi rapidi «per diventare affascinanti»

ROMA ● Parlare correttamente, senza inflessioni dialettali, e senza difetti di pronuncia, è un dovere non solo per chi calchi le scene o il set cinematografico. Lo è anche per quanti rappresentano la nazione per essere stati eletti in Parlamento. A costoro, si parla di deputati e senatori della Repubblica, incombe anche l'obbligo di parlare, e non solo nelle aule parlamentari. E debbono, o dovrebbero, farlo bene.

E' di questo avviso Fioretta Mari, attrice di teatro, televisione e cabaret, nipote di Turi Ferro, moglie di Armando De Razza, il cantante che questa sera si esibisce al festival di Sanremo, con la «Lambada strofinera», scritta insieme a Renzo Arbore. Tra le sue numerose attività, Fioretta Mari esercita anche quella di insegnante di dizione per attori e uomini di spettacolo. Ora, sulla scia di Maurizio Costanzo, che dirige una molto frequentata scuola di comportamento pubblico per manager della grande industria, ha deciso di aprire, a Roma, un istituto in cui verranno impartiti corsi rapidi di dizione per onorevoli.

La scuola, che si chiamerà Cird, ovvero Centro italiano di rieducazione alla dizione, avrà la sua sede in piazza Montecitorio 52. I corsi saranno tenuti al college «Selva dei pini». Saranno diretti dalla stessa Mari, che ne sarà anche l'unica insegnante. L'iniziativa si avvarrà della collaborazione del professore Giuseppe Maria Pilo di Capaci, preside della facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Udine. Consulente sanitario sarà il professore Salvatore Galanti, primario di otorinolaringoiatria dell'ospedale San Pietro, di Roma.

I corsi avranno la durata di un mese, contro i due o quattro normalmente richiesti. La scuola organizzerà anche dei fine settimana di riabilitazione sportiva e respiratoria.

Ma perché questa iniziativa, e perché essa viene diretta per prima ai parlamentari? «I difetti principali che riscontro nei nostri parlamentari — spiega Fioretta Mari — sono da attribuire alla mancata conoscenza delle regole semplici che fanno della nostra lingua la più bella di tutte. In particolare, si tratta di sbagli di emissione della voce, di totale mancanza di consonanti, e di altri difetti vari che impediscono a moltissimi nostri parlamentari di ben figurare quando parlano. Una persona che copre cariche pubbliche — secondo Fioretta Mari — non può parlare di naso o di testa senza apparire ridicola. Invece, chi si esprime con voce suadente e perfetta si rende, per ciò stesso, più importante ed affascinante».

C'è un segreto per riuscire in questo impresa? «E' quello di vestirsi di tanta umiltà, di tornare bambini. Tutti i difetti del parlare — aggiunge Fioretta Mari — affondano le loro origini nell'infanzia. Tornando indietro nel tempo è possibile scovarne le cause. Che, nella stragrande maggioranza dei casi, vanno individuate nell'aver sentito parlar male i genitori o nel respirare male».

Silvio Lega

Claudio Martelli

Il democristiano Ciriaco De Mita e il liberale piemontese Valerio Zanone

ROMA ● Tornare a scuola, addirittura per imparare a parlare? Sorridono scettici i nostri onorevoli, la prendono come una piacevole provocazione, ma non ne trovi uno che confessi di averne bisogno. Qualcuno, più maligno, è pronto ad elencarti i nomi di colleghi famosi che invece andrebbero iscritti d'obbligo, ma ognuno nell'autoesame si assolve pienamente, e tutti concordano categoricamente che un corso di dizione anche se venisse offerto gratis nell'amministrazione di Montecitorio, andrebbe deserto.

Eppure è sufficiente ascoltarli quando prendono la parola in Parlamento, i nostri politici, per toccare con mano che in tanti ne avrebbero bisogno. Senza dover scomodare l'esigenza della politica-spettacolo, e la comunicazione dell'immagine, nell'amicizia di Montecitorio abbondano le inflessioni dialettali, i mangiatori di parole, le consonanti al vento e il caos delle aperture vocali. Ma nonostante questo, ognuno è pago della sua voce. «E' che i politici imparano a parlare in pubblico nella loro terra, molto prima di arrivare a Roma; e il metro con cui misurare l'efficacia della propria oratoria rimane quello del comizio», spiega Guido Bodrato.

Il ministro Carmelo Conte dice che a scuola di dizione dovrebbero andarci i vertici, cioè «i più esposti» sul piano televisivo nazionale; o anzi è sicuro che i big già prendano lezioni, privatamente e senza farlo sapere in giro. Per quel che lo riguarda, lui il salernitano, afferma di sapersi adattare agli ambienti: «Dopo un po' che sto in mezzo ai romani prendo quella cadenza, e torno alla mia soltanto se mi appassiono». Ma anche lui è certo che alla gente va bene così, e fa l'esempio degli avellinesi: «I primi tempi gli italiani si stupivano ascoltando De Mita, ma poi si sono abituati. E ora anche in tv, a tutte le ore del giorno e della notte, arrivano giornalisti con chiari accenti avellinesi».

Già, De Mita. Lui a scuola di dizione ha provato ad andarci, ma poi ha lasciato perdere e si è riappropriato con orgoglio delle sue inflessioni, quasi fossero parte integrante delle radici culturali; e ora i vignettisti si sono stancati di far ridere con le sue consonanti. Ma altri hanno insistito e con profitto. Batti e ribatti col rieducatore privato che ti costringe ad aprire nel modo giusto le labbra, a battere la lingua sul palato quando occorre, ad inspirare ed espirare quando occorre, ecco un romano Lucio Magri che viene portato ad esempio di parlar corretto e forbito; ecco un milanese Claudio Martelli che ha smesso di mangiarsi i finali di parola ed ora sembra aver sciacquato la lingua in Arno.

Il barese Domenico Modugno se ne vanta di aver imparato a parlare, in definitiva faceva l'attore con regolare diploma; ma gli altri che hanno provveduto a correggere gli errori di dizione, quasi si vergognano ad ammetterlo. C'è anche qualche cambiamento autodidatta, ovviamente. E ci sono anche casi di cambiamento radicale: ascoltare per credere. Renato Altissimo che negli anni torinesi parlava come una mitragliatrice, ed ora pondera ogni emissione vocale come un cardinale. Il ministro Francesco De Lorenzo, napoletano, dice che in genere i politici riescono a farsi capire anche fuori dalla loro regione, «ma almeno per un consulto, dovrebbero andarci tutti da un logopedista».

Una scuola di dizione per i politici, come gli attori e i cantanti? «Perbacco!» esclama Valerio Zanone tagliandola lì. «Ma dove andremo a finire?», commenta Diego Novelli pensando agli eccessi della politica-spettacolo. «Non ci andrà nessuno?» sentenzia Silvio Lega. «Io ho già fatto il corso da radiocronista!», si chiama fuori Giorgio Cardetti che viene dal giornalismo Rai. Insomma, il coro che sale dagli onorevoli piemontesi è monocorde. Ma non si sente un po' troppo, quella loro cadenza torinese? «E grazie! Perché nella capitale abbonda la cadenza romana, che fino a prova contraria non è stata ancora assunta a lingua nazionale», risponde Cardetti. Ma insomma, consacriamo il Parlamento dei dialetti? No, anche se, a certi livelli, «una pulitina non guasterebbe».

Gianni Pennacchi

SEDUTA CONGIUNTA DELLE CAMERE

Omaggio a Pertini e occhio al Quirinale

Nilde Iotti, Spadolini e Andreotti commemorano lo statista alla presenza di Francesco Cossiga Craxi chiede l'alternanza alla presidenza della Repubblica, Forlani perplesso, De Mita sibillino

ROMA ● Il Parlamento al gran completo, quello delle grandi occasioni, per celebrare Sandro Pertini. La solennità della commemorazione e le parole di Spadolini, Iotti e Andreotti non lasciano dubbi: il presidente «più amato dagli italiani» sta salendo sugli altari (anche se laici) delle nostre istituzioni e finirà col diventare il Garibaldi dell'Italia repubblicana. Ma la storica occasione è servita anche per tessere le trame più spicciole della politica.

C'erano tutti infatti a Montecitorio, senza defezioni: i vertici dello Stato al gran completo, cardinali e ambasciatori, magistrati e militari, le schiere compatte dei senatori e dei deputati, ministri e segretari di partito, politici famosi e peones, tutti accolti e ordinatamente sistemati dai commessi di Camera e Senato in alta uniforme. Grandi abbracci e cordiali saluti per tutti, in Transatlantico: un'adunata generale come questa, per il mondo politico, si presenta giusto quando c'è da eleggere il presidente della Repubblica, e nei palazzi c'è gente che non si incontra da anni.

Così Andreotti ne ha approfittato per accelerare gli incontri a due con i partners della maggioranza, accreditando il sereno sulle sorti del suo governo. «L'incontro di ieri sera con Craxi è andato bene», rivela il presidente del Consiglio ai giornalisti, mentre Craxi aggiunge: «Penso che riusciremo a chiarire la situazione». Ed ecco dunque Altissimo dichiarare colloquialmente che «c'è senza dubbio la volontà di risolvere i problemi»; ecco Cariglia assicurare che «ci vuole un governo forte, non un governicchio»; ecco gli uomini di Palazzo Chigi annunciare con sicurezza che non c'è vento di crisi e che il vertice sempiternamente rinviato si farà con certezza al ritorno di Andreotti dall'America.

Sandro Pertini

Se non proprio storico, quanto meno eccezionale anche l'incontro di Craxi con Occhetto: dieci minuti di colloquio a quattr'occhi accanto alla grande vetrata dalla quale un sole splendente irrompe nel Transatlantico, mentre la folla dei parlamentari sta entrando nell'aula. Il segretario socialista ha già fatto una «vasca» a braccetto con Zangheri, ma cosa si siano detti con quest'ultimo e meglio ancora con il collega comunista rimane un segreto. E' solo Occhetto che poi, mentre si avvia a prender posto nell'emiciclo, ricorda ai giornalisti come anche a lui Pertini abbia detto che «comunisti e socialisti non devono dividersi, ma devono trovare la via dell'unità».

E veniamo invece alla storica seduta congiunta. Cossiga è seduto in prima fila. Apre Spadolini, per sentenziare che «la Repubblica intera mai potrà dimenticare il suo grande debito col Presidente che si è sempre battuto per uno Stato sempre più trasformato in "casa di vetro"» e per ricordare col Leopardi, tanto amato da Pertini, che «la morale è una scienza morta; se la politica non cospira con lei e non la fa regnare nella nazione». Prosegue la Iotti, celebrando il «propugnatore tenace» e «il maestro» di umanesimo; dov'è la chiave per comprendere l'eccezionalità della figura pertiniana? «Si misurava con i bisogni e le aspirazioni dei cittadini», risponde la Iotti. Chiude infine Andreotti, che stabilisce come «l'intransigenza verso la dittatura fu la nota dominante nel suo comportamento» e che il testamento di Pertini sta in quella frase pronunciata alla Costituente: «La Repubblica non deve sostanziarsi soltanto di libertà e di giustizia, ma anche, e sovrattutto, di onestà e di umanità».

Infine, mentre Cossiga se ne va in compagnia dei due presidenti del Parlamento, le ultime battute del Transatlantico riguardano proprio il Quirinale e la rivendicazione dell'alternanza anche per questo colle romano, fatta ieri da Craxi. «L'alternanza per il Quirinale non è stata codificata e comunque se ne riparlerà a tempo e luogo opportuno», dichiara Forlani. «Io non sono candidato al Quirinale», rimanda De Mita.

Gianni Pennacchi

DOPO LA SENTENZA DEL TAR LAZIO

Il pri chiede al ministro di non fare ricorso e il pli...

Religione, nuova bufera

ROMA ● L'ora di religione rischia di diventare una nuova mina vagante per il governo. Contro la sentenza del Tar del Lazio che consente a chi non si avvale dell'ora di religione anche di restarsene a casa, il ministro della Pubblica Istruzione Sergio Mattarella è deciso a passare al contrattacco con il beneplacito del presidente del Consiglio Andreotti. Ma nel governo c'è chi scalpita: repubblicani e liberali sono intenzionati a puntare i piedi per difendere la linea espressa dalla sentenza.

Il ministro Mattarella, all'indomani della sentenza che riaccende polemiche mai sopite, non sembra avere dubbi: «La decisione del Tar non riguarda il disegno di legge governativo varato da questo governo al fine di giungere ad una regolamentazione legislativa, ma solo le circolari ministeriali. Questo sottolinea l'urgenza che il Parlamento esamini il disegno di legge del governo per una regolamentazione legislativa della materia». E contro la sentenza, ha annunciato Mattarella dopo un colloquio con Andreotti, il governo si appellerà al Consiglio di Stato sull'ora di religione, «naturalmente prima debbono essere conosciute le motivazioni del Tar».

Ma dai repubblicani arriva un messaggio chiaro: «Il ministro Mattarella rinunci ad appellarsi contro la sentenza del Tar e cerchi piuttosto una soluzione rispettosa delle intese già stipulate con alcune minoranze religiose. Ci si augura anche che la chiesa cattolica dia una prova di senso di responsabilità e di rispetto dell'ordinamento costituzionale della Repubblica, riconducendo l'insegnamento confessionale nell'alveo di una reale facoltatività».

In sintonia con la posizione dei repubblicani anche il capogruppo liberale alla Camera, Paolo Battistuzzi, che ha ricordato tra l'altro che il tribunale laziale si è espresso in linea con la sentenza della Corte costituzionale: «Ormai la sola posizione del ministro della Pubblica Istruzione pare estranea a questa interpretazione dei diritti sancita dalla costituzione. Se il ministro Mattarella non dovesse adeguarsi alla sentenza del Tar — ha aggiunto Battistuzzi — si renderebbe necessario un dibattito parlamentare che sarebbe il gruppo liberale a promuovere, con la speranza che il psi non faccia mancare il suo contributo alla laicità della scuola».

Per ora la sola voce socialista è quella del sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Laura Fincato, ed è di disappunto: «Siamo tornati al punto di partenza. Quasi due anni fa vivemmo un'identica situazione: da una parte chi, come la sottoscritta e i socialisti, pensava che la scuola dovesse offrire tutte le possibilità (ora di religione, attività alternative, attività individuale) e dall'altra chi sosteneva la "libera uscita"». Secondo la Fincato l'attuale situazione, «di ulteriore scontro tra ipotesi diverse», è frutto di «un'ambigua sentenza della Corte Costituzionale». La socialista Fincato appare in linea con Mattarella e parla della necessità di vedere quali azioni giuridiche intraprendere, ma anche di «un' ulteriore riflessione da parte del Parlamento, che votò a maggioranza una mozione il cui contenuto è opposto all'odierna sentenza».

Soddisfazione ovviamente delle associazioni laiche e dei rappresentanti della Tavola Valdese, dell'Unione delle Comunità israelitiche, promotori del ricorso al Tar, ma anche dell'opposizione. Secondo il senatore Giuseppe Chiarante, membro della direzione del pci, «la sentenza rende giustizia contro l'applicazione del Concordato che contrastava palesemente con i diritti riconosciuti anche nelle Intese stipulate fra stato italiano e tali chiese».

PARLAMENTO

Assenteista? Finirai sul giornale

Scotti, presidente del gruppo democristiano alla Camera, ha fatto pubblicare su un quotidiano romano i nomi dei deputati assenti non giustificati

ROMA ● L'assenteismo dei parlamentari dalle votazioni in aula è un problema cronico che in più di un'occasione ha paralizzato l'attività delle Camere. Per tentare di arginarlo e trascinare nell'emiciclo gli onorevoli in giro per il Palazzo, si era pensato ad un cerca-persone, da assegnare ad ogni parlamentare, che segnalasse l'inizio delle votazioni. Paventate erano state ancora delle ammende da infliggere agli assenti ingiustificati più recidivi, mentre in casa dc Enzo Scotti, presidente del gruppo alla Camera, aveva promesso che tutti i suoi colleghi di partito, latitanti dalle votazioni senza un valido motivo, avrebbero visto i loro nomi sulla pubblicità dei quotidiani più diffusi nei relativi collegi, con le spese di pubblicazione a carico degli stessi assenteisti.

Sembrava questa una minaccia di retorica, una delle tante dichiarazioni fatte in occasione del ciclico riaffiorare della polemica. Invece, su un quotidiano romano a larga diffusione, è comparso un avviso pubblicitario con i nomi dei sei deputati dc eletti nel XIX Collegio, quello di Roma, Latina, Viterbo e Frosinone, i quali — senza giustificazione — aveva disertato le votazioni sul decreto-immigrati.

Un piccolo annuncio che senza formalismi recita: «Il direttivo del gruppo democristiano alla Camera dei deputati comunica che i seguenti deputati sono risultati assenti ingiustificati ad alcune votazioni di particolare rilevanza sul disegno di legge relativo ai cittadini extracomunitari nella seduta del 22 febbraio 1990: Mauro Bubbico, Bartolo Ciccardini, Cesare Cursi, Franco Fausti, Giuseppe Guarino, Carlo Merolli». Ai sei nomi, per i quali è stato richiesto il carattere in neretto, nell'edizione di Frosinone è stato aggiunto l'onorevole Alberto Volponi.

A far scattare la decisione del capogruppo dc è stata la mancanza del numero legale per la votazione in aula di giovedì scorso, per la quale era richiesta la presenza di metà più uno degli aventi diritto. L'anno passato ben 43 sono state le votazioni rimandate per un eccesso di assenze, fatto che un paio di anni or sono, in occasione della discussione sulla finanziaria, spinse il presidente del Consiglio Andreotti ad inviare una lettera ai ministri e sottosegretari del suo governo, minacciandoli di sostituzione in caso di assenza al momento del voto.

Sempre da parte di Andreotti era partita una proposta di legge che stabiliva la decadenza automatica per i deputati e senatori che non partecipino ad almeno un terzo delle sedute, ma della mozione non si è più parlato, forse per l'assenza dei parlamentari.

Andrea Marini

PRIMA LA SPAGNA

Consumismo italiani terzi in Europa

MILANO ● Saranno gli spagnoli, seguiti dai francesi e dagli italiani, i più «spendaccioni» fra gli europei degli Anni 90, anche se nel vecchio continente il consumismo non arriverà ancora ai livelli degli Stati Uniti. Risulta da un'indagine condotta da Mario Pecchenino, giornalista ed esperto di marketing, in otto Paesi europei (Gran Bretagna, Francia, Austria, Germania, Spagna, Italia, Belgio e Olanda) con un'attenzione anche per gli Stati Uniti. L'indagine, presentata a Milano, è stata fatta mediante interviste dirette, che hanno coinvolto 35 mila persone. Lo scopo è stato quello di individuare le tendenze consumistiche degli Anni 90 in diversi campi. La televisione l'amano soprattutto in Austria, Gran Bretagna e Francia. Invece la «odiano» maggiormente gli spagnoli, gli olandesi e i giovani italiani.

MA INFLAZIONE IN RIBASSO

Allarme Bankitalia per spesa pubblica

ROMA ● La Banca d'Italia lancia un nuovo pressante allarme sulla situazione della finanza pubblica, mentre appare più ottimista sul versante dell'inflazione che, entro la fine dell'anno, potrebbe scendere anche sotto il 5%. Il messaggio che la direttiva recentemente emanata dal Consiglio dei ministri per porre un freno alla spesa pubblica non garantirà il raggiungimento del tetto programmato di fabbisogno pubblico e che, di conseguenza, potrebbe rendersi necessaria una manovra di correzione, è contenuto nel «Bollettino economico» del servizio studi della Banca d'Italia. «Anche l'attuazione della recente direttiva — dicono gli esperti di via Nazionale — non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del governo: le tendenze di fondo che sospingono la spesa pubblica in importanti comparti potrebbero causare uno sconfinamento del fabbisogno». In questo modo, potrebbe arrestarsi la tendenza, seppur lieve, alla riduzione dell'incidenza del fabbisogno sul pil realizzata negli ultimi quattro anni. «Qualora questi rischi dovessero materializzarsi — dice ancora il bollettino — sarà necessaria una pronta e adeguata azione di correzione». Del resto, dipende in buona parte dal contenimento del fabbisogno entro i 133.000 miliardi di lire anche la riduzione del tasso di inflazione: «E' possibile — dicono in via Nazionale — scendere al di sotto del 5% entro il '90».

LITE IN CASA CGIL

Ceremigna attacca: Trentin oscurantista

ROMA ● Bisogna «smetterla di dire che Trentin è il grande rinnovatore della Cgil perché quello che sta facendo è puro e semplice oscurantismo; siamo di fronte ad un vero e proprio repulisti, ad una resa dei conti, ad una operazione di ricambio dei vertici che ricorda l'agguato da sottoscala che fu teso a Pizzinato». A parlare così, in una dichiarazione rilasciata stamane, è Enzo Ceremigna, segretario confederale della Cgil, socialista, abitualmente poco incline a fare dichiarazioni alla stampa. Ceremigna nella confederazione è responsabile della politica dei quadri e dei gruppi dirigenti. «Per questo — afferma — la settimana scorsa, dopo aver sentito per un mese voci di corridoio ed aver letto notizie di stampa sulle consultazioni di Trentin, quando infine ho saputo di una riunione di componente pci sul rinnovamento della segreteria, ho chiesto al segretario generale di essere messo almeno al corrente di quello che egli stava portando avanti. Trentin ha teso a tranquillizzarmi spiegando che si trattava di una fase ancora preliminare all'apertura della questione ed alle consultazioni». «Invece adesso vedo — continua Ceremigna — che la riunione a Botteghe Oscure ha avuto carattere decisionale, Trentin è colpevole di reato di presa in giro».

A TORINO

● Mercato azionario resistente oggi alla Borsa valori di Torino. Mattinata positiva per la Borsa che riesce a recuperare ancora terreno: +0,53% segna l'indice generale alle 12,30, con scambi più attivi soprattutto verso fine mattinata.

Tranquilla la situazione nel comparto assicurativo dove Generali è in salita dello 0,5%, Toro dell'1,09%, invariate le Sai e in discesa le Ras (—0,36%). Bene i bancari: Comit +0,3%, Banco Roma +1,53%, Mediobanca +0,90%.

Tra i chimici accenni di recupero per le Montedison ord. (+0,34%), mentre le Snia riescono a recuperare il 2,5%. Nel comparto dei finanziari non si registrano movimenti di rilievo: stabili le Cir ed in leggero incremento Ifi (+0,3%), Pirelli & C. +0,51%, buone le Ifi (+1,25%). Giornata positiva anche per i meccanici con le Fiat ord. che riescono a tornare sopra quota 9800 (+0,51%), le priv. segnano +0,88% e le risp. +0,88%; stabili le Olivetti a +0,17%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2490; risp. 2600; risp n.c. 1700; Sip 1500; risp. 1400; Stet [illegible]; risp. 4300; Fiat 9823; priv. 6823; risp. 6980; Generali 38.120; Montedison 1790; risp. 1169.

A MILANO

● Ancora un'apertura positiva in piazza Affari. Nella scadenza delle liquidazioni, con l'assemblea Enimont subito aggiornata e con una fase politica difficile in corso, la Borsa di Milano riesce a confermare la fase di recupero avviata ieri.

Le buone notizie da Wall Street e Tokyo consentono agli operatori di muoversi senza ulteriori preoccupazioni anche se l'attività sembra svolgersi su titoli di secondo piano. Comunque, fra i valori a più larga diffusione prevalgono i rialzi.

Le Fiat hanno continuato a salire dello 0,56 per cento a [illegible] lire, cedendo però 25 lire nel dopolistino, mentre le privilegiate hanno guadagnato lo 0,59 per cento a 6815 lire e le risparmio lo 0,88 a 6956 lire.

Sempre tra i titoli guida, le Montedison hanno spuntato lo 0,62 per cento a 1790 lire, mentre il miglioramento delle azioni di risparmio è stato dell'1,57 per cento a 1168 lire.

Le Enimont, in un clima di grande prudenza, accennano a guadagnare qualche lira a 1470. Deboli, invece, le Cir del gruppo De Benedetti a 4501 lire (meno 0,42) mentre sono rimaste sostanzialmente stabili le risparmio a 4489 (meno 0,02).

Nel gruppo Agnelli, buona chiusura delle Snia Bpd a 2499 lire (più 2 per cento) e delle Ifi privilegiate a 25.110 (più 1,25).

In flessione, in casa Ferruzzi, le Eridania risparmio a 5050 lire (meno 1,75) e invariate (meno 0,01) le azioni ordinarie a 8599.

Nel resto della quota, le Cartiera Ascoli sono salite dell'1,14 per cento a 4450 lire, le Pirellone del 2,25 a 2570 e le Alivar dell'1,13 a 11.349. Inoltre, le Nai sono state rinviate per eccesso di rialzo a 26 lire.

In apertura, le Generali sono state trattate a 38.160 lire (37.950 ieri), le Mediobanca a 17.900 lire (17.790), le Olivetti a 6995 lire (6290), le Ferfin a 2810 lire (2780), le Comit a 4685 lire (4650) e le Credit a 2605 lire (2600).

Alle 11,30 l'indice Mib segnava un rialzo dello 0,3 per cento sul 32 per cento dei titoli, a fronte di un tendenziale in incremento dello 0,5 per cento.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	28/02	27/02
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 II indicizzato	99 90	99 90
Enel 83/90 III indicizzato	100 70	100 70
Enel 84/92 I indicizzato	102 20	102 20
Enel 84/93 II indicizzato	100 60	100 60
Enel 84/93 III indicizzato	108 70	108 70
Enel [illegible] IV indicizzato	108 50	108 50
Enel 85/95 I	101 60	101 20
Enel 85/00 II indicizzato	99 10	99 10
Enel 85/00 III indicizzato	100 30	100 30
Enel 86/93 II 9,50%	92 95	92 45
Enel 86/95 III indicizzato	128	128
Enel 86/93 IV 9,25%	89 20	89 20
Autostrade 7% 73/91	74 90	84 00
C.C. OO. PP. 5%	89	89
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	80 80	80 80
C.C. OO. PP. 7%	77	77
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 7% 70 I	98 50	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83	83
C.C. Aut. 7% 72 II	78 50	78 50
FF.SS. 7% 72 I	95 60	[illegible]
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	98	—
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	100 10	100 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 80	100 80
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	100 75
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	104 90	104 50
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 20	100 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	100 80	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	98 50	98 50
IMI 74/94 XXXVI 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. [illegible] I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 6%	80	80
Montedison 13,5% [illegible]	190	190
Parchetti 6%	95	95
Olivetti [illegible] 6,375%	78	78

Titoli	28/02	27/02
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	80 50	81
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	78	81
S. Paolo OO. PP. 6%	79	80
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 80	101 60
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	72 50	72 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 86/95 7,50%	201	201
Gim [illegible] 6,50%	[illegible]	130 50
Cir 10% 85/92	101 50	101 50
Eridania 10,75% 85/90	194	194
La Rinascente [illegible] 8,50%	119	119
Medio Cir 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Italgas 6% 86/96	109	108
Medio Pirelli oc. 6,50% 86/96	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86	86
Medio Sip 8% 86/91	111 50	111 50
Saffa 87/97 6,50%	139	139
Snia 10% 85/90	154	154
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	96	95
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100	100
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	[illegible]	94
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 10	101 10
C.C.T. 1-11-90	100 80	100 65
C.C.T. 1-11-90 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-12-90	101	101
C.C.T. 18-12-90	100 10	100 10
C.C.T. 1-1-91	101 05	101 95
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-91	101 30	101 50
C.C.T. 18-2-91 II	100 40	100 40
C.C.T. 1-3-91	100 80	100 80
C.C.T. 18-3-91 II	100	100
C.C.T. 1-4-91	100 55	100 45

Titoli	28/02	27/02
C.C.T. 1-5-91	100 60	100 50
C.C.T. 1-6-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-7-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-8-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-9-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-10-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-11-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-12-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-1-92	100 50	100 30
C.C.T. 1-2-92	100 25	100 25
C.C.T. 1-2-95	98 60	98 35
C.C.T. 1-3-95	94 65	94 70
C.C.T. 1-4-95	94 10	94 10
C.C.T. 1-5-95	94 10	94
C.C.T. 1-6-95	94 40	94 40
C.C.T. 1-7-95	95 50	95 50
C.C.T. 1-8-95	94 65	94 65
C.C.T. 1-9-95	94 45	[illegible]
C.C.T. 1-10-95	95 20	95 20
C.C.T. 1-11-95	95 25	95 10
C.C.T. 1-12-95	95 80	95 70
C.C.T. 1-1-96	95 85	95 85
C.C.T. 1-2-96	98 40	98 40
C.C.T. 1-3-96	95 85	95 85
C.C.T. 1-4-96	94 45	94 45
C.C.T. 1-5-96	94 40	94 25
C.C.T. 1-6-96	94 95	94 75
C.C.T. 1-7-96	95 05	94 85
C.C.T. 1-8-96	94 10	94 10
C.C.T. 1-9-96	94 10	94 10
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100	100
B.T.P. 1-3-90 9,15%	99 50	[illegible]
B.T.P. 1-3-90 10,50%	99 55	99 55
B.T.P. 15-3-90 10,50%	99 70	99 70
B.T.P. 1-4-90 12%	99 90	99 90

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	28/02/90	27/02/90
Dollaro Usa	1250,75	1250,40
Sterlina inglese	2100,50	2108,90
Marco tedesco	739,20	740,07
Franco svizzero	840,75	838,30
Franco francese	218,40	218,51
Franco belga	35,463	35,497
Fiorino olandese	656,00	656,77
Scellino austriaco	105,02	105,07
Dracma greca	7,827	7,838
Peseta spagnola	11,502	11,503
Escudo portoghese	8,419	8,412
Ecu	1511,75	1513,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28-02	27-02
ALIMENTARI		
Alivar	11200	11200
Eridania	8600	8600
Eridania risp.	5150	5100
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	22000	22000
Milano Ass. r. n.c.	14900	15150
C. Latina	13500	13500
C. Latina r. n.c.	6058	5950
Lloyd Adriatico	16200	16210
Lloyd Adriatico r.	11150	11150
Generali	38120	38060
Ras	23700	23700
Ras r.	12250	[illegible]
Sai	17250	17300
Sai r.	7670	7500
Toro	19600	[illegible]
Toro p.	11800	11600
Toro r.	10000	[illegible]
Un. Subalpina Ass.	25000	24850

Titoli	28-02	27-02
BANCARIE		
Banca Comm. Ital.	[illegible]	4630
Banca C. Ital. r. n.c.	4000	4000
B. Naz. Agr.	8600	[illegible]
B. Naz. Agr. p.	3700	3700
B. Naz. Agr. r.	2385	2220
Banco di Roma	2295	[illegible]
Credito Italiano	2670	2670
Credito Italiano r.	2100	2100
Interbanca	—	—
Interbanca p.	52000	52000
Mediobanca	17900	17600
Banco Ambrovenoto	4850	4850
Banco Ambroven. r.	2350	[illegible]
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo	12800	12800
Burgo p.	13000	[illegible]
Burgo r.	13000	13000
Gr. ed. Fabbri p.	[illegible]	4620
S.I.S.A.	[illegible]	3340

Titoli	28-02	27-02
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5620	[illegible]
Cement. di Barletta	9650	[illegible]
Unicem	[illegible]	25800
Unicem r. n.c.	15400	15400
CHIMICI - IDROCARB.		
Italgas	2890	2890
Mira Lanza	69500	65800
Montedison	1790	1778
Montedison r. n.c.	1169	1157
Pierrel	[illegible]	2480
Pierrel r. n.c.	[illegible]	1300
Saffa	10300	10300
Saffa r.	10400	10400
Saffa r. n.c.	7000	7000
Salag	6200	6148
Salag r.	3170	3110
Snia Bpd	2490	2470
Snia Bpd r.	2600	2520
Snia Bpd r. n.c.	1700	1660
Sorin	12300	12300
COMMERCIO		
Rinascente	7288	7250

Titoli	28-02	27-02
Rinascente p.	3810	3810
Rinascente r.	4300	4500
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1750	1750
Alitalia p.	1150	1150
Alitalia risp. n.c.	1178	1165
Autostrade To-Mi	12370	12370
Italcable	17000	16750
Italcable r. n.c.	11500	11800
Nai	24	20
Sip	1500	1490
Sip r. n.c.	1400	1380
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	356	348
Avir Fin.	8840	8590
Cir	4500	4460
Cir r.	[illegible]	[illegible]
Cir r. n.c.	2500	[illegible]
Cofide	4500	[illegible]
Cofide r. n.c.	1520	1520
Comau Finanziaria	4190	4150
Ferruzzi Finanz. o.	2750	2750
Ferruzzi Finanz. r.	1750	[illegible]
Gaic	26200	26200

Titoli	28-02	27-02
Gemina	2000	2020
Gemina r.	1366	1370
Fidis	7020	6985
Pozzi-Ginori	1450	1400
Pozzi-Ginori r.	1160	1160
Fiscambi	5350	5350
Fiscambi r.	2330	2330
Fornara	3336	3330
Gim	8900	8900
Gim r. n.c.	3630	3630
Ifi p.	25110	24800
Ifil	7590	7450
Ifil r. n.c.	3890	3800
Iseli	1810	1810
Mittel	4738	4750
Pirelli & C.	9500	9500
Pirelli & C. r.	3725	3725
Pirelli	2500	2500
Pirelli r.	2585	2585
Pirelli r. n.c.	2185	2185
Saes	3500	3500
Saes r.	1800	1800
Serfi	9100	9130
Schiapparelli	1276	1250
Sme	3600	3600
Smi	1600	1600
Smi r.	1260	1260

Titoli	28-02	27-02
Sogefi	3450	3450
Stet	4880	4840
Stet risp.	4300	4150
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5110	4990
I.p.i.	10600	10500
Risanamento	44000	44000
Risanamento r.n.c.	19750	19750
Sifa	3250	3250
Sifa r.	2400	2400
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Berto Lamet	11636	11515
Fisia	3190	3100
Fiat	9823	9820
Fiat p.	6823	6800
Fiat r.	6980	6910
Gilardini	4450	4450
Gilardini r. n.c.	3600	3600
Magneti Marelli	1910	1910
Magneti Marelli r.	1910	1910
Saes Getters p.	9900	9900
Tecnost	2630	2590
Olivetti	6300	6220
Olivetti p.	4320	4320

Titoli	28-02	27-02
Olivetti r. n.c.	4450	4200
Pininfarina	14800	14600
Pininfarina r.	14000	14000
Sasib	6400	6400
Sasib p.	6100	6100
Sasib r. n.c.	4450	4450
Westinghouse	28500	28500
METALLURGICHE		
Dalmine	407	402
Tecnecomp	1360	1350
Tecnecomp r.	1200	1200
Valeo	6750	6700
TESSILI		
Benetton	8000	8000
Cantoni	6788	6350
Cantoni r.	4660	4550
Fisac	8400	8400
Fisac r.	8330	8330
DIVERSE		
Acque Potabili	19400	19400
Ciga	5150	5150
Ciga r. n.c.	3420	3420
Pacchetti	560	560

LE AZIONI A MILANO

Titoli	28/02	27/02
ALIMENTARI		
Alivar	11349	11200
Bonifiche Ferr.	48150	[illegible]
Eridania	8658	8600
Eridania r. n.c.	5050	5140
Zignago	8290	8192
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	42600	42100
Alleanza r.	39700	40400
Assitalia	11620	11620
Ausonia	1816	1845
Milano Ass.	21900	21980
Milano Ass. r. n.c.	14950	14700
C. Latina	13800	13600
C. Latina r. n.c.	5990	6050
Fata	13150	13070
Firs	1514	1520
Firs r.	650	645
Generali	38150	37950
Italia Assicurazioni	12400	12300
L'Abeille	111000	107100
La Fondiaria	53500	53260
La Fondiaria w.	27300	27990
La Previdente	19450	18980
Lloyd Adriatico	16200	16200
Lloyd Adriatico r.	11550	11150
Ras	23600	23700
Ras r. n.c.	12380	12240
Sai	17220	17200
Sai r.	7800	7610
Toro	19510	19300
Toro p.	12020	11980
Toro r.	10140	10055
Un. Subalpina Ass.	24900	25000
Unipol ord.	22800	22810
Unipol priv.	15460	15450
Vittoria Ass.	22930	22750
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15800	15750
Banca Comm. Ital.	[illegible]	4660
Banca C. Ital. r. n.c.	4010	3980
B. Manusardi	1387	[illegible]
B. Mercantile	10500	[illegible]
Bna	8010	8750
Bna p.	[illegible]	3750

Titoli	28/02	27/02
Bna r. n.c.	2380	2365
Bnl r. n.c.	12400	12050
Banca Toscana	5270	5210
B. Chiavari	5350	5351
B. Ambrov. ord.	[illegible]	4840
B. Ambrov. r. n.c.	2400	[illegible]
Banco Lariano	6425	[illegible]
Banco Napoli r.	15801	15800
Banco Roma	2300	2265
Banco Roma w.	779000	[illegible]
B. Sardegna r.	14905	14850
Credito Comm.	5030	5000
Cr. Fondiario	6950	6950
Credito Italiano	2625	2600
Credito Ital. r. n.c.	2155	2140
Credito Lombardo	3775	3750
Cred. Varesino	5778	5670
Cr. Varesino r. n.c.	3200	[illegible]
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	52150	51500
Mediobanca	17910	17790
CARTARIE - EDITORIALI		
Bindo	1516	1500
Burgo	12830	12710
Burgo p.	13020	12950
Burgo r.	12860	12700
Cartiera Ascoli	4450	4400
[illegible] Espresso	22700	22500
Fabbri p.	4810	4800
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	19000	18300
Poligrafici Ed.	5950	5980
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5201	5160
C. Augusta	5800	5620
C. Barletta	9700	9650
C. Merone	5110	5020
C. Merone r. nc	3030	3195
C. Sardegna	7140	7000
C. Siciliane	10140	10060
Cementir	3230	3215
Italcementi	123300	123400
Italcementi r. n.c.	71400	70800
Italcementi 2% warr.	50	49
Unicem	24800	24500
Unicem r. n.c.	15120	15200

Titoli	28/02	27/02
CHIMICI - IDROCARB.		
Auschem	3110	3021
Auschem r. n.c.	2220	2205
Boero	6089	6020
Caffaro	1275	1275
Caffaro r.	1266	1266
Enichem A.	2605	2540
Enimont	1470	1470
F.M.C.	3570	3750
Fidenza Vet.	8560	8551
Italgas	2907	2901
Manuli Cavi	6205	6200
Manuli Cavi r. n.c.	3430	3400
Marangoni	—	6925
Mira Lanza	69300	66850
Montedison	1790	1770
Montedison r. n.c.	1168	1150
Montefibre	1227	1227
Montefibre r. n.c.	1113	[illegible]
Perlier	1120	1160
Pierrel	2500	2480
Pierrel r. n.c.	1331	1299
Pirelli Spa	2570	2506
Pirelli Spa r.	2670	2585
Pirelli Spa r. n.c.	2110	[illegible]
Pirelli Spa w.	771	749
Recordati	13166	13100
Recordati r. n.c.	6140	6135
Saffa	10420	10370
Saffa r.	10465	10485
Saffa r. n.c.	6910	6965
Saiag	6220	6190
Saiag r. n.c.	3111	3150
Snia	2490	2450
Snia r.	2600	2507
Snia r. n.c.	1711	1735
Snia Fibre	1845	1810
Snia Tecnop.	6830	6810
Sorin Biom	12350	12255
Teleco Cavi	12930	12738
Vetreria Ital.	6595	6590
COMMERCIO		
La Rinascente	7150	7120
La Rinascente p.	3829	3840
La Rinascente r. n.c.	4100	4100
Standa	33050	32950
Standa r. n.c.	12070	12070
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1750	1750
Alitalia p.	1141	1140
Alitalia r. n.c.	1170	1177
Ansaldo Tr.	5230	5170

Titoli	28/02	27/02
Ausiliare	145100	15100
Autostrada To Mi	12000	12000
Autostrade p.	1205	1219
Costa Crociere	3297	3280
Gewiss	—	19200
Italcable	17050	16950
Italcable r. n.c.	11950	11750
N.A.I.	—	21
Selm	2820	2800
Selm r.	2700	2699
Sip	1492	1481
Sip r. n.c.	1385	1380
Sirti	12980	12040
Sondel	—	1300
Tecnomasio	—	3675
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	546	536
Acqua Marcia r. n.c.	457	448
Acq.M.r.n.c.1-4-87	390	386
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	8010	7990
Avir Fin.	8720	8630
Bastogi	359	355
Bonif. Siele	25810	25870
Bonif. Siele r. n.c.	9100	8900
Brioschi	1350	1350
Buton	4192	4250
Cam. Fin.	4302	4300
Cir	4501	4520
Cir r.	4489	4490
Cir r. n.c.	2541	2540
Cofide	4535	4445
Cofide r. n.c.	1535	1550
Comau	4235	4151
Editoriale	3311	3300
Euromobiliare	—	5850
Euromobiliare r. n.c.	2140	2250
F. C. Nord	19190	19200
Ferruzzi Ag. F.	—	2305
Ferruzzi Ag. [illegible]	2583	2582
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1563	1565
Ferruzzi fin.	2818	2780
Ferruzzi fin. w.	668	670
Ferruzzi pr.	1739	1745
Fidis	7110	7030
Fimpar	3270	3255
Fimpar r. n.c.	1632	1598
Finarte	6470	6420
Finarte r. n.c.	2798	2780
Fin Breda	1130	1128
Fin Breda warr.	229	235
Finrex	1415	1393
Finrex r. n.c.	797	797
Fiscambi	5310	5300

Titoli	28/02	27/02
Fiscambi r. n.c.	2375	2370
Fornara	3340	3330
Gaic	25990	26000
Gemina	2081	2067
Gemina r.	1393	1396
Gerolimich	120	117 5
Gerolimich r. n.c.	93	92 5
Gim	8900	8880
Gim r. n.c.	3630	3630
Ifi p.	25110	24800
Ifil	7515	7492
Ifil r. n.c.	3631	3580
Iseli	1822	1820
Italmobiliare	209500	207400
Italmobiliare r. n.c.	104000	102200
Mittel	4885	4820
Kernel	738	730
Kernel r. n.c.	1170	1185
Parteo. Finanz.	[illegible]	6850
P. Fin. r. n.c. ex w.	2390	2380
Pirelli & C.	9505	9500
Pirelli & C. r.	3785	3730
Pozzi	1440	1419
Pozzi r. n.c.	1159	1132
Premafin	15200	15350
Reggio Sole	3085	3510
Reggio Sole r. n.c.	2480	2370
Rejna	—	14200
Rejna r. n.c.	—	28305
Riva Finanz.	8650	8700
Saes	3570	3500
Saes r.	1790	1717
Saes gett. p.	—	9720
Santavaleria fin.	3245	3245
Schiapparelli	1281	1275
Serfi	9101	9144
Sofemer	40500	40600
Sifa	3250	3249
Sifa r. n.c.	2470	2402
Sisa	3540	3500
Sme	3571	3500
Sme [illegible]	n.r.	n.r.
Smi	—	1015
Smi r.	—	1280
Sogefi	3490	3450
So.pa.f.	5695	5050
So.pa.f. r. n.c.	3000	[illegible]
Stet	4860	4831
Stet risp.	4180	4150
Terme Acqui	1825	1825
Terme Acqui r. n.c.	892	880
Trenno	4190	4125
Tripcovich	11000	10890
Tripcovich r. n.c.	4231	4150
Unione Manifatture	—	3215

Titoli	28/02	27/02
Unipar ord.	1276	1273
Unipar risp.	1299	1300
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	24020	24010
Aedes r.	11500	11020
Attività Immobiliari	5125	4991
Calcestruzzi	15330	15340
Caltagirone	4525	4495
Caltagirone r. n.c.	4020	4050
Cogefar	6915	6930
Cogefar r.	4630	4670
Del Favero	6785	6800
Grassetto	16100	15310
Imm. Metanopoli	1553	1555
Risanamento	43500	44500
Risanamento r. n.c.	20600	19600
Vianini Ind.	1455	1433
Vianini Lav.	5120	5110
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia	3085	3090
Aeritalia warrant	543000	549000
Danieli & C.	10460	10380
Danieli & C. r. n.c.	7095	6990
Dataconsyst	10710	10760
Faema	4539	4350
Fiar	20800	20390
Fiat	9835	9780
Fiat p.	6815	6775
Fiat r.	6956	6896
Fisia	3175	3115
Fochi Filippo	—	6215
Franco Tosi	29635	29550
Gilardini	4515	4471
Gilardini r. n.c.	3662	3637
Ind. Secco	—	1649
Magneti M.	1990	1900
Magneti M. r.	1933	1930
Mandelli	11790	11800
Merloni	2759	2749
Merloni r. n.c.	1685	1680
Necchi	3840	3750
Necchi r.	3805	3805
Necchi r. w.	—	348
Nuovo Pignone	5915	5820
Nuovo Pignone w.	376	370
Olivetti	6301	6290
Olivetti p.	4335	4315
Olivetti r. n.c.	4300	4400
Pininfarina	14800	14600
Pininfarina r.	14000	14000
Rodriquez	9990	9910
Saffo	11130	11065

Titoli	28/02	27/02
Saffo r.	10650	10660
Saipem	—	3361
Saipem r.	—	3330
Saipem r. w.	—	700
Sasib	6495	6360
Sasib p.	6450	6110
Sasib r. n.c.	4494	4470
Tecnost	2620	2625
Teknecomp	1380	1380
Teknecomp r. n.c.	1221	1205
Valeo	6600	6617
Westinghouse	29200	28500
Worthington	—	1590 S
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	5450
Dalmine	—	406
Eur. Metalli	—	1591
Falck	—	8930
Falck r.	—	9095
Maffei	4900	4780
La Magona	—	8750
TESSILI		
Bassetti	8940	8890
Benetton	8080	7930
Cantoni	5900	5750
Cantoni r.	4800	4650
Cucirini	3040	3060
Eliolona	4210	4200
Fisac	8595	8600
Fisac r.	8410	8380
Linificio	1925	1895
Linificio r. n.c.	1831	1819
Marzotto	7950	[illegible]
Marzotto r.	8000	8000
Marzotto r. n.c.	5860	5815
Olcese Veneziano	3629	3615
Ratti	6240	6165
Rolondi	25750	25750
S. It. Manufatti	7320	7145
Stefanel	4965	4900
Zucchi	14510	14550
Zucchi r. n.c.	7550	7515
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	6680	6601
A. De Ferrari r. n.c.	2390	2380
Acque Potabili	19700	19510
Ciga	5249	5170
Ciga r. n.c.	3400	3385
Jolly Hotel	18450	18215
Jolly Hotel r.	23700	23750
Pacchetti	565	560

Venaria, arrestati in tre
I loro colpi nelle banche

Le armi recuperate sull'auto in cui viaggiavano Basilio Pruiti, Adriano Pagliero e Nicosia Damiano

Tre rapinatori, ritenuti responsabili di almeno dieci rapine in uffici postali e banche del torinese, sono stati arrestati ieri mattina dai carabinieri della compagnia di Venaria mentre stavano per mettere a segno un altro «colpo».

I tre sono Adriano Pagliero Valgrand, 39 anni, nato a Castellamonte e residente a Torino in via Pozzo Strada 6; Basilio Pruiti Ciarello, di 34 anni, originario di Tortorici (Messina) residente a Torino in strada del Cascinotto 52 e Damiano Nicosia, 33 anni, nato a Villarosa (Enna) e residente a Torino in corso Regina 134.

La banda era sotto controllo da un paio di mesi ed alla fine le intercettazioni telefoniche ed i pedinamenti hanno dato i loro frutti. Tutti e tre gli arrestati hanno precedenti penali per rapine e detenzione illegale di armi, ma il Pruiti Ciarello anche per spaccio di stupefacenti.

I carabinieri di Venaria li hanno bloccati ieri, con la collaborazione di un elicottero e del nucleo radiomobile di Torino, in via Monginevro mentre a bordo di due auto si stavano preparando ad un altro «colpo». I rapinatori erano ancora a bordo delle loro macchine, ma in una borsa nascosta nel bagagliaio di uno dei mezzi c'erano due pistole, due fucili a canne mozze, passamontagna, guanti e due mazze ferrate. La banda stava andando a compiere l'ennesima rapina (e si apprestava a cambiar macchina passando su una rubata) ma i carabinieri non se la sono sentita di lasciarli arrivare sino alla banca presa di mira per non correre il rischio di coinvolgere dei civili nelle movimentate fasi dell'arresto.

Dopo il fermo dei tre i militari hanno subito effettuato alcune perquisizioni e nella cantina del Pagliero sono state rinvenute altri quattro fucili a canne mozze, una carabina con cannocchiale, due scacciacani ed alcune targhe risultate rubate. Inoltre c'erano alcuni documenti che il bandito aveva conservato per «ricordo» di alcune rapine.

Secondo i carabinieri, i tre sono di sicuro autori di almeno dieci assalti avvenuti in provincia di Torino, di cui un paio ad Ivrea, una a Moncalieri, una a Rivoli, un paio a Rosta e gli altri a Torino. La banda però era in attività da almeno un paio d'anni (la loro prima rapina ad un istituto di credito sarebbe quella alla banca Sella di San Francesco al Campo) quindi non è escluso che i «colpi» siano molti di più. L'ultimo degli assalti sarebbe stato messo a segno solo pochi giorni fa, il 19 febbraio scorso alla filiale di Vistrorio della Cassa di Risparmio di Torino.

Non è escluso che nei prossimi giorni seguano altri arresti da parte dei carabinieri di Venaria. Alcune rapine cui hanno partecipato i tre arrestati (nei loro confronti le imputazioni sono detenzione di armi, associazione a delinquere e rapina) sono state commesse da cinque persone. E' evidente dunque che attorno alla banda finita dietro le sbarre si aggiungevano di volta in volta altre banditi.

Oreal rapinata
A Settimo, bottino: 100 milioni

Cento milioni in contanti e due pistole. Questo il bottino della rapina avvenuta questa mattina ai danni della banca interna dell'Oreal di Settimo. I carabinieri, subito intervenuti, stanno inseguendo una Lancia Delta bianca targata Torino e una Thema grigia su cui sarebbero fuggiti quattro, forse cinque rapinatori.

Ecco il film della rapina secondo una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri. Verso mezzogiorno quattro, cinque banditi tutti armati sono riusciti ad entrare nella banca interna dello stabilimento di profumi alla periferia di Settimo.

Dopo aver assalito e disarmato le due guardie giurate, i quattro rapinatori sotto la minaccia delle armi hanno costretto gli impiegati a consegnare una parte degli stipendi dei dipendenti dello stabilimento. Secondo un primo e parziale conteggio, i malviventi sono riusciti ad impossessarsi di un centinaio di milioni. Poi la fuga a bordo delle due vetture la Delta targata Torino e la Thema grigia.

● Una giovane coppia ha rapinato ieri sera la titolare della gioielleria Picco di corso Francia 121 a Torino.

Verso le 19,40 un ragazzo e una ragazza, abbastanza distinti, si sono fatti aprire con la scusa di effettuare alcuni acquisti. Appena entrati nel negozio, i due rapinatori hanno estratto una pistola e, dopo aver legato e imbavagliato Maria Puccio, 43 anni, hanno asportato tutti i preziosi contenuti nella cassaforte. I due sono fuggiti con un bottino di circa 60/70 milioni.

PROPOSTA DELLA REGIONE

Freno ai supermercati
Delibera approvata dalla giunta piemontese

Ipermercati che nascono e ingoiano la caotica aridità delle periferie, con dispersivi palleggiamenti di responsabilità tra la Regione e i Comuni che, dichiarandosi impotenti, le attribuiscono ogni responsabilità in proposito. Di qui l'importanza della delibera, approvata ieri in Giunta, con cui l'assessore regionale al Commercio Sergio Marchini tronca definitivamente ogni incertezza. Se in passato molte Amministrazioni non han capito o han frainteso il proprio ruolo di competenza, (peraltro già precisato nella programmazione vigente), d'ora in poi diventerà illegittimo ogni ulteriore fraintendimento.

Ogni Comune, sottolinea la delibera di Marchini, ha infatti dirette e precise responsabilità riguardo agli ipermercati locale, ammesso che questi abbiano preventivamente ottenuto il nullaosta regionale obbligatorio per ogni centro di oltre 1500 metri. Ciò perché *«mentre la Regione col suo nullaosta legittima tali strutture soltanto in riferimento alla propria programmazione commerciale, ogni Comune resta però obbligato ad osservare il Piano Regolatore e la normativa urbanistica vigente»*.

Conclusione pratica: d'ora in poi basterà che un Comune rifiuti per dodici mesi la licenza edilizia perché il nullaosta regionale, (per quanto regolare), decada definitivamente e venga impedita di conseguenza la realizzazione del nuovo maxi-centro.

Tocca ai Comuni autorizzare in concreto ogni nuovo ipermercato, insomma, nonché qualsiasi variante successiva al progetto originario, sulla linea che ha portato a 6500 metri i 5mila dotati di nullaosta regionale del *«Continente»* ed a 7000 i 4800 di Auchan. Mentre la Regione continua ad ignorare ciò che succederà nella ex Snia ora nascosta dalla pannellatura messa in atto dall'adiacente ipermercato Auchan, oppure quale formula assumerà il commercio programmato allo stadio della Continassa. Con un disagio condiviso ovviamente da Torino che, abituata a regolamenti rigidissimi per qualsiasi parcheggio o tettoia, si sente ingiustamente disarmata di fronte alle attuali cattedrali del consumismo.

La verità è che un crescendo di norme statali orientate verso una sempre maggior liberalizzazione ha svuotato buona parte dei controlli e degli indirizzi regionali sul settore, mentre anche i Comuni trovano obiettive difficoltà nel districarsi in questa tumultuosa evoluzione. Proprio questo dato di fatto giustifica, nella delibera di Marchini, il progetto di una scadenza temporale di ripensamento e di decantazione. Proposto che, dopo l'approvazione in Consiglio, entro l'intero anno successivo il commercio piemontese venga sottoposto ad uno sviluppo *«rallentato e graduale»*. In grado di ibernare entro e non oltre i prossimi dodici mesi ulteriori forme di forte squilibrio, nonché *«di permettere alle piccole e medie aziende di riorganizzarsi sotto il profilo economico, produttivo, conoscitivo del mercato»*. Senza cristallizzare un'evoluzione affacciata ormai sull'Europa, ma anche senza incancrenire la proliferazione allo sbando di strutture di vendita sempre più grandi.

Due in proposito i presupposti che guideranno la politica regionale nel prossimo anno, (prima del suo rilancio, oppure di politiche alternative cui la delibera attuale offre comunque una completa e definitiva piattaforma di strumenti metodologici): meno ipermercati e meno grandi; più supermercati di medie dimensioni, raggiungibili in cinque minuti d'auto al massimo, inseriti nel vivo del tessuto urbano dove ancora mancano forme di distribuzione moderna e calibrati in base a una serie di standard. Vi rientrano la definizione di una specifica mappa di *«zone commerciali»* onde evitare l'insediamento sparso del commercio; la determinazione nelle suddette zone della metratura massima di densità per abitante, così da garantire un servizio equo in ogni quartiere escludendo però situazioni di monopolio spaziale; l'insediamento di una gamma diversificata di tipologie in grado di mettere in concorrenza anche zone non confinanti, per garantire un servizio dinamico ed una sana concorrenza tra i vari tipi di esercizio a favore dei consumatori.

Luisella Re

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Piatti e gusti tosco-piemontesi

ETRUSCO. Via Cibrario 52 - tel. 460.285. Chiuso: domenica e lunedì.

Molto bello questo ristorante composto da una sala grande più due salette più riservate. Un ristorante che si è fatto notare facendosi un nome nella migliore ristorazione torinese ed accaparrandosi un'ottima clientela sempre più affezionata.

Il titolare, Sesto Centoni in cucina, aiutato da tutto uno staff, cura personalmente la perfetta riuscita dei piatti più tradizionali della cucina tosco-piemontese. Infatti Sesto è di Altopascio (Lu) ma da ormai quasi quarant'anni trapiantato a Torino, naturale quindi che nella sua cucina si fondano i sapori ed i profumi delle due regioni. Anche qui ormai il pesce impera sovrano, sempre freschissimo presentato in vetrina su di un letto di ghiaccio. In menù: carpaccio di pesce, antipastini assortiti di pesce freddi e caldi, acciughe gratinate, terrina di fagioli e gamberetti, farro alla lucchese, risotti vari, tagliolini con polpa di granchio, paglia e fieno all'Etrusco, assortimento di pesci. Vini prevalentemente piemontesi e toscani. Prezzo medio di un pasto 40/50 mila.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

FLAMENCO TEATRO DANZA - Stage dal 2 al 4/3. Dir. Paolo Patruno e Anna Mostacci. Tel. 473.0189.

GINGER: Tre seminari di ricerca espressiva. 1° tema «La poesia e il movimento», 3/4 marzo - Direzione: Claire Jahier. Informazioni: via Piana 5 - Torino. Tel. 837.692.

IL LABORATORIO DELLA DANZA: Stage di Pas de Deux con il Maestro Juan Bosloc, sabato 3 e dom. 4 marzo. C.so Trapani 49. Tel. 335.8147.

CITTA' DI TORINO
ORDINANZE SULLA CIRCOLAZIONE
IL SINDACO

viste le proprie ordinanze in data 26 febbraio 1990

AVVISA

Dal 1° marzo 1990 sono istituite due zone a traffico limitato:

Zona a traffico limitato «ZTL Blu» delimitata dal seguente perimetro: Corso Regina Margherita lato Sud, Corso San Maurizio lato Sud, Via Rossini lato Ovest (con esclusione di Piazza Rossaro), Via Po fino al limite Ovest di Piazza Vittorio Veneto esclusi gli attraversamenti delle Vie Accademia Albertina-Rossini, di Via San Massimo e delle Vie Sant'Ottavio-delle Rosine, Via Accademia Albertina lato Ovest, Via Des Ambrois lato Nord, Piazza C. Emanuele II lato Ovest, Via Santa Croce lato Sud, Via Accademia Albertina lato Ovest, Via Giolitti lato Nord, Via San Francesco da Paola lato Ovest, Via Bodoni lato Nord, Via Carlo Alberto lato Ovest, Corso Vittorio Emanuele lato Nord, Via Lagrange lato Est, Piazza Lagrange lato Nord, Piazza Carlo Felice lato Nord, Piazza Paleocapa lato Nord, Via XX Settembre lato Est, Corso Vittorio Emanuele lato Nord, Corso Re Umberto lato Est, Corso Matteotti semicarreggiata Sud, Via Don Minzoni lato Est, Via Arcivescovado lato Nord; Piazza Solferino lato Est, limite Sud della banchina rialzata alberata Nord di Piazza Solferino e suo prolungamento Est, limite Ovest della banchina rialzata alberata Nord di Piazza Solferino fino al prolungamento del filo fabbricazione Nord di Via Giannone, Piazza Solferino lato Ovest, Via Cernaia lato Sud, Via Mercantini lati Est e Ovest fino a Via Giannone esclusa, Via Cernaia lato Sud, prolungamento filo fabbricazione Est di Corso Galileo Ferraris, Via Cernaia lato Nord, Via Pietro Micca lato Nord-Ovest, Piazza Castello lato Ovest, Piazzetta Reale lato Ovest, Piazza San Giovanni lato Est e Nord, Via XX Settembre lato Est.

Zona a traffico limitato «ZTL Romana» delimitata dal seguente perimetro:
Piazza Castello lato Ovest, Via Pietro Micca lato Nord-Ovest, Via Cernaia lato Nord, Corso Siccardi lato Est, Via della Consolata lato Est, Piazza Savoia lato Sud-Est-Nord, Via della Consolata lato Ovest, Via San Domenico compresa nel tratto Via della Consolata-Via Bligny; Via della Consolata lato Ovest, Via Giulio lato Sud, Piazza Emanuele Filiberto lato Sud, strada di collegamento tra Piazza Emanuele Filiberto e Piazza della Repubblica lato Sud-Est, Piazza della Repubblica lati Sud-Ovest e Sud-Est-Sud, strada di collegamento tra Piazza della Repubblica e Piazza Cesare Augusto lato Sud, Via Egidi lato Ovest, Via Basilica lato Sud, Via Porta Palatina lato Ovest, Via IV Marzo lato Sud, Piazza San Giovanni lato Sud, Piazzetta Reale lato Ovest.

In tali zone la circolazione e la sosta dei veicoli privati sono vietate dalle ore 7,30 alle ore 10,00 dei giorni feriali fatta eccezione per:
- le biciclette - le carrozzelle degli invalidi;
- i ciclomotori fino a 50 cc.;
- veicoli adibiti a trasporti funebri;
- i veicoli muniti di apposito contrassegno [temporaneamente restano validi i contrassegni 1 (solo transito) - 2 (per i residenti nell'isola pedonale di via Garibaldi) - 5 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - A (per i residenti di ZTL Blu) - B (per i residenti in ZTL Romana) - C - H con l'avvertenza che i contrassegni 12 - A - B - C - H sono validi fino alla scadenza annotata sugli stessi, mentre i contrassegni 1 - 2 - 5 - 8 - 9 - 10 - 11 sono validi solo fino al 31 maggio 1990];
- i taxi il cui servizio ha origine o destinazione in zona;
- per la necessità delle attività e degli insediamenti in zona:
  - le autocisterne inferiori a 80 q.li a pieno carico;
  - i veicoli trasporto merci inferiori a 50 q.li a pieno carico nell'orario consentito;
  - i veicoli trasporti materiali per cantieri;
- i veicoli per trasporto collettivo di persone;
- i veicoli con targhe di province diverse da Torino.

AVVERTE

Tutti i veicoli privati, fatta eccezione per quelli sopra elencati, che sostano nelle zone a traffico limitato «ZTL Blu» e «ZTL Romana» durante l'orario di limitazione della circolazione e della sosta sono soggetti a rimozione forzata.
Inoltre nell'ambito delle zone a traffico limitato il trasgressore al divieto di accesso e ad altri singoli obblighi divieti o limitazioni, è soggetto alla sanzione prevista per ogni singola violazione.

INFORMA

I residenti e coloro che abbiano necessità di accedere ad un posto auto privato in una delle «ZTL» possono richiedere il rilascio di apposito contrassegno qualora già non ne dispongano, all'Ufficio Permessi di Via Garibaldi 23 bis.
Torino, 27 febbraio 1990

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Circosta

IL SINDACO
Maria Magnani Noya